

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XII

Doc. XI
N. 1

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE GENERALE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE

(1994)

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(MASERA)

E DAL MINISTRO DEL TESORO
(DINI)

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 6 APRILE 1995

VOLUME PRIMO

12 - BIL - SEC - 0001 - 0

ROMA - MCMXCV



RELAZIONE GENERALE
SULLA
SITUAZIONE ECONOMICA
DEL PAESE
(1994)

I PRINCIPALI RISULTATI

PRESENTATA AL PARLAMENTO
DAL MINISTRO PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA PROF. STEFANO RAINER MASERA E DAL MINISTRO
PER IL TESORO DR. LAMBERTO DINI IL 6 APRILE 1995

ISSN 0394-7009

Roma 1995 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato P.V.

INDICE

L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA NEL 1994

	Pag.
ECONOMIA INTERNAZIONALE	7-15
<i>Premessa</i>	7-9
<i>Gli andamenti nei paesi industriali</i>	9-10
<i>Il mercato del lavoro</i>	10-11
<i>La dinamica dei prezzi</i>	11-12
<i>Il commercio internazionale</i>	13
<i>Il mercato valutario</i>	13-15
ECONOMIA ITALIANA	15-36
<i>I principali risultati</i>	15-18
<i>Il valore aggiunto</i>	19-20
<i>Il mercato del lavoro</i>	20-23
<i>La domanda interna</i>	23-24
<i>La finanza pubblica</i>	24-27
<i>La politica monetaria</i>	27-30
<i>Gli scambi con l'estero</i>	30-32
<i>I prezzi</i>	32-36

TABELLE STATISTICHE

ECONOMIA INTERNAZIONALE

<i>Tabella CI. 1 - Prodotto interno lordo e prezzi al consumo di alcuni paesi industrializzati</i>	8
<i>Tabella CI. 2 - Tassi di disoccupazione e saldi di parte corrente di alcuni paesi industrializzati</i>	11
<i>Tabella CI. 3 - Quotazioni del dollaro e prezzi delle materie prime</i>	14

ECONOMIA ITALIANA

<i>Tabella EI. 1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (miliardi di lire correnti)</i>	17
<i>Tabella EI. 2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (miliardi di lire 1985)</i> . . .	17

	Pag.
<i>Tabella EI. 3 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (variazioni percentuali)</i> . . .	18
<i>Tabella EI. 4 - Conto consolidato di cassa del Settore Statale</i>	25
<i>Tabella EI. 5 - Conto economico delle Amministrazioni pubbliche</i>	26
<i>Tabella EI. 6 - Credito totale</i>	27
<i>Tabella EI. 7 - Aggregati monetari</i>	29
<i>Tabella EI. 8 - Prezzi</i>	35

ALLEGATI STATISTICI

<i>Allegato CN. 1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi</i>	38-39
<i>Allegato CN. 2 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo</i>	40-43
<i>Allegato CN. 3 - Valore aggiunto al costo dei fattori per ramo e branca e prodotto interno lordo</i>	44-47
<i>Allegato CN. 4 - Reddito nazionale</i>	48-49
<i>Allegato CN. 5 - Distribuzione ed utilizzazione del reddito</i>	48-49
<i>Allegato CN. 6 - Redditi interni da lavoro dipendente</i>	50-51
<i>Allegato CN. 7 - Retribuzioni lorde</i>	50-51
<i>Allegato CN. 8 - Unità di lavoro</i>	52-53
<i>Allegato CN. 9 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche</i>	54-55
<i>Allegato CN. 10 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni centrali</i>	56
<i>Allegato CN. 11 - Conto economico dello Stato</i>	57
<i>Allegato CN. 12 - Conto economico dello Stato (confronto fra le categorie economiche del bilancio dello Stato e quelle dei conti nazionali)</i>	58-59
<i>Allegato CN. 13 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni locali</i>	60
<i>Allegato CN. 14 - Conto economico consolidato delle Unità Sanitarie Locali</i>	61
<i>Allegato CN. 15 - Conto economico consolidato degli Enti di previdenza</i>	62
<i>Allegato CN. 16 - Conto economico consolidato della Previdenza - Totale istituzioni</i>	63
<i>Allegato CN. 17 - Conto economico consolidato della Previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche</i>	64
<i>Allegato CN. 18 - Conto economico consolidato della Sanità - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche</i>	65
<i>Allegato CN. 19 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Totale istituzioni</i>	66
<i>Allegato CN. 20 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche</i>	67
<i>Allegato CN. 21 - Transazioni internazionali</i>	68-69
<i>Allegato CN. 22 - Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero</i>	70
<i>Allegato CN. 23 - Composizioni degli scambi di merci per gruppi di paesi</i>	71
<i>Allegato CN. 24 - Consumi finali delle famiglie</i>	72-75
<i>Allegato CN. 25 - Investimenti interni lordi per branca produttrice</i>	76-77

L'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA NEL 1994

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Premessa

Nel 1994 l'area industrializzata è uscita dalla recessione con uno slancio superiore alle più ottimistiche previsioni.

Per i paesi anglosassoni si sono confermati ritmi di crescita particolarmente sostenuti, che hanno esercitato importanti effetti di trascinamento sul resto del mondo. Nell'Europa continentale, col volgere dell'anno, gli spunti di ripresa si sono fatti via via più robusti. Alla recessione giapponese è succeduto un recupero.

Il processo di riassorbimento della disoccupazione, dapprima circoscritto agli Stati Uniti e al Regno Unito, ha coinvolto, dalla primavera-estate, i meno flessibili mercati del lavoro europei.

La fase disinflazionistica tipica del periodo recessivo si è conclusa. La progressione dei prezzi alla produzione e all'ingrosso ha mostrato un pò ovunque accelerazioni essenzialmente legate ai rincari delle materie prime sui mercati internazionali. Un'azione di calmieramento è stata per contro esercitata, nell'ambito dei singoli paesi, dalla svalutazione del dollaro, dalla moderazione delle dinamiche retributive e dai guadagni di produttività. Nei sistemi prossimi a situazioni di pieno impiego, come quelli anglosassoni, i rincari intervenuti negli stadi iniziali dei processi produttivi, hanno teso a trasferirsi sui prezzi al consumo.

Dinanzi al rischio di un ritorno inflazionistico, le politiche monetarie sono divenute, con l'inoltrarsi dell'anno, via via più severe negli Stati Uniti e Regno Unito; al contrario, le autorità nipponiche hanno mantenuto su livelli minimi i tassi di interesse a breve per favorire la ripresa. Il rafforzamento del tono congiunturale ha indotto la banca centrale tedesca a interrompere la tendenza al ribasso del saggio ufficiale di sconto, che si è stabilizzato nella seconda metà dell'anno. Orientamenti analoghi sono prevalsi negli altri paesi comunitari. Incertezze politiche e altri fattori di debolezza hanno reso necessari, nella seconda parte del 1994, inasprimenti delle politiche monetarie in Spagna, Svezia e Canada.

Sui mercati dei cambi, il dollaro ha perduto nei confronti delle principali monete, causa il disavanzo delle partite correnti americano e i deflussi di capitali verso i mercati europei, giapponese e dei paesi emergenti. Dopo un lieve recupero nel novembre-inizio dicembre, il dollaro ha ripreso la discesa in concomitanza con la crisi del Messico.

Al riparo da tensioni per quasi l'intero 1994, le divise europee hanno risentito, tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 1995, dei perturbamenti e instabilità dei mercati finanziari internazionali e in particolare della crisi del Messico che, deprimendo il cambio marco/dollaro, ha suscitato tensioni nell'ambito dello SME. I contraccolpi sono stati avvertiti non solo nei paesi con parametri fondamentali meno soddisfacenti, quali Spagna e Portogallo, ma anche in Francia.

Lo scenario dei sistemi in transizione, pur sempre problematico, ha denotato schiarite nei casi in cui la strada della liberalizzazione e della stabilizzazione è stata percorsa con maggior decisione. Se perciò Paesi Baltici, Polonia, Ungheria, Slovenia e Albania sono tornati a crescere, la lentezza delle riforme e la laboriosità della riconversione industriale inibiscono in Bulgaria un chiaro movimento di ripresa. Il decollo della Russia viene ostacolato dall'incerto procedere in tema di riforme istituzionali e dalle tensioni politiche fra stati federati, come dimostrano anche le vicende belliche cecene. La situazione resta pesante negli stati transcaucasici e centro-asiatici già appartenenti all'URSS. Nella eterogenea area in via di sviluppo, si è confermato il dinamismo dei paesi gravitanti nel bacino del Pacifico(1) cui si sono aggiunte l'India e la Cina.

Le difficoltà del continente africano e in particolare della zona sub-sahariana sono state alleviate dal miglioramento del quadro economico mondiale e dal rimbalzo dei corsi delle materie prime.

TABELLA CI 1. - Prodotto interno lordo e prezzi al consumo di alcuni paesi industrializzati
(variazioni percentuali)

PAESI E AREE	Pil a prezzi costanti			Prezzi al consumo		
	1992	1993	1994	1992	1993	1994
Austria	1,5	- 0,3	2,4	4,0	3,6	3,0
Belgio	0,8	- 1,3	2,0	2,4	2,7	2,4
Danimarca	1,0	1,4	4,0	2,1	1,2	2,0
Francia	1,4	- 1,0	2,4	2,4	2,1	1,7
Germania	2,1	- 1,1	2,8	(a) 4,0	(a) 4,1	3,0
Grecia	0,9	- 0,1	1,0	15,9	14,4	10,9
Irlanda	4,9	4,2	5,0	3,1	1,4	2,3
Italia	0,7	- 1,2	2,2	5,1	4,5	4,0
Norvegia	3,3	2,2	4,5	2,3	2,3	1,4
Paesi Bassi	1,4	0,4	2,0	3,2	2,6	2,8
Portogallo	1,6	- 0,5	1,5	8,9	6,5	5,2
Regno Unito	- 0,4	2,1	4,0	3,7	1,6	2,5
Spagna	0,8	- 1,0	1,8	5,9	4,6	4,7
Svezia	- 1,9	- 2,1	2,9	2,3	4,6	2,2
Svizzera	- 0,1	- 0,6	1,8	4,0	3,3	0,8
Canada	0,7	2,2	4,1	1,5	1,8	0,2
Stati Uniti d'America	2,6	3,1	4,0	3,0	3,0	2,6
Giappone	1,1	- 0,1	0,9	1,6	1,2	0,8
UE	1,1	- 0,3	2,7	4,2	3,4	3,1
OCSE	1,7	1,3	2,9	(b) 3,2	(b) 2,8	(b) 2,4

(a) Germania occidentale - (b) Esclusa la Turchia e Messico

Fonte: OCSE e statistiche nazionali

(1) Hong Kong, Taiwan, Singapore e Corea del Sud.

La moderata espansione del Sud-America sintetizza andamenti difformi. L'eccezionale performance peruviana (con un incremento del PIL stimato nel 1994 prossimo al 10%) si è accompagnata ad uno sviluppo intorno al 5% per Argentina, Cile, Colombia e al regresso del Venezuela. La crescita del Messico è stata tra le più deboli. In quest'ultimo paese, la crisi di insolvenza di fine 1994 è stata affrontata con il sostegno degli Stati Uniti e degli organismi di credito internazionali.

Gli andamenti nei paesi industriali

Gli Stati Uniti, nel quarto anno di espansione, hanno visto protrarsi le sostenute cadenze di crescita già in atto. Si è confermata la robustezza del ciclo di investimenti avviato nel 1992-93 in un contesto monetario eccezionalmente favorevole: soddisfacenti margini di profitto, elevato grado di utilizzazione degli impianti e rassicuranti prospettive di domanda hanno infatti agevolato l'ampliamento e l'ammodernamento della capacità produttiva. Si è nel contempo delineato un nuovo ciclo di scorte. L'edilizia abitativa si è sviluppata soprattutto nella prima parte del 1994, sospingendo la vasta gamma di attività collegate. La rapida progressione dei redditi — in una con l'abbassamento della propensione al risparmio — hanno alimentato la domanda delle famiglie, controbilanciando gli orientamenti restrittivi del governo in materia fiscale.

Gli inasprimenti monetari intervenuti in corso d'anno e volti a riportare i ritmi di crescita entro limiti più consoni con le esigenze di stabilità, hanno avuto qualche contraccolpo, eminentemente concentrato nell'edilizia. Il 1994 si è chiuso con apprezzabili risultati per quanto riguarda un vasto insieme di fenomeni reali e in particolare la produzione industriale, aumentata in media di circa il 5 per cento.

Conclusasi a fine 1993, la recessione nipponica ha fatto posto a una fase di assestamento. Le disponibilità reali delle famiglie si sono accresciute grazie alle politiche anticicliche, incentrate su programmi di opere pubbliche, sgravi della fiscalità diretta e aumento dei consumi governativi. L'allargamento dei margini operativi delle imprese si è da parte sua riflesso in una accelerazione delle dinamiche retributive, mentre l'incremento delle ore lavorate ha controbilanciato la deludente performance dell'occupazione, fattori che, tutti insieme, si sono cumulati nel sospingere la domanda di beni di consumo. Le attività di investimento si sono riavviate nei servizi e nell'edilizia abitativa, giovatasi sia della flessione dei prezzi dei terreni sia del basso costo del denaro. Il surplus di capacità — in specie nelle industrie mature, come la tessile e dell'acciaio — ha invece continuato a pesare sugli investimenti privati in attrezzature. La semionda ciclica discendente degli investimenti si è tuttavia esaurita.

Penalizzazioni sono derivate dall'apprezzamento dello yen che ha frenato le esportazioni e incentivato il trasferimento di molte produzioni nelle aree a basso costo di manodopera del sud-est asiatico e della Cina.

Il 1994 ha fatto registrare in Europa un'accelerazione dei ritmi di crescita dapprima essenzialmente sulla spinta dalle esportazioni. L'allargamento dei principali mercati di sbocco ha in particolare favorito sia i paesi ove la moneta aveva subito deprezzamenti — come Spagna, Regno Unito e Svezia — sia la Germania, che, avendo portato a compimento una incisiva ristrutturazione industriale, in un contesto di ritrovata moderazione salariale, ha visto notevolmente crescere la competitività dei propri prodotti.

Dopo una parentesi di flessioni, gli investimenti europei in attrezzature hanno dato cenni di ripresa, e si sono accresciuti nel Regno Unito, nei paesi minori del centro-nord e in parte di quelli scandinavi. In Germania, alla sostanziale invarianza degli immobilizzi nel primo semestre, è succeduto un rimbalzo nel secondo, favorito, tra l'altro, dal buon andamento dei profitti.

I consumi privati sono andati prendendo quota. La migliore performance è stata offerta dal Regno Unito e Danimarca, ma non sono mancati miglioramenti in Francia e nel nord-Europa. La domanda di consumo tedesca, penalizzata dalla modesta progressione delle disponibilità reali, ha mantenuto toni sommessi, nonostante l'ulteriore abbassamento della propensione al risparmio delle famiglie.

Secondo le inchieste condotte presso i consumatori dell'Unione Europea, si è comunque diffusamente riaffacciata una certa inclinazione ad acquisti di beni durevoli e si è ridotto il pessimismo sulla situazione finanziaria delle famiglie e del sistema economico.

Le attività di produzione industriale hanno ripreso slancio raggiungendo o superando in molti paesi i massimi prerecessivi; il recupero è stato invece solo parziale nella Germania occidentale.

Nel raffronto tra la media 1994 e quella del 1993, il maggior accrescimento della produzione industriale è appannaggio della Norvegia, Svezia e Finlandia, con tassi dell'8-10%. Nel medesimo raffronto, il Regno Unito ha registrato una progressione dell'ordine del 5% mentre i risultati conseguiti dalla Francia, dalla Germania occidentale e paesi minori ad essa più strettamente collegati, si sono scaglionati fra il 2% e il 3 per cento.

Il mercato del lavoro

Con il diffondersi e rafforzarsi degli impulsi espansivi, il mercato del lavoro ha segnato miglioramenti, evidenziatisi dapprima nei paesi anglosassoni.

Negli Stati Uniti, superata la parentesi tipicamente recessiva, l'occupazione aveva ripreso a crescere dall'inizio del 1992 assumendo poi ritmi via via più rapidi: le perdite occupazionali ascrivibili alla recessione sono state quindi più che compensate e il numero di occupati ha superati precedenti massimi. Tra gennaio e dicembre 1994 l'occupazione è aumentata del 2,1% e i nuovi posti si sono creati presso le industrie manifatturiere avanzate e ad alte retribuzioni. Il terziario ha del pari visto crescere il numero degli addetti. Il tasso di disoccupazione, che nell'aprile del 1992 aveva toccato la punta ciclica del 7,2%, si è ridimensionato al 6,9% nel dicembre 1993; si è attestato nel 1994, secondo le nuove rilevazioni, intorno al 6%, generalmente considerato il livello minimo compatibile con una crescita non inflazionistica. Le dinamiche retributive sono rimaste modeste e, grazie ai marcati guadagni di produttività, hanno contribuito a calmierare il costo del lavoro per unità di prodotto.

Anche il Regno Unito, ove sono stati raggiunti importanti traguardi in termini di razionalizzazione e snellimento delle normative, il mercato del lavoro è stato caratterizzato da un apprezzabile miglioramento, cui è corrisposta una discesa del tasso di disoccupazione dal massimo ciclico del 10,5% nel dicembre 1992 all'8,6% nel dicembre del 1994.

Il rafforzamento congiunturale ha iniziato a produrre positive ricadute anche nell'Europa continentale. Il tasso di disoccupazione, fortemente cresciuto dai primi anni novanta, ha toccato un tetto nella scorsa primavera-estate; si è poi stabilizzato in Francia, Germania, Svezia, Austria — ed è ripiegato in Belgio e Danimarca. Proprio perché recenti, i miglioramenti hanno però trovato scarso riscontro nei consuntivi medi del 1994.

La situazione resta comunque problematica in Europa dato che le opportunità di impiego sono cresciute assai lentamente nel lungo periodo e, nella misura in cui questo è avvenuto, esse si sono concentrate nel settore pubblico.

Sebbene la disoccupazione ciclica sia destinata a essere parzialmente riassorbita durante l'espansione in atto, si ritengono necessari interventi volti ad accrescere la flessibilità nell'impiego di manodopera. Per esplorare le possibilità di un'azione in tal senso, gli organismi comunitari hanno condotto, attraverso sondaggi di opinione nell'ambito dei paesi membri, un

TABELLA C1 2. - Tassi di disoccupazione e saldi di parte corrente di alcuni paesi industrializzati

PAESI E AREE	Tassi di disoccupazione				Saldi di parte corrente (miliardi di dollari) ^(a)			
	1991	1992	1993	1994	1991	1992	1993	1994
Stati Uniti d'America	6,7	7,4	6,8	6,1	- 6,9	- 67,9	- 103,9	- 153,7
Canada	10,3	11,3	11,2	10,5	- 24,1	- 21,9	- 23,8	- 21,4
Giappone	2,1	2,2	2,5	2,9	72,9	117,5	131,4	139,8
Germania Federale ^(b)	6,7	7,7	8,8	9,6	- 19,4	- 22,0	- 20,1	- 25,2
Francia	9,5	10,4	11,7	12,6	- 6,7	4,6	10,3	8,8
Regno Unito	8,2	9,9	10,2	9,4	- 13,5	- 18,5	- 16,3	- 8,8
Belgio	9,3	10,3	11,9	12,6	4,8	6,8	11,9	13,0
Paesi Bassi	7,0	6,7	8,3	9,3	7,6	6,8	10,1	11,1
Danimarca	10,5	11,2	12,2	12,0	2,2	4,8	5,5	3,4
Italia	11,0	11,6	(c) 10,2	11,3	- 23,6	- 27,8	11,4	16,2
UE	9,2	10,2	11,2	11,8	- 66,1	- 63,5	9,9	16,1
OCSE	6,9	7,7	8,0	8,2	- 45,7	- 68,1	- 9,4	- 33,9

(a) Il dato relativo al Belgio comprende anche il Lussemburgo - (b) dal 1992 Germania unificata - (c) Nuova definizione

Fonte: OCSE e statistiche nazionali.

insieme di ricerche da cui risulta come la disoccupazione di lungo periodo — vale a dire di durata superiore a dodici mesi nell'arco di un quinquennio — sia un problema particolarmente avvertito in Irlanda, Spagna e Grecia. Tra i principali ostacoli al processo di inserimento si porrebbe la scarsa qualificazione professionale, che spiega quindi le maggiori difficoltà della popolazione femminile.

Sussisterebbero comunque potenzialità di ampliamento della base occupazionale: gli intervistati si sono infatti espressi in favore di tempi lavorativi più brevi — mediamente del 6% — rispetto a quelli prestati. Circa il 15% di lavoratori a tempo pieno opterebbe inoltre per il part-time, formula quest'ultima richiesta anche dal 34% delle persone in cerca di un posto. Un'articolazione dell'orario lavorativo oltre le fasce considerate normali verrebbe accettata da una larga parte del campione intervistato.

Significativi passi sulla via della riduzione dell'orario contrattuale o della diffusione del part-time sono già stati compiuti, soprattutto nei Paesi Bassi.

La dinamica dei prezzi

Il processo di disinflazione in atto nell'area industrializzata dai primi anni novanta si è concluso nel 1994, quando gli impulsi espansivi si sono generalizzati. I rialzi si erano palesati sui mercati internazionali dagli ultimi mesi del 1993, quando un insieme di fattori aveva spinto verso l'alto i prezzi delle materie prime non petrolifere.

Una crescita europea inaspettatamente robusta si è poi cumulata con la domanda proveniente dai paesi emergenti, in specie dell'area asiatica; la disponibilità di prodotti di origine agricola è stata limitata sia da avverse condizioni meteorologiche sia da accordi di cartello; si è rafforzata la domanda degli operatori tendenti a ricostituire le scorte mentre l'afflusso di capitali sul mercato dei futures ha alimentato movimenti speculativi al rialzo.

Dopo tre anni di flessioni, l'indice dei prezzi delle materie prime non petrolifere, elaborato dall'HWWA ed espresso in dollari, ha guadagnato nel 1994 il 19,4%, con rincari degli alimentari del 24% e dei prodotti industriali del 17%. Nell'ambito di questi ultimi, i maggiori aumenti sono stati registrati dai prodotti più legati alla dinamica del ciclo, come il piombo, il rame e l'alluminio.

Dalla primavera-estate del 1994, anche le quotazioni petrolifere hanno ripreso a crescere, oltre che per le difficoltà di approvvigionamento dovute ai disordini politici in Nigeria, per la coesione dell'OPEC nel rispetto dei tetti produttivi prefissati. Tra i principali greggi di riferimento, il Brent, sceso nelle medie mensili a 13,82 dollari per barile nel marzo, ha poi raggiunto i 17,21 dollari in novembre.

I successivi ripiegamenti sono ascrivibili al venir meno delle situazioni di emergenza e a vicende climatiche particolarmente favorevoli. Nonostante la tendenza crescente, le medie annue forniscono per il prezzo del Brent una riduzione del 5,9% nel 1994 sul 1993.

All'interno dei singoli paesi, i rialzi dei corsi delle materie prime sono stati in parte controbilanciati dalla perdita di valore del dollaro. Effetti di calmieramento sono provenuti altresì dal gioco della concorrenza straniera, dalle ampie disponibilità di fattori produttivi e dalla pesantezza strutturale del mercato del lavoro. Le dinamiche retributive sono infatti restate contenute sia in Giappone e Stati Uniti sia in Europa; hanno subito drastici rallentamenti in Germania occidentale, dopo l'anomala parentesi a cavallo del 1990. Grazie ai guadagni di produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto ha segnato negli Stati Uniti incrementi nettamente inferiori agli standards invalsi e si è addirittura ridotto in alcuni paesi europei, come Francia e Germania dell'Ovest.

I rincari intervenuti sui mercati internazionali si sono comunque ripercossi nell'ambito dei singoli sistemi, che hanno per lo più registrato un'accelerazione dei prezzi alla produzione o all'ingrosso. La loro traslazione su quelli al consumo ha generalmente incontrato ostacoli nell'insufficiente dinamismo della domanda interna e in comportamenti dei consumatori resi più attenti e selettivi dalla scarsa progressione dei redditi. I segni premonitori di una ripresa inflazionistica si sono però evidenziati nei casi in cui lo stadio della ripresa è più avanzato, ad esempio gli Stati Uniti e il Regno Unito. In Germania e nei paesi ad essa strettamente collegati si è invece protratta la tendenza al rientro dell'inflazione emersa all'indomani dell'unificazione.

L'accelerazione dei prezzi al consumo, intervenuta come rilevato in un esiguo numero di paesi e prevalentemente nel secondo semestre, non si è riflessa, salvo qualche eccezione, tra cui il Regno Unito, sui consuntivi annui. Nell'insieme dei paesi OCSE esclusa la Turchia e il Messico, i cui standard si scostano sensibilmente da quelli degli altri paesi industrializzati, l'aumento medio dei prezzi al consumo ha segnato quindi un'ulteriore decelerazione al 2,40%.

Le politiche monetarie hanno obbedito a esigenze difformi: negli Stati Uniti e nel Regno Unito sono divenute via via più restrittive per contrastare rischi inflazionistici; in Giappone i tassi a breve sono stati mantenuti a livelli minimi per agevolare la ripresa delle attività; in Germania si è conclusa la fase di allentamenti monetari e dal giugno 1994 il saggio ufficiale di sconto è rimasto invariato. Gli altri paesi europei si sono adeguati agli orientamenti tedeschi.

I tassi di interesse a lungo termine hanno segnato aumenti generalizzati. Essi si sono mossi al rialzo dapprima negli Stati Uniti, quando, a fine 1993, gli operatori hanno iniziato a prevedere la stretta monetaria; si sono poi estesi al Giappone e all'Europa. Gli incrementi dei rendimenti hanno presentato la massima intensità nei paesi più esposti in termini di inflazione di medio periodo, stock del debito pubblico, disavanzo governativo e debolezza del cambio.

Il commercio internazionale

In sintonia con la ripresa ciclica, il commercio internazionale, secondo valutazioni dell'OCSE afferenti al volume delle importazioni ed esportazioni, ha segnato nel 1994 vistosi progressi, espandendosi di circa il 9%, tasso che sintetizza una analoga evoluzione per l'area in via di sviluppo e per quella industrializzata. Nell'ambito di quest'ultima il maggior apporto è provenuto dagli Stati Uniti ove una vivace domanda interna ha spinto l'accrescimento delle importazioni al 15% mentre il deprezzamento del dollaro e i guadagni di competitività si sono riflessi in un incremento delle esportazioni pari all'11%. Il caro-yen ha penalizzato il Giappone le cui importazioni sono approssimativamente cresciute del 17%, a fronte di un quasi ristagno delle vendite all'estero.

In Europa risultati particolarmente favorevoli sono stati conseguiti dai paesi che hanno svalutato la propria moneta, come la Spagna, con esportazioni aumentate del 21%, alcuni dei paesi scandinavi e il Regno Unito. La Germania ha allargato le proprie quote di mercato grazie all'ammodernamento della base produttiva e al contenimento delle dinamiche dei costi della manodopera.

Le esportazioni dei paesi in via di sviluppo, che avevano conservato andamenti soddisfacenti anche durante la recessione dell'area dell'OCSE, sono state caratterizzate da un'accelerazione del movimento espansivo al 10%. I migliori risultati sono stati colti dagli esportatori di manufatti e specialmente da quelli asiatici, che occupano ormai una posizione rilevante nell'interscambio di categorie merceologiche già appannaggio dei sistemi industrializzati. La Cina, in passato prevalente fornitrice di materie prime, ha continuato a primeggiare nella vendita di beni di consumo corrente, quali scarpe, tessuti e abbigliamento. Grazie anche a una struttura di costi particolarmente vantaggiosa, essa si è quindi collocata per questi prodotti tra i maggiori fornitori degli Stati Uniti e del Giappone.

Anche i paesi di nuova industrializzazione del sud-est asiatico hanno continuato ad alimentare i mercati internazionali con i prodotti ad alto contenuto di tecnologia, nonostante qualche difficoltà legata all'eccezionale progressione dei salari soprattutto in Corea del Sud e Taiwan.

L'America Latina, e in tale ambito soprattutto il Messico, ha registrato un rapido accrescimento delle esportazioni con prevalente destinazione verso gli Stati Uniti.

Nonostante un allargamento del volume delle vendite all'estero pari al 6%, i paesi OPEC hanno incontrato limiti alle proprie capacità di importazione nella flessione dei corsi petroliferi.

I paesi già a economia pianificata hanno, da parte loro, continuato a risentire della dissoluzione dell'ex-URSS.

L'evoluzione dei prezzi internazionali — con riferimento alle ragioni di scambio espresse in dollari — ha, nel complesso, comportato qualche vantaggio per i paesi dell'OCSE e soprattutto per il Giappone. Nei paesi in via di sviluppo, alle marcate perdite degli esportatori di petrolio hanno fatto da contrappeso i guadagni dei produttori delle altre materie di base.

Il mercato valutario

Il mercato dei cambi è stato caratterizzato nel 1994 da un processo di deprezzamento del dollaro pressochè ininterrotto. Hanno giocato negativamente nei primi mesi dell'anno scorso sia le politiche monetarie della Riserva Federale — meno restrittive di quanto previsto dagli operatori — sia la conclusione, in Germania, della fase di ribassi del costo del denaro, che era stata avviata nel settembre 1992. Nonostante che tali orientamenti abbiano comportato un restringimento dei differenziali di rendimento in senso favorevole al dollaro, il gioco delle attese e la ristrutturazione delle preferenze di portafoglio producevano sin da febbraio penalizzazioni a carico della moneta statunitense. Nello stesso senso agivano il disavanzo di bilancia

TABELLA CI 3. - Quotazioni del dollaro e prezzi delle materie prime

	1993				1994			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
QUOTAZIONI DEL DOLLARO								
Lire italiane	1.544	1.504	1.585	1.652	1.685	1.605	1.571	1.589
Marchi tedeschi	1,64	1,62	1,68	1,68	1,72	1,66	1,56	1,54
Franchi francesi	5,55	5,46	5,81	5,83	5,86	5,69	5,35	5,30
Sterline inglesi	0,68	0,65	0,66	0,67	0,67	0,67	0,65	0,63
Yen giapponesi	122,11	110,91	106,63	109,10	108,58	103,76	99,12	98,86
Dollari canadesi	1,26	1,27	1,30	1,33	1,32	1,38	1,37	1,37
PREZZI DELLE MATERIE PRIME								
<i>HWVA in dollari USA (1975 = 100)</i>								
Generale	151,0	150,7	140,7	134,9	129,9	146,1	157,6	157,5
Alimentari	88,3	88,9	91,9	96,5	99,8	108,0	125,1	121,0
Industriali	149,2	142,4	139,1	136,2	147,3	158,7	171,1	186,5
Energetici	167,5	169,0	153,5	144,1	131,7	151,6	161,4	157,0
<i>Confindustria in lire italiane (1977 = 100)</i>								
Generale	246,1	240,7	238,8	241,4	254,3	263,4	269,8	278,8
Alimentari	190,5	194,4	201,1	222,4	237,1	229,9	226,4	233,4
Non alimentari	324,6	309,8	323,8	337,8	408,3	410,4	429,8	463,7
Combustibili	237,2	231,9	220,7	212,0	202,3	220,2	225,3	225,7
Petrolio	243,4	237,8	226,3	215,9	203,4	222,7	228,0	227,1

corrente degli Stati Uniti, soprattutto verso il Giappone, le difficoltà incontrate nelle trattative per un accordo d'interscambio fra i due paesi e il fatto che la svalutazione del dollaro si prospettasse come l'unica via per giungere al necessario riequilibrio. Nel primo semestre i capitali nipponici prendevano così a refluire in patria, attratti anche dal buon andamento della borsa.

In corso d'anno, i costi del denaro statunitensi, dopo ripetuti ritocchi verso l'alto che ribadivano l'impegno antinflazionistico della Riserva Federale, si sono portati a livelli via via più elevati. Quando, in ottobre, giungevano a superare quelli tedeschi, si apriva per il dollaro una parentesi positiva, conclusasi nell'ultima decade di dicembre, con la crisi finanziaria del Messico, che vede gli Stati Uniti coinvolti come principali partner commerciali, creditori e garanti nel piano di salvataggio. A indebolire il dollaro si sono aggiunti, nei primi mesi del 1995, da una parte il rallentamento della crescita statunitense, che rende improbabili ulteriori aumenti dei tassi di interesse, e dall'altra il rafforzamento congiunturale europeo, e soprattutto tedesco, che ha dischiuso possibilità di inasprimenti monetari in quest'area. Nella media del 1994, il cambio effettivo del dollaro ha comunque registrato una flessione dell'1,5%, sintesi di un guadagno del 5,4% nei confronti del dollaro canadese e di perdite dell'8,6% e 1,9% sullo yen e sul marco tedesco rispettivamente.

Nell'ambito dello Sme è prevalsa, per quasi tutto il 1994, una relativa coesione, dato che le autorità dei diversi paesi hanno per lo più articolato le politiche monetarie in funzione di uno stretto ancoraggio al marco. In connessione con la crisi messicana e con la nuova fase di marcata debolezza del dollaro, sono però emerse tensioni e perturbamenti, fattisi via via più acuti nei primi mesi del 1995. La solidità del sistema economico tedesco in

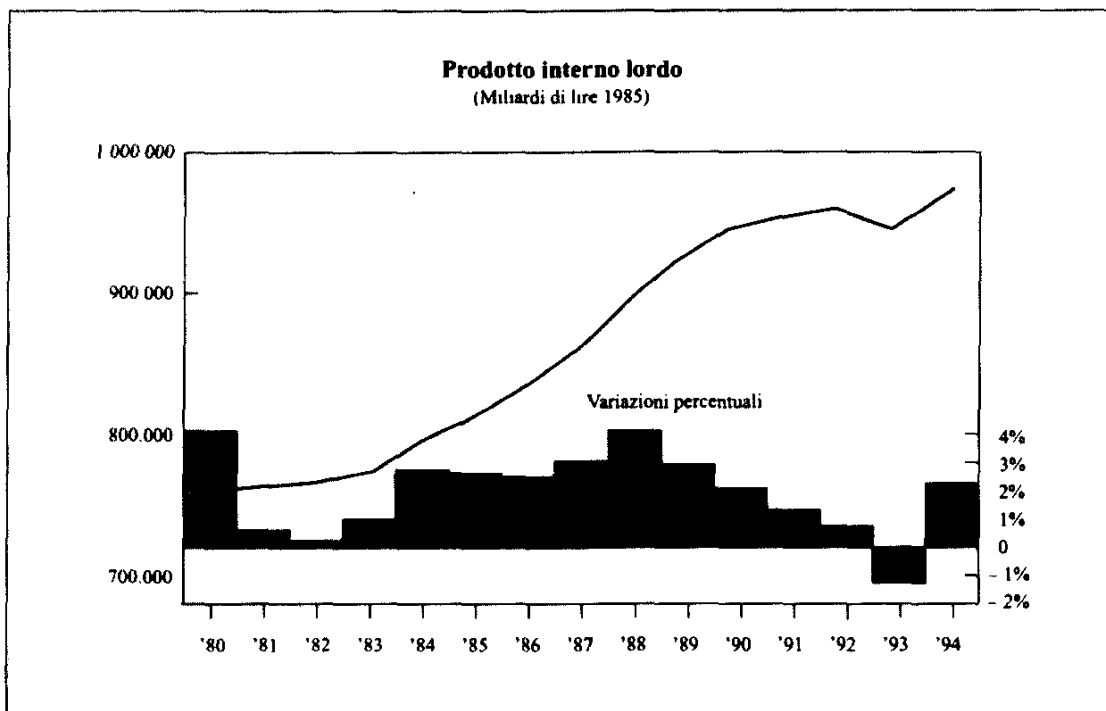
termini sia strutturali, per il superamento tra l'altro di alcune delle difficoltà connesse con l'unificazione, sia congiunturali, hanno determinato profonde revisioni nelle preferenze di portafoglio in favore del marco. Considerata un rifugio contro instabilità e incertezze, la moneta tedesca ha, con la sua ascesa, suscitato tensioni a carico soprattutto delle divise tradizionalmente deboli.

ECONOMIA ITALIANA

I principali risultati

Il 1994 ha segnato per l'economia italiana l'inizio di una nuova fase di crescita: il prodotto interno lordo, dopo il calo dell'anno precedente, è aumentato del 2,2 per cento. Il processo di ripresa avviatosi nella seconda parte del 1993 si è progressivamente rafforzato: al persistente sviluppo della domanda estera, favorito dalla positiva evoluzione del commercio internazionale, dal deprezzamento della lira e dalla moderazione dei costi di produzione, si è associato il recupero della domanda interna.

L'attivo mercantile della bilancia dei pagamenti è passato da 51.989 miliardi del 1993 a 56.999 miliardi. L'allargamento del commercio internazionale e l'accresciuta competitività di prezzo delle merci nazionali hanno determinato il permanere di un robusto trend di espansione delle vendite all'estero. Nell'intero anno le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 14,7% in valore e del 10,9% in volume. A fronte dell'irrobustirsi della domanda interna, uno sviluppo del pari sostenuto hanno registrato le importazioni (+ 16% e + 9,8%, rispettivamente). I prezzi dei beni e servizi scambiati, dopo il notevole aumento del 1993, sono fortemente



decelerati. Nel 1994, i deflatori all'esportazione e all'importazione sono cresciuti nell'ordine del 3,5% e del 5,7%, determinando una lieve perdita rispetto all'anno precedente delle ragioni di scambio. La positiva dinamica della bilancia commerciale ha favorito il miglioramento del surplus delle partite correnti che, cifratosi in 25.012 miliardi (circa 7.200 miliardi in più rispetto a un anno prima), ha consentito un'ulteriore riduzione del debito estero netto.

Nella media del 1994 gli investimenti fissi lordi sono risultati stazionari rispetto all'anno precedente (- 0,1%). Si è interrotta in corso d'anno la fase ciclica negativa che aveva caratterizzato tale componente della domanda dalla fine del 1991. L'evoluzione complessiva è stata la sintesi di dinamiche divergenti nei due principali comparti: costruzioni e attrezzature, macchinari e mezzi di trasporto. Gli investimenti in costruzioni hanno scontato l'insufficiente sostegno proveniente dal settore delle opere pubbliche e il perdurare della fase di rarefazione dell'attività edilizia privata, portandosi su un livello inferiore del 5,2% a quello del 1993. Viceversa, gli investimenti in attrezzature, macchinari e mezzi di trasporto hanno tratto vantaggio dalla maggiore propensione all'allargamento della base produttiva e dall'aumento dei margini di profitto delle imprese, denunciando una crescita del 5,3 per cento. I consumi privati hanno dall'altro lato manifestato una positiva impostazione, collocandosi su un sentiero di moderata espansione (+ 1,6%).

L'attività produttiva nel settore manifatturiero è risultata in forte crescita, in particolare nel comparto dei beni di consumo durevoli. L'intensificazione dei ritmi di produzione si è riflessa in un progressivo incremento del grado di utilizzo della capacità produttiva. In un quadro contraddistinto da un intenso sforzo di ammodernamento delle strutture, è risultata in moderata accelerazione anche l'attività del settore dei servizi destinabili alla vendita. Per contro, il settore delle costruzioni ha accusato risultati ancora insoddisfacenti.

La ripresa dell'attività economica ha stentato a ripercuotersi sul mercato del lavoro. In linea con la performance positiva dei comparti maggiormente orientati ai mercati esteri e con il consolidamento della ripresa produttiva, le imprese industriali hanno sfruttato appieno le flessibilità esistenti per soddisfare il bisogno di lavoro aggiuntivo.

Le unità di lavoro hanno registrato una contrazione dell'1,6 per cento. Il calo è la risultante dell'ininterrotto processo di espulsione dal settore primario (- 3,8%), dell'ulteriore riduzione dei posti di lavoro nell'industria (- 2%) e del ridimensionamento degli organici nelle attività di servizio (- 1,1%). L'evoluzione negativa ha riguardato sia il lavoro dipendente che quello indipendente. In parallelo al consolidamento della ripresa produttiva è emersa una forte riduzione del ricorso agli interventi ordinari della Cassa integrazione guadagni. Nella media del 1994, il numero delle persone in cerca di occupazione è aumentato di circa 220 mila unità, riflettendo l'andamento deludente della domanda di lavoro, peraltro attenuato dalla contemporanea contrazione dell'offerta. In conseguenza, il tasso di disoccupazione è passato dal 10,2% del 1993 all'11,3 per cento.

Nella media del 1994 l'inflazione si è lievemente ridotta. Tuttavia, dalla seconda metà dell'anno il rallentamento dei prezzi al consumo si è interrotto. La tendenza accelerativa emersa già prima dell'estate nei prezzi alla produzione, sostenuta dall'aumento delle quotazioni internazionali delle materie prime e dal progressivo scivolamento delle parità della lira, si è gradualmente diffusa allo stadio finale di commercializzazione dei beni. Tali spinte lievitative sono state d'altro canto contenute dalla discesa del costo del lavoro per unità di prodotto e dall'esistenza di margini di capacità produttiva ancora inutilizzati.

L'aumento medio nel 1994 dei prezzi alla produzione dei prodotti manufatti è stato pari al 3,8%, un tasso superiore di solo un decimo a quello del 1993. Il ritmo di crescita tendenziale ha tuttavia subito una progressiva accentuazione nella seconda parte dell'anno: dal 3% di giugno al 5,4% di dicembre. Sotto l'impulso della svalutazione e dell'aumento dei costi delle

TABELLA EI 1. - Conto economico delle risorse e degli impieghi
(miliardi di lire correnti)

AGGREGATI	1991	1992	1993	1994
RISORSE				
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i>	1.429.453	1.504.003	1.550.150	1.641.105
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i>	262.497	278.624	285.100	330.649
TOTALE	1.691.950	1.782.627	1.835.250	1.971.754
IMPIEGHI				
<i>Consumi finali interni</i>	1.142.794	1.215.884	1.245.183	1.314.630
- delle famiglie (b)	889.567	948.089	968.275	1.030.296
- collettivi (c)	253.227	267.795	276.908	284.334
<i>Investimenti fissi lordi</i>	281.895	287.424	261.946	269.538
- investimenti fissi netti	113.476	107.377	70.428	67.308
- ammortamenti	168.419	180.047	191.518	202.230
<i>Variazione delle scorte</i>	10.222	5.090	- 1.507	9.529
<i>Impieghi interni</i>	1.434.911	1.508.398	1.505.622	1.593.697
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i>	257.039	274.229	329.628	378.057
TOTALE	1.691.950	1.782.627	1.835.250	1.971.754

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti.
(b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti.
(c) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private.
(d) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti.

TABELLA EI 2. - Conto economico delle risorse e degli impieghi
(miliardi di lire 1985)

AGGREGATI	1991	1992	1993	1994
RISORSE				
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i>	952.686	959.654	948.344	968.986
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i>	265.534	277.803	256.195	281.184
TOTALE	1.218.220	1.237.457	1.204.539	1.250.170
IMPIEGHI				
<i>Consumi finali interni</i>	776.222	784.520	769.500	779.437
- delle famiglie (b)	623.015	629.819	613.767	623.636
- collettivi (c)	153.207	154.701	155.733	155.801
<i>Investimenti fissi lordi</i>	209.525	205.918	178.909	178.716
- investimenti fissi netti	83.396	75.605	45.960	43.106
- ammortamenti	126.129	130.313	132.949	135.610
<i>Variazione delle scorte</i>	8.933	12.244	- 732	7.282
<i>Impieghi interni</i>	994.680	1.002.682	947.677	965.435
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i>	223.540	234.775	256.862	284.735
TOTALE	1.218.220	1.237.457	1.204.539	1.250.170

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti.
(b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti.
(c) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private.
(d) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti.

TABELLA E1 3. - Conto economico delle risorse e degli impieghi
(variazioni percentuali)

A G G R E G A T I	QUANTITÀ		PREZZI		VALORE	
	1993 su 1992	1994 su 1993	1993 su 1992	1994 su 1993	1993 su 1992	1994 su 1993
RISORSE						
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i>	- 1,2	2,2	4,3	3,6	3,1	5,9
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i>	- 7,8	9,8	11,0	5,7	2,3	16,0
TOTALE	- 2,7	3,8	5,8	3,5	3,0	7,4
IMPIEGHI						
<i>Consumi finali interni</i>	- 1,9	1,3	4,4	4,2	2,4	5,6
<i>delle famiglie (b)</i>	- 2,5	1,6	4,8	4,7	2,1	6,4
<i>collettivi (c)</i>	0,7	—	2,7	2,6	3,4	2,7
<i>Investimenti fissi lordi</i>	- 13,1	- 0,1	4,9	3,0	- 8,9	2,9
<i>investimenti fissi netti</i>	- 39,2	- 6,2	7,9	2,0	- 34,4	- 4,4
<i>ammortamenti</i>	2,0	2,0	4,3	3,5	6,4	5,6
<i>Variazione delle scorte</i>	—	—	—	—	—	—
<i>Impieghi interni</i>	- 5,5	1,9	5,6	3,9	- 0,2	5,8
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i>	9,4	10,9	9,9	3,5	20,2	14,7
TOTALE	- 2,7	3,8	5,8	3,5	3,0	7,4

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti
(b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti
(c) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali private
(d) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti

materie prime, la tendenza al rialzo ha riguardato soprattutto il comparto dei beni intermedi. Misurato con l'indice del costo della vita, il tasso di inflazione si è collocato nel 1994 al 3,9%, al di sopra dell'obiettivo programmato ma comunque inferiore al risultato raggiunto l'anno precedente. Peraltro, dopo aver toccato un minimo in luglio (3,6%), la decelerazione dei prezzi al consumo si è fermata. In particolare, i prezzi dei beni alimentari hanno denunciato una dinamica in graduale risalita passando dal 2,9% di maggio al 4,1% di dicembre.

Le tensioni dal lato dei prezzi all'origine sono state d'altra parte frenate dall'effetto moderatore della discesa del costo unitario del lavoro. I rinnovi contrattuali siglati nel corso del 1994 hanno sostanzialmente realizzato i principi sanciti nell'accordo del luglio 1993. La politica di moderazione salariale ha infatti indotto un aumento delle retribuzioni lorde per dipendente del 3,9% nell'industria e del 3,7% nei servizi destinabili alla vendita. La modesta crescita salariale combinata al rapido sviluppo della produttività ha consentito un'ulteriore decelerazione del costo del lavoro per unità di prodotto, particolarmente marcata nell'industria manifatturiera.

I conti pubblici nel 1994 hanno fatto registrare un qualche miglioramento: l'incidenza del fabbisogno del settore statale sul PIL si è infatti ridotta dal 10% al 9,4%. Tuttavia, in presenza di una manovra di correzione del bilancio notevolmente più limitata rispetto all'anno precedente, l'avanzo primario ha seguito una diminuzione, sempre in rapporto al PIL, di 0,7 punti percentuali (passando dall'1,8% all'1,1%); a questa si è contrapposta una sensibile riduzione delle spese per interessi, dall'11,7% al 10,5% del PIL.

Il valore aggiunto

Nei consuntivi del 1994 il valore aggiunto ai prezzi di mercato complessivamente prodotto (al lordo dei servizi bancari imputati) si è commisurato a 1.621 mila miliardi di lire, con un aumento monetario del 5,3% ed uno sviluppo in termini quantitativi dell'1,9% rispetto al 1993.

I forti guadagni di competitività seguiti alla svalutazione della lira hanno rilanciato i settori più esposti alla concorrenza internazionale e riposizionato il manifatturiero all'epicentro della ripresa produttiva. Nell'industria in senso stretto, il valore aggiunto a prezzi costanti ha registrato un incremento del 4,9% dopo la contrazione accusata nel 1993 (-1,9%). L'indice ISTAT che misura l'andamento della produzione fisica delle aziende di media e grande dimensione, corretto per il diverso numero di giorni lavorativi, segnala un incremento del 5,9%. I progressi della produzione industriale in complesso hanno comunque scontato comportamenti differenziati a livello settoriale. Con riguardo alla classificazione per destinazione economica, un netto rimbalzo ha contraddistinto le industrie dei beni di consumo (+6,2%), nel cui ambito la consistente espansione dei durevoli (+12,5%) e dei semidurevoli (+7,7%) si è contrapposta al modesto incremento dei beni non durevoli (+1,8%). Del pari sostenuta si è rivelata l'evoluzione dell'attività presso le industrie dei beni intermedi (+6,1%), risultata vivace nel caso dei semilavorati destinati alla fabbricazione di prodotti di consumo (+5%) e ancora insoddisfacente con riguardo ai semilavorati utilizzati per la produzione di attrezzature d'investimento (+1,1%). Per il complesso delle aziende produttrici di beni d'investimento il recupero delle perdite denunciate nel 1992-93 è per contro apparso ancora relativamente limitato, cifrandosi in un aumento del 4,4%, a fronte del tracollo del biennio precedente.

In linea con l'aumento della produzione, le aziende hanno incrementato l'impiego dei fattori produttivi. Il grado di utilizzo degli impianti nell'industria rilevato dall'ISCO — dopo aver toccato un minimo nel 1993 — è successivamente risalito con gradualità fino a portarsi nella media del 1994 a quota 76%, con un aumento rispetto all'anno passato di un punto e mezzo. Presso le industrie dei beni di consumo il grado di utilizzo degli impianti si è commisurato al 75%, pari ad un aumento di 1,5 punti percentuali al confronto del livello cui era sceso lo scorso anno. Per le aziende che producono beni d'investimento la quota relativa è risultata del 75,2%, corrispondente ad un incremento di 2,1 punti. Nel settore dei beni intermedi il tasso di sfruttamento del capitale si è aggirato attorno al 76,9%, superando di 1,4 punti il dato del 1993.

Il settore delle costruzioni e lavori del Genio civile ha continuato ad accusare difficoltà, stante la perdurante crisi delle opere pubbliche e le incertezze che hanno accompagnato la riforma della «legge Merloni». I risultati globali sono stati solo in parte mitigati dalla tenuta delle attività di recupero e riqualificazione nel comparto abitativo. Il valore aggiunto realizzato nel corso del 1994 è diminuito del 4,6% rispetto al 1993, anno che aveva già scontato una caduta del 5,8% al confronto del 1992. In base ai dati rilevati dall'Osservatorio dell'Ance sui bandi di gara, nel 1994 sono stati appaltati lavori pubblici in misura inferiore del 40% alla media dei contratti stipulati nel triennio 1990-92. Rispetto al 1993, in cui è stato toccato un minimo storico, l'ammontare degli appalti è invece aumentato del 20% in valore e di circa il 16% in termini reali.

Nell'eterogeneo settore dei servizi destinabili alla vendita il recupero della domanda interna ha assecondato la tendenza ad un moderato rilancio, dopo il rallentamento registrato negli ultimi anni in parte offuscato nel 1992-93 dalla consistente crescita del comparto creditizio. Nel commercio la maggiore vivacità della domanda di consumo è stata avvertita soprattutto

dalla grande distribuzione, mentre per la media e ancor più per la piccola distribuzione l'attività è risultata solo moderatamente evolutiva. Il contenimento del reddito disponibile, infatti, ha indotto le famiglie a cambiare atteggiamento, ad acquistare con più oculatezza e a rivolgersi a strutture distributive che possono praticare politiche di prezzo più competitive. Il settore degli alberghi e dei pubblici esercizi, sotto la spinta dei favorevoli sviluppi sul piano internazionale e grazie al contributo derivante dal deprezzamento della lira, ha registrato una dinamica al di là del semplice recupero congiunturale. Con riferimento al turismo, in particolare, la componente nazionale ha segnato un discreto aumento dopo il calo del 1993 e quella estera è risultata in netta espansione, in connessione con il miglioramento della situazione economica generale e familiare nei paesi d'origine dei flussi e all'aumento della convenienza ad usufruire dei servizi turistici nazionali. Nel consuntivo del 1994 il valore aggiunto globalmente prodotto dal commercio, alberghi e pubblici esercizi ha così registrato un aumento in termini reali del 2,3%, dopo l'inusuale calo del 1993 (- 2,1% rispetto al 1992).

Nel settore del credito e assicurazioni il prodotto è diminuito (- 4,3%) dopo la forte crescita dello scorso anno (15,7%), a causa della consistente caduta dei margini di intermediazione del sistema bancario e del correlativo aumento dei costi operativi.

I servizi di trasporto e comunicazioni hanno denunciato un incremento del valore aggiunto pari al 4,6%, prevalentemente in conseguenza del netto incremento del traffico ferroviario e dell'accelerazione della dinamica positiva del trasporto aereo.

Tenuto conto degli sviluppi registrati dai rimanenti settori del terziario (+ 1% per i servizi vari e + 1,6% per la locazione dei fabbricati), il valore aggiunto globalmente prodotto dai servizi di mercato è cresciuto dell'1,4% a fronte del + 1% segnato nel 1993. Al netto del credito e assicurazioni, i servizi destinabili alla vendita hanno comunque mostrato un incremento reale del 2,2% (- 0,9% nel 1993).

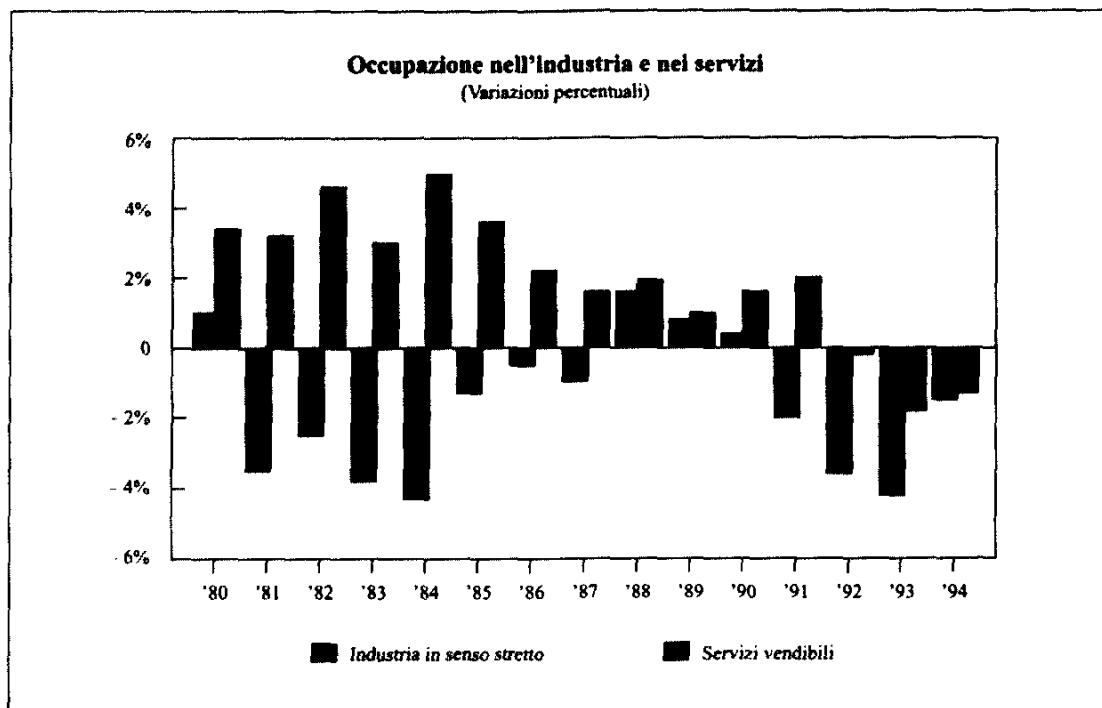
Per il settore agricolo i risultati produttivi del 1994 sono stati condizionati dall'ondata di maltempo che sul finire dell'autunno ha colpito il Piemonte e altre zone settentrionali, oltre che dalla graduale ristrutturazione indotta in diversi comparti dalla politica agricola comunitaria. Sulla base dei consuntivi elaborati dall'ISTAT, il valore aggiunto ai prezzi di mercato è risultato stazionario dopo il calo registrato nel 1993 (- 1,8%).

Nei servizi non destinabili alla vendita, infine, il valore aggiunto a prezzi costanti del 1994 ha dato luogo a movimenti invero modesti e in linea con il lieve cedimento dell'occupazione nel pubblico impiego.

Il mercato del lavoro

Gli effetti della ripresa dell'attività economica non sono stati sufficienti a determinare l'arresto del processo di deterioramento della situazione del mercato del lavoro, iniziato nel 1992. Nel corso del 1994 la discesa dei livelli occupazionali è proseguita, seppur con una dinamica notevolmente rallentata, dando luogo ad un significativo incremento del tasso di disoccupazione aggregato.

La quantità di lavoro impiegata dal sistema produttivo si è ridotta nel 1994 di 356 mila unità standard (- 1,6%), evidenziando comunque un rallentamento della dinamica rispetto al 1993 (- 2,6%). La fase di contrazione della manodopera occupata che ha caratterizzato l'ultimo triennio ha così determinato una perdita complessiva di circa 1,2 milioni di unità di lavoro, riportando l'occupazione totale sul livello registrato in corrispondenza del minimo ciclico dell'inizio degli anni '80. Alla distruzione netta di posti di lavoro hanno contribuito, come già era avvenuto nel 1993, tutti i settori produttivi. La tendenza negativa ha però segnato una netta decelerazione nel comparto manifatturiero mentre ha mantenuto un ritmo quasi



immutato nel terziario di mercato; per contro, la caduta del numero degli occupati ha evidenziato una significativa accelerazione nel settore delle costruzioni.

Per quel che riguarda il comparto agricolo, la tendenza negativa della domanda di lavoro è proseguita: gli occupati totali sono diminuiti di 76 mila unità (-3,8%), con una caduta pressoché analoga per i dipendenti e gli indipendenti. Nelle costruzioni il numero degli addetti ha subito un forte ridimensionamento, dovuto alla grave crisi produttiva del settore. La contrazione, pari a 58 mila unità (-3,5%) ha riguardato soprattutto la tipologia del lavoro dipendente (-4,6%). Nell'industria in senso stretto la flessione dei livelli occupazionali è proseguita per il quarto anno consecutivo, ma la robusta ripresa dell'attività produttiva ne ha determinato un marcato rallentamento. L'input di lavoro complessivo del settore è diminuito di 72 mila unità (-1,5% a fronte del -4,4% registrato nel 1993), evidenziando in questo caso un calo più marcato del lavoro autonomo. A frenare la discesa dell'input di manodopera ha peraltro contribuito la netta riduzione del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. In particolare, nel 1994 le ore autorizzate per gli interventi ordinari della C.I.G. si sono dimezzate rispetto all'anno precedente (passando da 240 a 120 milioni), mentre quelle relative a interventi straordinari hanno segnato una riduzione solo marginale (-1,2%). La diminuzione dell'occupazione nell'industria in senso stretto va comunque attribuita soprattutto al segmento delle grandi imprese. Gli indicatori riferiti alle imprese industriali con oltre 500 addetti segnalano un calo dei dipendenti pari al 5%, di poco inferiore a quello registrato nel 1993. Allo stesso tempo, essi indicano che il fabbisogno di lavoro è stato soddisfatto in parte tramite incrementi dell'orario effettivo: le ore lavorate per dipendente sono infatti cresciute del 2,8%. L'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi destinati alla vendita è rimasto negativo: dopo l'ampia diminuzione emersa nel 1993 (-1,8%), nel 1994 si è registrata una perdita di 132 mila unità di lavoro (pari al -1,3%). La caduta

ha riguardato sia la componente dei dipendenti (- 2,1%) che, in misura assai più limitata, quella del lavoro autonomo. Il processo di espulsione di manodopera dalle attività terziarie è il risultato, oltre che del perdurare degli effetti del rallentamento ciclico dell'attività, delle profonde trasformazioni strutturali che hanno coinvolto tali comparti. In particolare, i fenomeni di ristrutturazione hanno agito sia nel settore della distribuzione commerciale, determinando forti perdite occupazionali nelle imprese di minori dimensioni, che in quello dei servizi di pubblica utilità (trasporti e telecomunicazioni).

Le forze di lavoro sono diminuite nel 1994 di circa 120 mila unità. Il restringimento dell'offerta di manodopera ha attutito l'impatto della perdita di posti di lavoro ma non ha comunque impedito un nuovo allargamento della disoccupazione. Le persone in cerca di lavoro sono infatti aumentate di 226 mila unità, risultando pari a 2.560 mila nella media del 1994; il tasso di disoccupazione è così salito all'11,3%, con un incremento di circa un punto percentuale rispetto al 1993. Il gruppo dei disoccupati con precedenti esperienze lavorative ha evidenziato la dinamica più sostenuta (+ 139 mila unità) confermando le difficoltà di rientro nell'occupazione per coloro che hanno perso il posto di lavoro. D'altro canto, anche il numero delle persone alla ricerca di primo impiego e di quelle in condizione non professionale ha continuato ad ampliarsi (rispettivamente + 43 mila e + 44 mila unità). A livello territoriale, la situazione occupazionale ha subito un'ulteriore divaricazione derivante, in primo luogo, dalla difficoltà delle regioni del Meridione di agganciarsi alla ripresa produttiva in atto. In tale area il tasso di disoccupazione ha raggiunto nel 1994 il 19,6%, a fronte di un valore del 7,8% registrato nel resto del paese (i rispettivi tassi erano pari al 17,8% e 7,0% nel 1993).

L'evoluzione delle retribuzioni è stata caratterizzata da una dinamica assai moderata, frutto dell'applicazione delle regole di politica dei redditi fissate nell'accordo tra Governo e parti sociali del luglio 1993. Nel corso del 1994 l'attività negoziale è stata intensa, dando luogo al rinnovo di molti dei principali contratti nazionali dell'industria e dei servizi. Gli accordi, raggiunti quasi in assenza di conflitti di lavoro, hanno fissato in generale aumenti retributivi in linea con gli obiettivi di inflazione programmata. L'indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente, che non tiene conto del pagamento di arretrati e di importi «una tantum», è cresciuto dell'1,9% in media d'anno. La dinamica è stata, come di consueto, piuttosto differenziata a livello settoriale, variando tra un massimo del 4,5% nell'edilizia ed un minimo dello 0,2% nell'agricoltura; l'industria in senso stretto ed il terziario di mercato hanno registrato aumenti pari, rispettivamente, al 2,9 e 1,9%. Per quel che riguarda il comparto delle amministrazioni pubbliche, l'indicatore ha evidenziato un aumento dello 0,3%, non riflettendo ancora gli aumenti fissati nelle ipotesi di accordo siglate nell'ultima parte dell'anno.

Le retribuzioni di fatto sono cresciute più velocemente dei minimi contrattuali, avendo incorporato sia gli importi fissati da alcuni recenti rinnovi, a copertura dei periodi di vacanza contrattuale, sia l'effetto di un certo recupero nel ricorso al lavoro straordinario e negli incentivi individuali. L'aumento delle retribuzioni lorde procapite è stato pari al 2,8% per l'intera economia, segnando una dinamica di poco inferiore a quella dell'anno precedente. In particolare, la crescita è risultata leggermente più sostenuta nell'industria in senso stretto che nel settore dei servizi destinabili alla vendita (rispettivamente 3,9% e 3,7%).

La ripresa dell'attività economica ha dato luogo, anche in forza del protrarsi del calo occupazionale, a guadagni di produttività assai ampi: il valore aggiunto per unità di lavoro è aumentato del 3,9% a livello di intera economia e del 6,5% nell'industria in senso stretto. Tale evoluzione, combinandosi con gli effetti della moderazione salariale, ha reso possibile l'arresto della crescita del costo del lavoro per unità di prodotto. Questo ha segnato nel complesso una variazione negativa (- 0,4%), con un ulteriore miglioramento rispetto al

1993 (+ 2,2%). Nell'industria in senso stretto, il costo del lavoro unitario ha subito una compressione di dimensioni eccezionali (- 2,4%), rendendo possibile un notevole incremento dei margini ed una più elevata competitività internazionale del sistema.

La domanda interna

Gli aumenti del prodotto interno lordo e delle importazioni hanno consentito che le risorse disponibili per il Paese si accrescessero del 7,4% in termini nominali (+ 3,0% nel 1993), risultando di entità pari a circa 1.972 mila miliardi di lire correnti. In termini di volume l'incremento delle risorse a disposizione del Paese è stato del 3,8% (a fronte di una riduzione del 2,7% registrata nell'anno precedente), derivante da un'espansione del PIL pari al 2,2% e da una forte crescita delle importazioni (+ 9,8%). Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse, una quota pari al 19,2% (18% nel 1993) è stata assorbita dalle esportazioni, mentre la parte restante, che si è commisurata a 1.594 mila miliardi di lire correnti, è stata assorbita dagli impieghi interni, che hanno registrato un aumento in termini reali dell'1,9% a fronte di una riduzione del 5,5% nel 1993.

La positiva evoluzione della domanda interna è imputabile all'andamento favorevole delle spese delle famiglie, alla ripresa in corso d'anno degli investimenti fissi lordi e, in modo particolare, al sostenuto processo di ricostituzione delle scorte da parte delle imprese.

I consumi privati sono ammontati a 1.030 mila miliardi di lire correnti, evidenziando rispetto all'anno precedente un aumento dell'1,6% in termini reali a fronte di una flessione del 2,5% nel 1993. Misurati in rapporto al PIL, i consumi privati hanno assorbito il 63% circa, quota pressoché simile a quella del 1993. La ripresa della spesa per consumi delle famiglie, diffusa alle diverse tipologie, ha interessato soprattutto l'acquisto di beni durevoli; meno dinamiche, invece, sono apparse le componenti relative ai beni di consumo non durevoli. Al recupero dei consumi privati hanno contribuito l'espansione dell'attività produttiva (che, insieme ai rinnovi contrattuali avvenuti nel 1994, ha consentito un qualche miglioramento della capacità d'acquisto delle famiglie rispetto alla situazione fortemente negativa del 1993), la crescita dei redditi non da lavoro, l'attenuazione della pressione fiscale e il diffondersi di un clima di maggior ottimismo sull'evoluzione dell'economia, fattore quest'ultimo che ha favorevolmente condizionato le aspettative degli operatori.

I consumi collettivi, corrispondenti a 284 mila miliardi di lire correnti, sono rimasti stazionari in termini reali, mentre sono aumentati del 2,7% in valore. Il deflatore dei consumi pubblici ha infatti mostrato una dinamica molto contenuta (+ 2,6%).

L'andamento della spesa destinata alla formazione di capitale fisso è stato contrassegnato dall'interruzione della fase ciclica fortemente recessiva attraversata dagli investimenti sin dall'ultima parte del 1991. La spesa in conto capitale — che è ammontata a circa 270 mila miliardi in termini nominali, relativamente agli investimenti fissi lordi — ha registrato una flessione in volume dello 0,1% a fronte della caduta del 13,1% nell'anno precedente; la quota del PIL assorbita dagli investimenti è stata pari al 17%. L'evoluzione dell'attività d'investimento è imputabile alle migliorate prospettive della domanda (in particolare di quella estera), alle accresciute capacità di autofinanziamento delle imprese (derivanti dal deprezzamento della lira e dalla espansione delle esportazioni) e, infine, alle favorevoli aspettative di profitto legate al processo di crescita dell'attività produttiva.

La spesa per immobilizzi in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto ha rispecchiato pienamente la fase di ripresa congiunturale; tale aggregato è infatti risultato nel corso del 1994 in aumento, attestandosi a 125.189 miliardi di lire correnti e sottintendendo un incre-

mento quantitativo del 5,3% (a fronte del calo del 19,3% registrato nell'anno precedente). Gli investimenti in costruzioni, valutati in 144.349 miliardi di lire correnti, hanno registrato una flessione reale del 5,2% (- 6,3% nel 1993), di riflesso alla fase negativa attraversata dall'edilizia privata e, in particolar modo, alle difficoltà che persistono nel settore delle opere pubbliche.

Infine, la variazione delle scorte è risultata positiva, attestandosi su un valore di 9.529 miliardi di lire (a fronte di una variazione negativa pari a 1.507 del 1993), corrispondente ad un'incidenza sul PIL dello 0,6 per cento.

La finanza pubblica

In un quadro congiunturale contrassegnato da una ripresa delle attività produttive che è andata acquistando vigore nella seconda parte dell'anno, l'andamento dei conti pubblici ha registrato alcuni progressi, pur risentendo ancora in parte degli effetti ritardati della recessione del 1993.

Il fabbisogno del settore statale, al netto delle regolazioni dei debiti pregressi, è stato pari a 155.167 miliardi, con un modesto aumento rispetto ai 154.444 miliardi del 1993 (in rapporto al PIL è peraltro sceso dal 10% al 9,4%). L'avanzo primario si è collocato intorno ai 17.600 miliardi, riducendosi di quasi 10.000 miliardi rispetto all'anno precedente (1,1% del PIL, a fronte dell'1,8% del 1993). Tale flessione è stata parzialmente compensata dalle minori spese per interessi sul debito pubblico (circa 9.000 miliardi).

Da un punto di vista qualitativo, la manovra predisposta per il 1994 ha posto al centro dell'azione di riduzione del deficit pubblico la riforma della Pubblica Amministrazione, con un insieme di provvedimenti destinati ad incidere soprattutto sul personale, sugli appalti e sulle forniture del settore pubblico. Con essi l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica è stato reso coerente con quello di recupero di efficienza dell'apparato amministrativo. Modifiche di rilievo sono state introdotte inoltre in materia sanitaria, con la revisione dei criteri di esenzione dal pagamento dei farmaci e con la ridefinizione del prontuario terapeutico.

Dal lato delle entrate, gli interventi più consistenti hanno riguardato le imposte indirette (in particolare l'anticipo del pagamento dell'IVA e gli aumenti nelle aliquote dell'IVA e delle imposte di fabbricazione), mentre nell'ambito dell'imposizione diretta i provvedimenti hanno avuto soprattutto finalità antielusive e antiersive.

Tornando a considerare la dinamica dei conti pubblici in relazione all'evoluzione congiunturale del sistema economico, l'ultima parte del 1993 e i primi mesi del 1994 hanno mostrato un andamento meno favorevole del previsto. Il PIL, che era atteso crescere nel 1993 dello 0,4%, ha invece, registrato a consuntivo una flessione che ha indotto a rivedere al ribasso le stime di crescita per l'anno successivo dall'1,6% all'1,4 per cento.

Le nuove stime di fabbisogno per l'anno, contenute nella Relazione di Cassa di marzo, indicavano in 18.000 miliardi circa gli effetti della minore crescita sui conti pubblici (corrispondenti a minori entrate fiscali e contributive e a maggiori spese per ammortizzatori sociali rispetto alle previsioni iniziali), cui si aggiungeva un ridimensionamento dell'efficacia della manovra per circa 5.000 miliardi. A fronte di tali sconfinamenti, la spesa per interessi veniva stimata in ulteriore diminuzione (per 7.000 miliardi circa), grazie alla più rapida flessione dei tassi di interesse nell'ultimo periodo del 1993. Il nuovo livello di fabbisogno del 1994, in assenza di interventi correttivi, era pertanto stimato intorno a 159.000 miliardi.

Con il Documento di programmazione del luglio 1994, in un contesto congiunturale ancora incerto, l'obiettivo di fabbisogno venne portato da 144.200 a 154.000 miliardi, prevedendo quindi nuovi interventi correttivi per 5.000 miliardi (3.000 riguardanti le entrate e 2.000 le

TABELLA EI 4. - Conto consolidato di cassa del Settore Statale
(miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
Personale	107.750	114.176	117.632	121.315	3,0	3,1
Acquisti di beni e servizi	21.294	23.389	25.677	26.201	1,1	2,0
Trasferimenti	281.214	296.620	291.409	294.330	- 1,8	0,3
Interessi	143.951	168.105	181.883	172.801	8,2	- 5,0
Altri pagamenti correnti	21.267	7.431	7.852	8.681	5,7	10,6
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	575.476	609.721	624.453	623.328	2,4	- 0,2
Pagamenti di capitali	39.891	42.153	45.829	31.689	8,7	- 30,8
Partite finanziarie	14.376	12.874	19.369	25.157	50,5	29,9
TOTALE PAGAMENTI	629.742	664.748	689.651	680.174	3,7	- 1,4
Incassi tributari	372.263	402.995	423.461	407.916	5,1	- 3,7
Trasferimenti	20.972	57.016	46.555	47.913	- 18,3	2,9
Altri incassi correnti	78.417	39.388	50.336	52.548	27,8	4,4
TOTALE INCASSI CORRENTI	471.652	449.399	520.352	508.377	15,8	- 2,3
Incassi di capitali	3.687	3.357	3.915	7.136	16,6	82,3
Partite finanziarie	7.448	6.076	10.940	9.494	80,0	- 13,2
TOTALE INCASSI	482.787	508.832	535.207	525.007		
Disavanzo corrente	103.824	110.322	104.101	144.951		
Fabbisogno al netto regolazioni debitorie	146.955	155.916	154.444	155.167		
Fabbisogno al netto interessi	- 4.342	- 12.189	- 27.439	- 17.634		

uscite). Infine, nel settembre 1994, la Relazione previsionale e programmatica, pur confermando l'obiettivo di fabbisogno per l'anno, correggeva le precedenti stime per tener conto, da un lato, dell'aumento delle spese (per circa 2.500 miliardi) dovuto al rialzo dei tassi di interesse sui titoli pubblici intervenuto a partire da luglio e, dall'altro, del miglioramento delle entrate tributarie connesso alla più sostenuta crescita del PIL prevista nell'ultima parte del 1994. Il fabbisogno a fine anno si è collocato, come indicato in precedenza, poco al di sopra dell'obiettivo fissato a luglio.

L'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, che evidenzia i risultati di gestione del più ampio aggregato comprendente tutti gli Enti pubblici centrali e periferici, è stato pari a 147.055 miliardi a fronte dei 148.114 del 1993. Il rapporto rispetto al PIL

TABELLA EI 5. - Conto economico delle Amministrazioni pubbliche
(miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
Consumi collettivi	249.585	264.068	273.088	280.322	3,4	2,6
Prestazioni sociali	261.320	290.578	302.671	319.197	4,2	5,5
Interessi passivi	145.898	171.699	187.753	175.613	9,4	- 6,5
Altre uscite correnti	48.303	48.164	57.367	55.035	1,2	- 0,4
TOTALE USCITE CORRENTI	705.106	774.509	820.879	830.167	6,0	1,1
Uscite in conto capitale	64.927	65.932	74.574	63.453	13,1	- 14,9
USCITE COMPLESSIVE	770.033	840.441	895.453	893.620	6,5	- 0,2
Imposte indirette	159.022	167.660	186.590	191.633	11,3	2,7
Imposte dirette	207.054	221.472	250.633	244.686	13,2	- 2,4
Contributi sociali	187.193	200.031	212.821	215.806	6,4	1,4
Altre entrate correnti	65.274	74.036	83.227	51.890	1,1	- 3,7
TOTALE ENTRATE CORRENTI	618.543	663.199	733.271	740.015	10,6	0,9
Entrate in conto capitale	5.188	33.729	14.068	6.550	- 58,3	- 53,4
ENTRATE COMPLESSIVE	623.731	696.928	747.339	746.565	7,2	- 0,1
SALDO GENERALE AL NETTO INTERESSI	59.335	60.389	100.145	85.461		
INDEBITAMENTO NETTO	- 146.302	- 143.513	- 148.114	- 147.055		
PRESSIONE FISCALE (a)	38,9%	41,2%	42,6%	39,9%		

(a) In percentuale del prodotto interno lordo. Imposte dirette, indirette, in conto capitale e contributi sociali effettivi

è peraltro passato dal 9,5% al 9,0%. Al netto delle regolazioni dei crediti di imposta (pari a 7.400 miliardi nel 1993 e a 3.100 miliardi nel 1994) l'indebitamento netto è risultato di circa 144.000 miliardi, segnando un peggioramento di oltre 3.000 miliardi rispetto all'anno precedente.

L'avanzo primario si è ridotto di circa 11.000 miliardi (passando da 39.639 miliardi nel 1993 a 28.558 nel 1994) per effetto di un forte deterioramento del saldo corrente al netto degli interessi e di un moderato miglioramento del saldo in conto capitale.

Sul primo ha inciso soprattutto una sostanziale stazionarietà del gettito tributario, in presenza di limitati provvedimenti di aumento del gettito a fronte dei consistenti inasprimenti tributari che avevano caratterizzato l'anno precedente (in conseguenza la pressione fiscale

— calcolata al netto delle imposte in conto capitale — è diminuita di 2,1 punti percentuali; la diminuzione è di 2,6 punti considerando anche queste ultime). Il miglioramento del saldo in conto capitale è dovuto essenzialmente alla più forte caduta delle spese rispetto alla flessione delle entrate.

Nell'ambito delle spese correnti al netto degli interessi (cresciute del 3,4% a fronte del 5% del 1993) si è registrato un rallentamento nella dinamica dei consumi collettivi, e una moderata evoluzione delle prestazioni sociali. La spesa per interessi è risultata in diminuzione grazie alle riduzioni dei tassi sui titoli pubblici realizzate nel corso del 1993 e nella prima parte del 1994. Le spese in conto capitale hanno risentito della marcata flessione per il terzo anno consecutivo degli investimenti pubblici, cui si è aggiunta una caduta anche nelle erogazioni per contributi agli investimenti.

Con riguardo alle entrate correnti, le imposte dirette hanno segnato una flessione del 2,4% rispetto all'anno precedente, mentre quelle indirette hanno fatto registrare una moderata crescita (2,7%).

Le entrate in conto capitale si sono ridotte soprattutto per il venir meno del gettito delle ultime rate del condono tributario e della rivalutazione dei beni aziendali. In tale voce è stato contabilizzato peraltro il gettito del condono edilizio per circa 3.000 miliardi.

La politica monetaria

Nel 1994 la politica monetaria ha mantenuto un orientamento restrittivo volto a impedire una ripresa dell'inflazione, in presenza di un forte deprezzamento della lira e di un ritmo dell'attività economica più sostenuto del previsto. In agosto, la Banca d'Italia ha aumentato il tasso di sconto e quello sulle anticipazioni a scadenza fissa di mezzo punto percentuale, al 7,5% e all'8,5% rispettivamente. I tassi ufficiali sono stati innalzati nuovamente in febbraio dell'anno in corso: il tasso di sconto è stato portato all'8,25% e quello sulle anticipazioni

TABELLA E1 6. - Credito totale
(miliardi di lire)

VOCI	Variazioni assolute		Variazioni percentuali (a)	
	1993	1994	1993	1994
Fabbisogno interno del settore statale (b)	146.500	149.800	9,5	8,8
Finanziamenti al settore non statale (c)	19.700	2.000	1,9	0,2
CREDITO TOTALE INTERNO	166.200	151.800	6,5	5,5
Finanziamenti dall'estero al settore statale	14.400	9.200	28,0	12,5
Finanziamenti dall'estero al settore non statale	- 2.400	- 11.300	- 1,9	- 9,1
CREDITO TOTALE	178.200	149.300	6,5	5,1

(a) Le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento alla consistenza dell'inizio del periodo (per il fabbisogno si fa riferimento alla consistenza del debito).
 (b) Fabbisogno del Tesoro, Cassa DD.PP., Agenzia per il Mezzogiorno (fino all'aprile 1993), Aziende Autonome, al netto dei consolidamenti in titoli dei debiti pregressi (con il settore non statale), dei finanziamenti agli enti pubblici e dell'indebitamento estero. Dal gennaio 1993 non include il fabbisogno dell'ente Ferrovie e delle Aziende Autonome Monopoli e Telefoni.
 (c) Il settore non statale è costituito dal settore privato (famiglie e imprese), dagli istituti di assicurazione e dagli enti dell'Amministrazione pubblica non compresi nel settore statale. Dal gennaio 1993 esso comprende anche l'ente Ferrovie e le Aziende Autonome Monopoli e Telefoni.

a scadenza fissa al 9,75%. L'evoluzione del cambio e quella dei corsi dei titoli di Stato sono state negativamente influenzate dalle incertezze sulle prospettive della finanza pubblica.

Nello scorso anno, al netto della liberazione di riserve per circa 15.000 miliardi determinata dalla riforma della riserva obbligatoria disposta in maggio, l'espansione della base monetaria si è dimezzata rispetto al 1993, scendendo al 3,6%. L'evoluzione del circolante e delle riserve bancarie si è invertita se confrontata con quella dell'anno precedente: sostenuto dalla ripresa dei consumi, il tasso di crescita del circolante, tra la fine del 1993 e quella del 1994, è salito dal 4,7% al 6,8%. La crescita delle riserve bancarie ha invece subito un marcato rallentamento, toccando a dicembre l'1,4%. Dal lato della creazione, l'estero ha immesso base monetaria nell'anno per 3.100 miliardi. La distruzione di base monetaria da parte del Tesoro ha raggiunto i 55.000 miliardi, come risultato sia del versamento effettuato sul conto di disponibilità, sia della scadenza di titoli di Stato, soprattutto BOT, detenuti nel portafoglio della Banca d'Italia per 19.300 miliardi. Le emissioni nette di titoli di Stato nel 1994, superiori al fabbisogno di cassa (162.300 miliardi), hanno determinato un incremento dei fondi depositati sul conto di disponibilità del Tesoro presso la Banca d'Italia, che ha sostituito dal gennaio 1994 il conto corrente di Tesoreria. Questi ultimi sono aumentati da 30.700 a 58.000 miliardi, escludendo i proventi per 5.900 miliardi derivanti dalle privatizzazioni effettuate nell'anno, trasferiti a dicembre nel fondo di ammortamento dei titoli di Stato (istituito con la legge 432 del 27 ottobre 1993).

Nel 1994, la crescita del credito totale è stata del 5,1%, oltre un punto in meno rispetto all'anno precedente. I crediti al settore statale, che hanno registrato un'espansione di 159.000 miliardi, sono stati erogati quasi interamente da residenti. I finanziamenti al settore privato hanno subito un calo di 10.800 miliardi (-0,9%). I prestiti bancari, nonostante la ripresa dell'attività produttiva, sono rimasti sostanzialmente stazionari. Tale andamento è legato sia alla contenuta domanda di credito da parte delle imprese, sia alla prudenza delle banche, giustificata dall'aumento delle sofferenze. Il ritmo di crescita dei prestiti erogati dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine ha mostrato una flessione, che si è accentuata a partire dall'estate del 1994; alla fine di dicembre il tasso di crescita si è ridotto al 2,8% su base annua, contro il 5,5% di agosto e l'8,4% del dicembre 1993. Il rallentamento riflette la sostanziale stabilità del credito mobiliare (-0,1% a dicembre) e la crescita del 6,0% della componente fondiaria.

Nel corso del 1994, la crescita della moneta, nella definizione M2, è stata pari al 2,8%, 2,2 punti in meno del limite inferiore della fascia obiettivo. Negli ultimi mesi del 1994, il sensibile aumento del differenziale tra i tassi dei titoli di Stato e quelli sulla provvista bancaria, su cui ha influito anche la politica delle banche mirante a contenere la crescita della raccolta, ha contribuito alla decelerazione della moneta. Il forte rallentamento dell'aggregato ha interessato soprattutto i certificati di deposito; all'interno di questi ultimi, la componente con scadenza a diciotto mesi e oltre, pur subendo una forte decelerazione (dal 38,5% all'11,0%), è risultata ancora la più dinamica.

A fronte del rallentamento di M2, nella seconda metà del 1994 nei portafogli del pubblico si è registrata un'espansione sia delle attività liquide non incluse in tale aggregato, sia di quelle a medio e a lungo termine. In questo periodo, gli investimenti netti in BOT del pubblico sono ammontati a 13.800 miliardi, contro vendite nette per oltre 40.000 miliardi nello stesso periodo del 1993, mentre il flusso netto di BTP è passato da negativo per circa 6.000 miliardi a positivo per 39.300 miliardi. Le operazioni pronti contro termine di acquisto di titoli sono aumentate di circa 10.000 miliardi, contro una flessione di 10.000 miliardi nello stesso periodo del 1993. Le quote di fondi comuni, dopo l'aumento sostenuto dei primi mesi dell'anno, hanno subito una brusca flessione nell'ultima parte del 1994.

TABELLA E1 7. - Aggregati monetari
(miliardi di lire)

V O C I	Variazioni assolute		Variazioni percentuali (a)	
	1993	1994	1993	1994
Base monetaria (b)	- 19.500	- 9.900	7,2	3,6
Moneta (M2)	66.500	25.000	7,9	2,8

(a) Dati medi: I tassi di crescita della moneta sono calcolati su medie trimestrali
(b) Le variazioni in valore assoluto si riferiscono ai dati di fine mese; le variazioni percentuali sono calcolate su dati aggiustati per la variazione del coefficiente di riserva obbligatoria

Nel 1994, la creazione di attività finanziarie è stata alimentata dall'elevato attivo della bilancia dei pagamenti corrente, che ha compensato la lieve riduzione dei finanziamenti al settore non statale e il rallentamento del fabbisogno del Tesoro. Nell'anno, il complesso delle attività liquide è aumentato del 2,2% (2,7% nel 1993). Le attività finanziarie totali sono cresciute del 6,8%, come nel 1993; tra le componenti più dinamiche si segnalano quelle sull'estero, il cui tasso di crescita è passato dal 6,6% al 9,5 per cento.

Nel 1994 i rendimenti a lungo termine hanno mostrato una tendenza al rialzo. Essa è stata comune agli altri principali paesi industriali, ma è risultata più accentuata in Italia. Con riferimento all'ultimo trimestre del 1994, la crescita dei rendimenti lordi dei titoli a lunga scadenza trattati sul mercato secondario è stata più accentuata per i titoli con vita residua maggiore. Per i BTP decennali, il rialzo dei rendimenti è stato pari a 77 centesimi di punto, al 12,3%, portando a 3,7 punti percentuali l'aumento rispetto alla fine del 1993. Alla fine del 1994 il differenziale tra il BTP decennale e il Bund tedesco è stato di 4,7 punti percentuali (3,1 alla fine del 1993).

Nell'ultimo trimestre del 1994, dopo una fase di rallentamento, il valore degli scambi medi giornalieri di titoli di Stato sul MTS si è accresciuto, raggiungendo i 17.200 miliardi. A ciò ha contribuito la concorrenza tra gli operatori per l'accesso alla qualifica di «operatore specialista». La crescita delle transazioni ha favorito il calo dello *spread* tra le migliori quotazioni lettera e denaro, che si è collocato sui livelli minimi del 1994, oscillando intorno ai 20 centesimi di punto.

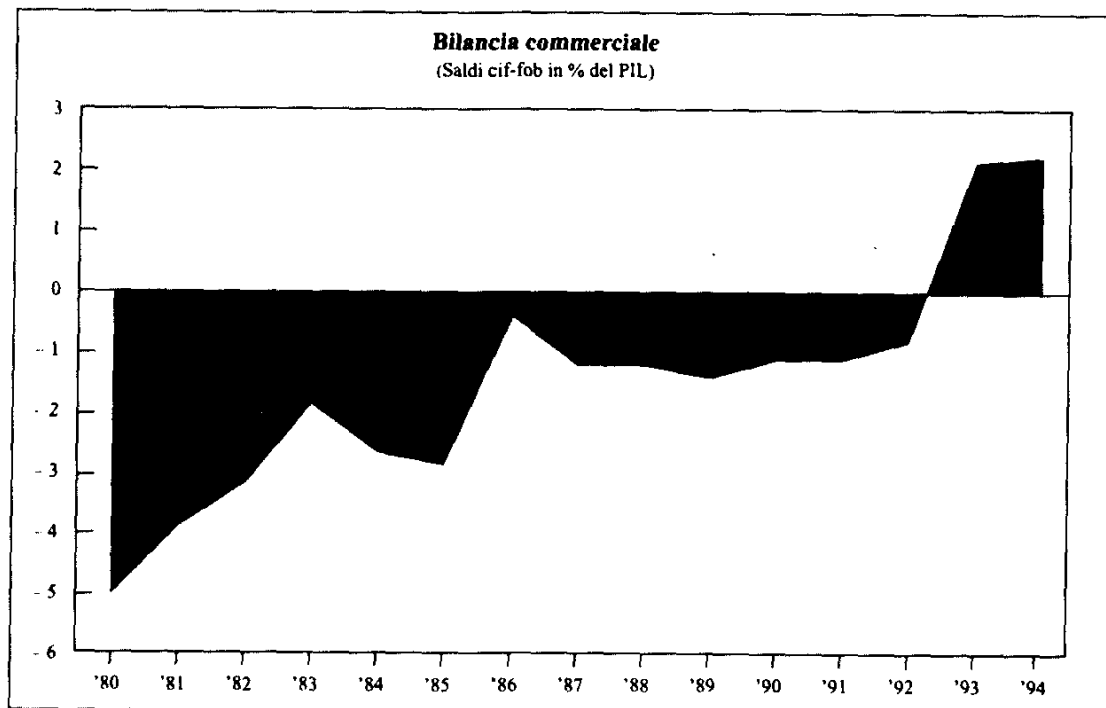
Nel 1994 il Tesoro ha fatto ampio ricorso ai titoli a tasso fisso per finanziare il proprio disavanzo. Le emissioni complessive di BTP sono ammontate a circa 160.000 miliardi; quelle nette a oltre 100.000 miliardi, pari al 73% circa del totale. Nel 1994 la vita media dei titoli di Stato è lievemente cresciuta, raggiungendo i 3 anni e 1 mese. Dalla metà dell'anno, e soprattutto nel quarto trimestre, il Tesoro ha attuato una strategia volta ad accrescere il ricorso a titoli indicizzati, pur garantendo un flusso regolare di emissioni a tasso fisso. Tale scelta ha mirato ad assecondare il forte interesse degli investitori italiani verso i titoli a tasso variabile, in una fase di aumento dei tassi a medio e a lungo termine. Inoltre, essa ha consentito di trarre vantaggio dalle forti richieste di titoli indicizzati alimentate dal persistere di opportunità di arbitraggio tra il LIBOR a sei mesi e le cedole dei CCT. A gennaio del 1995, il Tesoro ha modificato le modalità di indicizzazione dei CCT: per i titoli di nuova emissione, le cedole sono determinate sulla base del tasso sui BOT semestrali, invece che annuali; inoltre, viene preso a riferimento il risultato di un'unica asta.

Nel 1994, l'indice Mib è aumentato del 3,3%. L'aumento della capitalizzazione della Borsa valori di Milano, pari a 61.500 miliardi, è legato soprattutto alla quotazione di nuove società, tra cui quelle privatizzate. Le emissioni di nuovi titoli sono ammontate a 12.200 miliardi. Gli scambi complessivi, nonostante il rallentamento registrato verso la fine dell'anno, sono passati da 103.500 miliardi nel 1993 a 193.600 miliardi nel 1994. Alla fine di novembre è stata attivata la quotazione del primo contratto *future* su un indice azionario, il Fib30, composto da un paniere di 30 titoli, selezionati tra quelli caratterizzati dal maggior grado di liquidità. Questi titoli rappresentavano a fine dicembre circa due terzi della capitalizzazione complessiva del mercato.

Gli scambi con l'estero

Nel 1994 è proseguita la fase di miglioramento dei conti con l'estero. In base alle valutazioni di contabilità nazionale, le esportazioni di beni e servizi sono salite a 378.057 miliardi pari ad un incremento del 14,7% in termini monetari e del 10,9% in termini reali. In parallelo le importazioni sono ammontate a 330.649 miliardi corrispondenti ad un incremento nominale del 16% e ad una crescita quantitativa del 9,8% rispetto al 1993. In conseguenza di tali evoluzioni, il conto delle transazioni internazionali si è chiuso con un attivo di 47.408 miliardi di lire, a fronte dei 44.528 miliardi del 1993 (- 4.395 miliardi nel 1992).

Alla evoluzione dei flussi dell'interscambio si è associata una moderata perdita delle ragioni di scambio. Nella media del 1994 il deflatore delle esportazioni di beni e servizi ha registrato un aumento del 3,5% (+ 9,9% nel 1993), mentre i prezzi impliciti delle importazioni si sono incrementati del 5,7% (+ 11% lo scorso anno).



Tale ultimo risultato, prodottosi in un contesto di forte ripresa delle quotazioni internazionali delle materie prime non petrolifere, ha soprattutto riflesso i moderati aumenti registrati dai prezzi in lire dei manufatti importati.

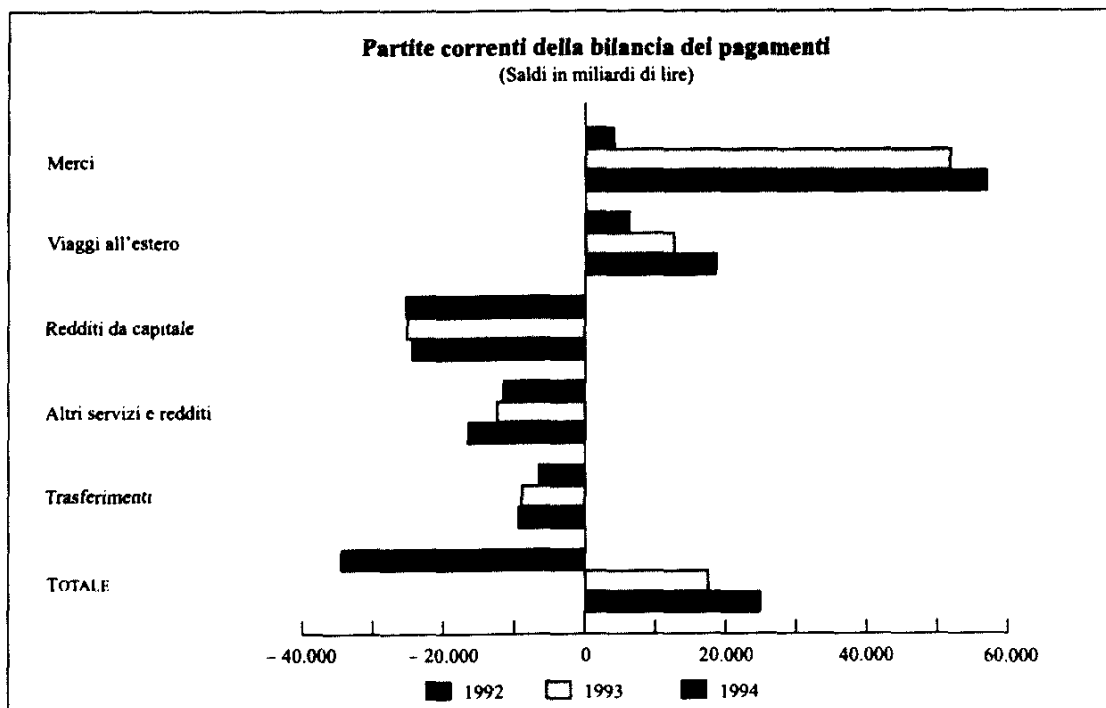
Ai positivi risultati dei conti con l'estero ha contribuito la favorevole evoluzione della bilancia commerciale. In particolare, il saldo attivo generato dai flussi degli scambi misurato sui dati cif-fob, ha toccato nel consuntivo annuo i 35.432 miliardi di lire. Superiore a quello registrato nel 1993 (+ 33.223 miliardi), l'ampio surplus mercantile ha sottinteso una sostenuta espansione di entrambe le correnti di scambio.

Il miglioramento del saldo mercantile si è concentrato nei comparti tradizionalmente forti della bilancia commerciale. I surplus emersi nel consuntivo annuo per il comparto metalmeccanico e per quello tessile, del cuoio e dell'abbigliamento hanno in particolare sopravanzato gli attivi registrati un anno prima di 3.900 miliardi e di 3.148 miliardi nell'ordine. Avanzi più ampi hanno nel contempo generato gli scambi di minerali e prodotti non metalliferi e di «altri prodotti». Cospicuo è risultato inoltre il miglioramento (2.253 miliardi) registrato dal saldo del settore dei mezzi di trasporto, ritornato attivo dopo un decennio. Quanto ai settori in disavanzo, ad un considerevole aumento del passivo hanno dato luogo gli scambi di minerali ferrosi e non ferrosi (3.970 miliardi in più), mentre un peggioramento di 2.717 miliardi e di 1.857 miliardi hanno accusato i saldi dei comparti chimico e agro-alimentare. Di 847 miliardi si è infine ampliato il deficit della bilancia energetica.

Come già nel 1993, sia gli scambi con i paesi aderenti all'Unione europea, sia quelli con i paesi terzi hanno dato luogo nel 1994 a saldi positivi di dimensioni ragguardevoli. Il surplus verso i paesi dell'UE si è tuttavia lievemente ridimensionato rispetto ad un anno prima (+ 11.145 miliardi contro + 12.890 miliardi) in presenza di un tasso di aumento delle importazioni in valore (+ 17,3%) che ha sopravanzato quello delle esportazioni (+ 14,5%). Hanno congiuntamente concorso alla riduzione dell'attivo i maggiori disavanzi accusati verso i Paesi Bassi, il Belgio-Lussemburgo e l'Irlanda, nonché il moderato restringimento dell'ampio surplus generato dai movimenti mercantili con la Germania. Detti peggioramenti hanno trovato solo parziale compensazione nella crescita degli attivi verso la Grecia e il Portogallo, mentre sostanzialmente stabili — sempre nel confronto tra i consuntivi del 1993 e del 1994 — sono risultati i saldi relativi agli scambi con gli altri partner comunitari.

Commisurandosi nelle risultanze annue a 24.287 miliardi, l'attivo emerso dagli scambi con i paesi extra-UE ha viceversa superato di 3.954 miliardi quello registrato nel 1993. Un livello record (11.173 miliardi) ha in particolare toccato l'avanzo verso gli Stati Uniti d'America, aumentato di oltre 3 mila miliardi rispetto a un anno prima. In rapida espansione si è al contempo confermato il surplus nei confronti dei paesi asiatici di nuova industrializzazione, mentre il miglioramento degli scambi con il Giappone ha consentito il recupero di un sia pur modesto saldo attivo. Di contro, i consuntivi del 1994 hanno messo in luce un aumento del passivo verso i paesi dell'Europa centro-orientale, verso i paesi dell'OPEC e nei confronti della Cina. Le esportazioni verso questo ultimo mercato, dopo l'impennata del 1993 (+ 110,8%), hanno accusato nel 1994 una contenuta flessione (- 5,4%).

A fronte degli accennati sviluppi della bilancia commerciale, le partite correnti della bilancia dei pagamenti si sono chiuse nel 1994 con un avanzo pari all'1,5% del PIL e superiore di 7.188 miliardi a quello registrato un anno prima. Unitamente alla crescita dell'attivo mercantile, ha contribuito al miglioramento la riduzione del passivo delle partite invisibili. In tale ambito, gli introiti netti afferenti i viaggi all'estero, ammontati nel consuntivo annuo a 18.821 miliardi, si sono ampliati di 6.266 miliardi rispetto a un anno prima. Ha favorito tale risultato la maggiore competitività delle strutture turistiche nazionali: in particolare, ad una crescita delle entrate del 10,6% si è contrapposta una flessione delle uscite risultata come già nel 1993 consistente e pari

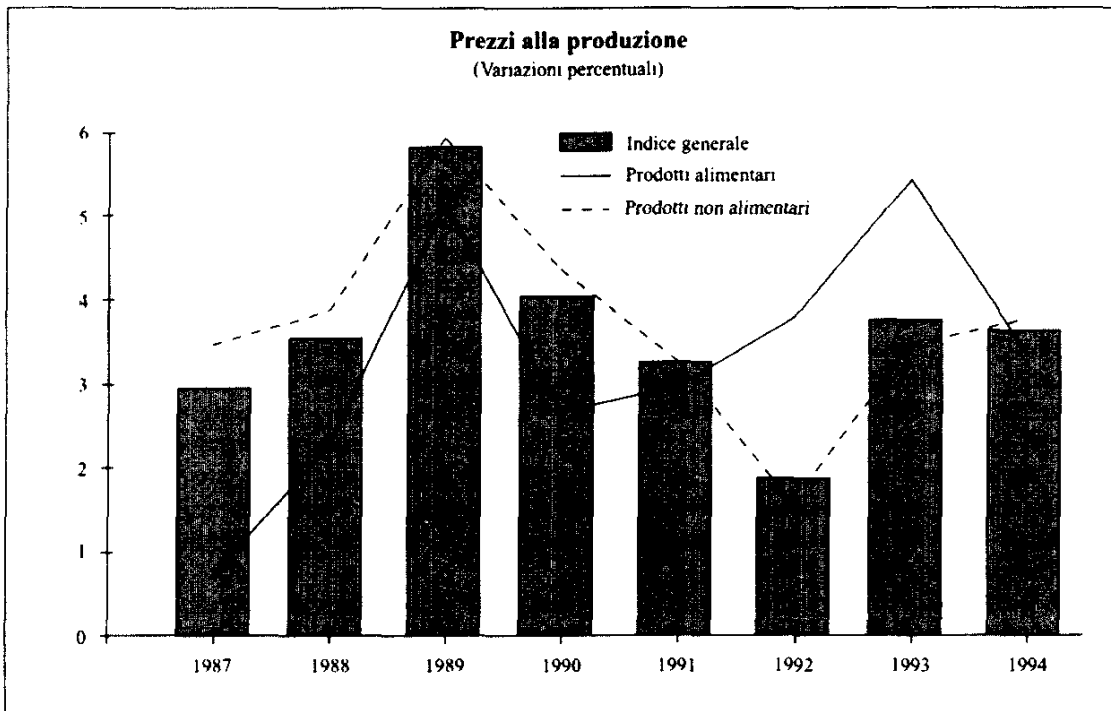
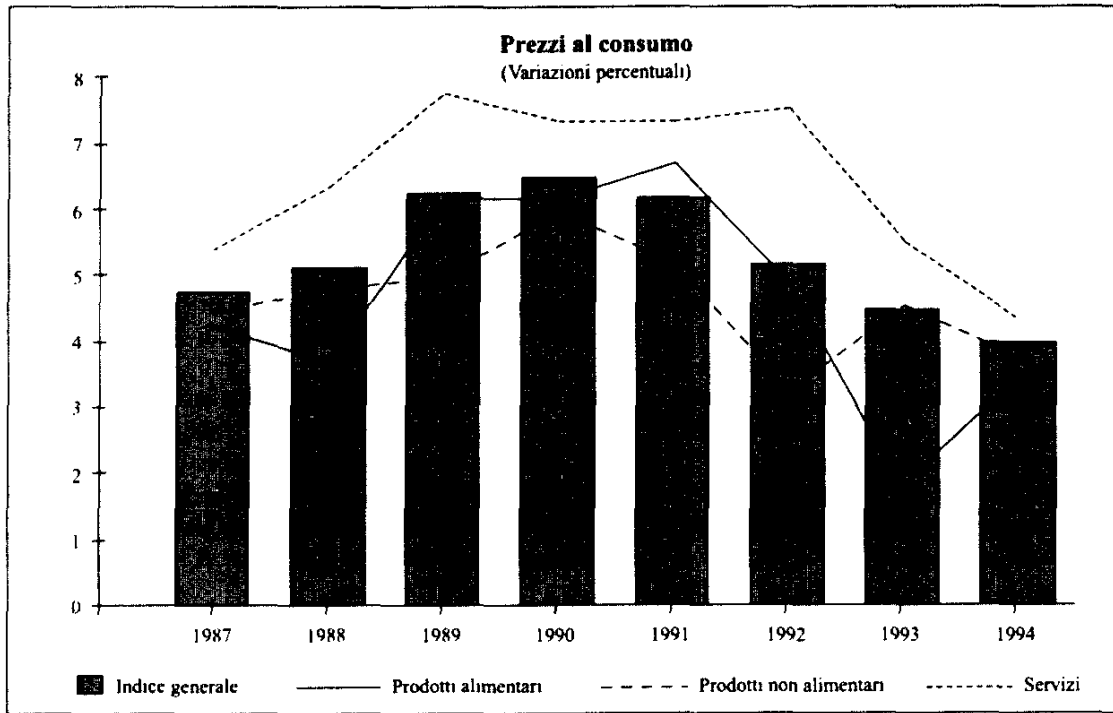


all'11,7%. Il progressivo accumularsi di avanzi correnti e la conseguente riduzione del debito estero netto del Paese hanno trovato inoltre riscontro nel 1994 nei minori esborsi netti per redditi da capitale, scesi dai 25.525 miliardi del 1993 a 24.696 miliardi. Agli accennati miglioramenti si è associato un peggioramento dei saldi degli altri servizi e redditi che — pari in complesso a 4.119 miliardi — ha soprattutto riflesso il maggior disavanzo registrato dalla voce «trasporti». In ulteriore moderata crescita è risultato infine il passivo originato dai trasferimenti unilaterali, salito da 8.494 a 9.292 miliardi.

I prezzi

Nella media dell'anno il tasso di crescita dei prezzi al consumo, attestatosi al 3,9%, ha segnato una significativa riduzione rispetto all'anno precedente (4,5%), ma è risultato fuori linea rispetto all'obiettivo del 3,5% programmato dal Governo. In pari tempo, la crescita annua del deflatore del prodotto interno lordo è risultata più contenuta e pari al 3,6% (4,3% nel 1993) a conferma della dinamica più moderata della componente inflattiva di origine interna.

In un contesto di ripresa della domanda interna l'evoluzione dei prezzi in corso d'anno è risultata infatti influenzata in misura determinante dai rialzi delle quotazioni internazionali delle materie prime cui si è associato il marcato deprezzamento della valuta italiana. L'indice Confindustria delle quotazioni in lire delle materie di base ha messo in evidenza nel corso dell'anno un profilo tendenziale ascendente, con un tasso d'incremento salito dal 3,3% del primo trimestre al 15,5% nel quarto. La prosecuzione del processo di contenimento del costo del lavoro, indotto da una dinamica salariale in rallentamento accompagnata da una forte crescita della produttività, ha viceversa agito come fattore moderatore, consentendo di alleggerire le pressioni sui costi totali.



L'ulteriore rallentamento della dinamica inflazionistica registrato da alcuni dei principali paesi partner europei non ha consentito al sistema economico italiano che limitati progressi nel processo di convergenza verso i più bassi tassi d'inflazione prevalenti all'interno dei paesi aderenti all'Unione europea. Nella media dell'anno il divario inflazionistico nei confronti della Francia è rimasto sostanzialmente invariato (2,3 punti percentuali) mentre la distanza con la Germania è nuovamente aumentata portandosi ad un punto percentuale. In riduzione è viceversa risultato il differenziale d'inflazione relativo al Regno Unito, sceso a 1,5 punti percentuali dai quasi tre dell'anno precedente.

La dinamica dei prezzi in corso d'anno non è comunque risultata uniforme nei vari stadi della loro formazione. Spinte accelerative alquanto marcate hanno infatti interessato i prezzi nelle fasi iniziali del processo produttivo e distributivo, mentre più moderate sono apparse le ricadute a livello di distribuzione finale.

Sotto la spinta dei consistenti rialzi delle quotazioni internazionali delle materie prime e in presenza di rapporti di cambio della lira rispetto alle principali valute fortemente deprezzati, i prezzi alla produzione dei prodotti industriali hanno mostrato una progressiva accelerazione delle cadenze di crescita. Dopo essere sceso in primavera al 3%, il ritmo di incremento su base annua ha evidenziato a partire dall'estate una costante risalita che lo ha innalzato a fine anno al 5,4%. Nella media del 1994 il tasso di crescita è così risultato pari al 3,7%, un valore pressoché analogo a quello registrato nel 1993 (3,8%).

La tendenza accelerativa ha peraltro evidenziato intensità differenti sul piano settoriale. Sotto il profilo dei raggruppamenti merceologici, i prezzi del comparto dei beni intermedi e materie ausiliarie, scontando gli aumenti dei costi in lire degli input di materie prime, hanno infatti segnalato spinte al rialzo particolarmente consistenti. Il tasso di crescita su base annua, pari al 2,9% in aprile, è rapidamente salito, toccando in dicembre il 6,5%. L'incremento medio annuo è così risultato pari al 4% a fronte del 3,9% dell'anno precedente. Anche i prezzi dei beni finali di consumo hanno segnalato una dinamica tendenziale in accelerazione, con un tasso di crescita su base annua salito a fine anno al 4,3% dal minimo relativo del 3% di giugno. Al contempo, tendenzialmente stabile intorno al 3% è viceversa risultata nel corso dell'anno la dinamica dei prezzi relativi ai beni finali d'investimento. Nel consuntivo dell'anno il tasso di crescita dei prezzi dei beni finali di consumo e di investimento è pertanto stato lievemente inferiore all'aumento dell'indice medio e pari nell'ordine al 3,5% e 2,9 per cento.

Un andamento sostanzialmente analogo a quello rilevato alla produzione è stato segnalato dai prezzi nello stadio di formazione immediatamente successivo. Dopo una fase di rallentamento nella prima parte dell'anno, anche i prezzi praticati dai grossisti hanno riacquisito con l'inizio dell'estate ritmi di crescita in accelerazione che hanno portato il tasso d'incremento su base annua del quarto trimestre al 4,6% a fronte del 3,1% registrato nel secondo. Nel consuntivo del 1994, l'indice in questione ha comunque segnato un aumento del 3,8%, in riduzione rispetto al 5,1% dell'anno precedente. Sul piano della destinazione economica dei beni, a fronte di profili evolutivi in corso d'anno lievemente differenziati tra loro, gli incrementi medi annui dei tre settori non si sono discostati significativamente da quello dell'indice medio: i prezzi dei beni intermedi hanno infatti registrato un tasso di crescita medio annuo esattamente uguale (+ 3,8%), mentre l'aumento segnato da quelli relativi ai beni finali, di investimento e di consumo, è risultato solo lievemente superiore (rispettivamente 4,0% e 3,9%).

A livello della distribuzione finale, in una fase di debole ripresa della domanda di consumo, la traslazione degli impulsi accelerativi presenti nelle fasi a monte è risultata nel complesso parziale. Nel primo semestre dell'anno l'evoluzione dei prezzi al consumo ha mostrato ancora un profilo tendenziale discendente, con un tasso di crescita su base annua sceso dal 4,4% di

TABELLA EI 8. - Prezzi
(variazioni percentuali)

AGGREGATI	Media 1994 su media 1993	Media 1993 su media 1992	Dicembre 1994 su dicembre 1993	Dicembre 1993 su dicembre 1992
<i>A) Prezzi alla produzione dei prodotti industriali</i>				
<i>Indice generale</i>	3,8	3,7	5,4	3,7
Beni di consumo	3,5	3,6	4,3	3,8
Beni di investimento	2,9	3,7	3,0	3,5
Beni intermedi	4,0	3,8	6,5	3,7
<i>B) Prezzi praticati dai grossisti</i>				
<i>Indice generale</i>	3,8	5,1	5,2	3,9
Beni di consumo	3,9	3,4	4,3	4,1
Beni di investimento	4,0	3,6	3,6	4,0
Beni intermedi	3,8	6,1	5,6	4,0
<i>C) Prezzi al consumo</i>				
<i>Indice generale</i>	4,0	4,5	4,0	4,3
Prodotti alimentari	3,5	2,1	4,4	2,8
Prodotti non alimentari	3,9	4,4	3,6	4,5
Servizi	4,4	5,6	4,2	4,9
<i>D) Costo della vita</i>				
<i>Indice generale</i>	3,9	4,2	4,1	4,0

inizio anno al 3,8% di giugno. Nei mesi successivi il tasso d'inflazione si è mantenuto intorno a tale valore, risalendo poi a dicembre al 4%. Le maggiori sollecitazioni al rialzo sono provenute dai prezzi dei prodotti alimentari che hanno comunque solo in parte riflesso i rincari avvenuti nei prezzi all'origine. Contrariamente al 1993 quando avevano rappresentato la componente maggiormente disinflattiva, i prezzi dei beni alimentari hanno così segnato nel 1994 una dinamica in forte accelerazione, soprattutto nella seconda parte dell'anno: il ritmo di crescita su base annua, mantenutosi nei primi due trimestri poco al di sopra del 3%, ha registrato a partire dall'estate una più marcata progressione, innalzandosi a fine anno al 4,4%. I prezzi della componente non alimentare hanno viceversa messo in evidenza un profilo differente, con un rallentamento della dinamica di crescita nella prima parte dell'anno cui ha fatto seguito una successiva stabilizzazione intorno al 3,6%. Nel complesso, i prezzi dei beni hanno così mediamente registrato nel 1994 un tasso di crescita pari al 3,7%, non discosto da quello del 1993.

Per quanto ancora in decelerazione nel corso dell'anno, e con un tasso tendenziale passato in dodici mesi dal 5% a circa il 4%, la dinamica dei prezzi dei servizi si è mantenuta anche nel 1994 più elevata rispetto a quella segnalata dai prezzi dei beni. Il profilo tendenziale decrescente ha peraltro consentito una convergenza del tasso d'inflazione dei servizi sui ritmi dei prezzi dei beni. Nella media dell'anno l'aumento dei prezzi dei servizi è infatti risultato

pari al 4,4% con un divario rispetto all'incremento medio dei prodotti di poco più di mezzo punto percentuale.

L'ulteriore riduzione del tasso d'inflazione dei servizi in corso d'anno è stata consentita in via principale dal contenimento dei costi unitari del lavoro già avviato nel 1993. Il rallentamento della dinamica tendenziale ha coinvolto quasi tutte le componenti dell'indice, ad esclusione di talune voci relative ai trasporti e comunicazioni che hanno risentito dei rincari delle tariffe pubbliche, mentre gli affitti e le spese per l'abitazione, per quanto in decelerazione, hanno mostrato la dinamica inflattiva più sostenuta (intorno al 7%).

ALLEGATI STATISTICI

Conto economico d

(in mili

AGGREGATI	1984	1985	1986	1987
				<i>Valo</i>
RISORSE:				
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i>	725.760	810.580	899.903	983.1
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i>	163.874	184.290	163.568	179.1
TOTALE	889.634	994.870	1.063.471	1.163.1
IMPIEGHI				
<i>Consumi finali interni</i>	572.444	643.308	707.905	780.1
Delle famiglie (b)	452.431	507.806	559.549	614.1
Collettivi (c)	120.013	135.502	148.356	166.1
<i>Investimenti fissi lordi</i>	152.603	167.593	177.654	194.1
Investimenti fissi netti	64.146	67.411	69.687	77.1
Ammortamenti	88.457	100.182	107.967	116.1
<i>Variazione delle scorte</i>	13.895	14.965	10.722	12.1
<i>Impieghi interni</i>	738.942	825.866	896.281	986.1
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i>	150.692	169.004	167.190	176.1
TOTALE	889.634	994.870	1.063.471	1.163.1
				<i>Valo</i>
RISORSE				
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i>	790.036	810.580	834.262	860.1
<i>Importazioni di beni e servizi (a)</i>	177.317	184.290	189.629	206.1
TOTALE	967.353	994.870	1.023.891	1.067.1
IMPIEGHI				
<i>Consumi finali interni</i>	624.249	643.308	665.595	692.1
Delle famiglie (b)	493.167	507.806	526.618	548.1
Collettivi (c)	131.082	135.502	138.977	144.1
<i>Investimenti fissi lordi</i>	166.516	167.593	171.304	179.1
Investimenti fissi netti	69.928	67.411	67.483	71.1
Ammortamenti	96.588	100.182	103.821	108.1
<i>Variazione delle scorte</i>	12.902	14.965	13.834	15.1
<i>Impieghi interni</i>	803.667	825.866	850.733	881.1
<i>Esportazioni di beni e servizi (d)</i>	163.686	169.004	173.158	181.1
TOTALE	967.353	994.870	1.023.891	1.067.1

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti (b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti (c) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni

risorse e degli impieghi

di lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
<i>prezzi correnti</i>						
1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.003	1.550.150	1.641.105
199.783	233.859	254.547	262.497	278.624	285.100	330.649
1.291.620	1.427.321	1.566.613	1.691.950	1.782.627	1.835.250	1.971.754
863.141	945.922	1.042.041	1.142.794	1.215.884	1.245.183	1.314.630
676.182	744.545	810.459	889.567	948.089	968.275	1.030.296
186.959	201.377	231.582	253.227	267.795	276.908	284.334
219.252	241.023	265.946	281.895	287.424	261.946	269.538
91.009	100.473	111.097	113.476	107.377	70.428	67.308
128.243	140.550	154.849	168.419	180.047	191.518	202.230
15.409	13.777	9.422	10.222	5.090	1.507	9.529
1.097.802	1.200.722	1.317.409	1.434.911	1.508.398	1.505.622	1.593.697
193.818	226.599	249.204	257.039	274.229	329.628	378.057
1.291.620	1.427.321	1.566.613	1.691.950	1.782.627	1.835.250	1.971.754
<i>prezzi 1985</i>						
895.397	921.714	941.387	952.686	959.654	948.344	968.986
220.960	237.667	256.785	265.534	277.803	256.195	281.184
1.116.357	1.159.381	1.198.172	1.218.220	1.237.457	1.204.539	1.250.170
719.286	740.757	757.201	776.222	784.520	769.500	779.437
571.453	591.686	606.345	623.015	629.819	613.767	623.636
147.833	149.071	150.856	153.207	154.701	155.733	155.801
192.365	200.664	208.228	209.525	205.918	178.909	178.716
80.115	83.769	86.603	83.396	75.605	45.960	43.106
112.250	116.895	121.625	126.129	130.313	132.949	135.610
13.579	10.102	10.342	8.933	12.244	732	7.282
925.230	951.523	975.771	994.680	1.002.682	947.677	965.435
191.127	207.858	222.401	223.540	234.775	256.862	284.735
1.116.357	1.159.381	1.198.172	1.218.220	1.237.457	1.204.539	1.250.170

private (d) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti

Valore aggiunto ai prezzi di mercato

(in mil)

RAMI E BRANCHE	1984	1985	1986	1987
				<i>Valore</i>
BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	622.531	697.189	788.171	843.
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	33.823	36.327	38.604	40
INDUSTRIA	257.792	284.939	310.795	333
In senso stretto	210.784	233.952	256.788	277
Prodotti energetici	33.809	37.479	43.607	48
Prodotti della trasformazione industriale	176.975	196.473	213.181	229
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	8.352	8.493	9.183	9
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	12.053	12.667	14.752	16
Prodotti chimici e farmaceutici	14.437	16.369	18.208	20
Prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche	52.478	58.185	60.548	65
Mezzi di trasporto	13.224	14.236	15.529	17
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.922	20.884	23.526	24
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	29.794	34.208	36.027	37
Legno e mobili in legno	9.347	10.743	11.824	12
Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	9.591	10.970	12.215	13
Altri prodotti industriali (a)	8.777	9.718	11.369	12
Costruzioni e lavori del Genio civile	47.008	50.987	54.007	56
SERVIZI	330.916	375.923	428.772	469
Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	137.446	154.755	171.302	188
Trasporti e comunicazioni	38.578	43.609	51.277	55
Credito e assicurazione	34.813	39.594	46.692	44
Locazione di fabbricati	46.735	51.396	58.961	66
Servizi vari	73.344	86.569	100.540	114
SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA	92.453	103.109	113.514	125
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	86.593	96.007	105.652	118
ALTRI SERVIZI (c)	5.860	7.102	7.862	7
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo dei servizi bancari imputati)	714.984	800.298	891.685	968
SERVIZI BANCARI IMPUTATI ()	30.119	34.373	39.853	40
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)	684.865	765.925	851.832	928
IVA ED ALTRI IMPOSTE INDIRITTE SULLE IMPORTAZIONI	40.895	44.655	48.071	55
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	725.760	810.580	899.903	983

(a) Prodotti in gomma, in materie plastiche e prodotti delle altre industrie manifatturiere (b) Comprensive le attività di recupero e le riparazioni (c) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali

per ramo e branca e prodotto interno lordo

(in lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
930.329	1.017.752	1.114.195	1.207.178	1.283.519	1.325.568	1.402.720
39.330	41.605	42.133	47.847	47.321	46.105	47.319
370.671	404.953	437.523	462.060	482.763	487.799	519.055
308.797	337.171	360.821	378.242	395.338	402.769	435.249
52.480	57.543	67.008	76.819	86.580	89.386	96.005
256.317	279.628	293.813	301.423	308.758	313.383	339.244
11.993	13.223	12.444	11.435	11.264	12.288	14.371
18.302	20.202	21.744	21.938	22.951	21.710	22.517
23.772	25.982	26.221	26.121	27.049	26.991	31.129
72.670	79.807	84.666	88.143	89.091	89.845	97.405
19.013	21.607	22.394	20.835	19.923	18.910	22.003
26.559	28.083	30.438	32.685	35.105	37.787	39.032
41.740	44.531	46.728	48.530	49.528	50.684	53.757
13.896	14.877	15.924	17.042	17.482	17.912	18.795
15.282	16.858	18.120	18.819	19.553	19.897	20.994
13.090	14.458	15.134	15.875	16.812	17.359	19.241
61.874	67.782	76.702	83.818	87.425	85.030	83.806
520.328	571.194	634.539	697.271	753.435	791.664	836.346
206.244	222.337	241.124	264.370	277.028	284.309	301.822
61.820	67.765	74.344	83.303	89.939	94.751	103.474
49.690	54.815	65.078	69.788	78.276	86.917	82.713
74.158	82.423	92.809	104.179	117.941	127.789	140.385
128.416	143.854	161.184	175.631	190.251	197.898	207.952
141.938	153.956	180.591	197.651	208.389	213.433	218.346
133.205	143.800	169.020	184.249	193.587	197.732	201.991
8.733	10.156	11.571	13.402	14.802	15.701	16.355
1.072.267	1.171.708	1.294.786	1.404.829	1.491.908	1.539.001	1.621.066
44.870	52.004	61.911	67.359	79.401	80.945	75.314
1.027.397	1.119.704	1.232.875	1.337.470	1.412.507	1.458.056	1.545.752
64.440	73.758	79.191	91.983	91.496	92.094	95.353
1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.003	1.550.150	1.641.105

Valore aggiunto ai prezzi di mercato

(in miliardi)

RAMI E BRANCHE	1984	1985	1986	1987
				<i>Valore</i>
BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	677.912	697.189	718.733	742.5
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	36.046	36.327	37.027	38,4
INDUSTRIA	278.805	284.939	292.348	301,5
In senso stretto	227.844	233.952	241.038	249,9
Prodotti energetici	37.667	37.479	39.655	40,4
Prodotti della trasformazione industriale	190.177	196.473	201.383	209,4
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	8.089	8.493	7.952	8,0
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	12.628	12.667	13.024	14,1
Prodotti chimici e farmaceutici	15.325	16.369	17.789	19,8
Prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche	55.921	58.185	58.513	61,2
Mezzi di trasporto	13.936	14.236	15.834	16,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	20.502	20.884	22.098	22,6
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	33.285	34.208	34.168	35,1
Legno e mobili in legno	10.230	10.743	10.782	10,1
Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	10.785	10.970	11.336	11,5
Altri prodotti industriali (a)	9.476	9.718	9.887	10,0
Costruzioni e lavori del Genio civile	50.961	50.987	51.310	52,0
SERVIZI	363.061	375.923	389.358	402,6
Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	152.600	154.755	157.863	164,1
Trasporti e comunicazioni	41.463	43.609	45.738	47,3
Credito e assicurazione	37.572	39.594	42.686	42,4
Locazione di fabbricati	49.715	51.396	53.120	54,8
Servizi vari	81.711	86.569	89.951	93,7
SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA	101.430	103.109	104.747	105,7
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	94.736	96.007	97.426	98,8
ALTRI SERVIZI (c)	6.694	7.102	7.321	6,9
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo dei servizi bancari imputati)	779.342	800.298	823.480	848.7
SERVIZI BANCARI IMPUTATI (-)	32.352	34.373	35.587	36,8
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)	746.990	765.925	787.893	811.8
IVA ED ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI	43.046	44.655	46.369	48,5
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	790.036	810.580	834.262	860.4

(a) Prodotti in gomma, in materie plastiche e prodotti delle altre industrie manifatturiere (b) Compresa le attività di recupero e le riparazioni (c) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private

per ramo e branca e prodotto interno lordo

(in lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
775.820	801.833	820.992	831.088	841.305	836.487	854.039
37.177	37.608	36.509	39.159	40.054	39.348	39.435
319.451	330.697	338.321	339.047	340.533	331.732	342.838
266.065	275.432	281.654	281.719	283.721	278.219	291.763
41.190	42.173	43.912	44.495	46.020	46.212	47.458
224.875	233.259	237.742	237.224	237.701	232.007	244.305
8.599	8.445	8.414	8.234	8.340	8.639	9.316
15.576	16.603	16.903	15.979	16.100	15.061	15.333
21.426	22.712	22.843	22.340	23.048	22.460	24.648
66.000	68.991	70.117	70.700	70.201	68.326	72.848
18.037	19.509	18.917	17.248	16.001	14.243	15.593
23.750	23.807	24.978	26.218	26.887	27.017	26.805
37.242	37.626	38.727	39.323	39.497	39.253	41.381
10.961	11.228	11.580	12.044	11.920	11.581	11.815
12.806	13.166	13.745	13.504	13.674	13.603	13.994
10.478	11.172	11.518	11.634	12.033	11.824	12.572
53.386	55.265	56.667	57.328	56.812	53.513	51.075
419.192	433.528	446.162	452.882	460.718	465.407	471.766
171.181	174.796	178.256	180.407	181.679	177.867	182.011
50.709	53.378	55.423	57.114	59.227	60.653	63.469
44.712	47.253	49.474	50.412	53.055	61.366	58.740
56.473	58.422	59.749	60.869	62.773	63.304	64.300
96.117	99.679	103.260	104.080	103.984	102.217	103.246
107.223	108.197	109.281	110.252	110.903	110.930	110.989
100.160	101.031	101.821	102.481	102.888	102.928	102.914
7.063	7.166	7.460	7.771	8.015	8.002	8.075
883.043	910.030	930.273	941.340	952.208	947.417	965.028
38.813	41.800	43.704	44.951	49.334	52.616	50.380
844.230	868.230	886.569	896.389	902.874	894.801	914.648
51.167	53.484	54.818	56.297	56.780	53.543	54.338
895.397	921.714	941.387	952.686	959.654	948.344	968.986

Valore aggiunto al costo dei fatti

(in milia)

RAMI E BRANCHE	1984	1985	1986	1987
				<i>Valor</i>
BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	618.906	692.033	769.464	828.9
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	36.775	39.237	40.990	43.4
INDUSTRIA	242.460	269.293	289.381	309.6
In senso stretto	194.987	217.766	234.861	252.6
Prodotti energetici	19.475	22.793	23.148	24.7
Prodotti della trasformazione industriale	175.512	194.973	211.713	227.9
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	8.691	8.930	9.568	9.5
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	12.058	12.672	14.795	16.5
Prodotti chimici e farmaceutici	14.354	16.269	18.091	20.3
Prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche	52.528	58.273	60.854	65.3
Mezzi di trasporto	13.702	14.755	16.300	17.9
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	16.474	18.272	20.304	21.8
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	29.775	34.160	36.054	37.9
Legno e mobili in legno	9.352	10.731	11.874	12.4
Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	9.816	11.191	12.498	13.8
Altri prodotti industriali (a)	8.762	9.720	11.375	12.1
Costruzioni e lavori del Genio civile	47.473	51.527	54.520	56.9
SERVIZI	339.671	383.503	439.093	475.7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	138.147	154.700	171.866	189.1
Trasporti e comunicazioni	54.219	59.077	69.625	71.1
Credito e assicurazione	31.908	36.483	43.129	40.8
Locazione di fabbricati	46.689	51.281	58.867	66.4
Servizi vari	68.708	81.962	95.606	108.0
SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA	92.453	103.109	113.514	125.9
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	86.593	96.007	105.652	118.0
ALTRI SERVIZI (c)	5.860	7.102	7.862	7.8
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al lordo dei servizi bancari imputati)	711.359	795.142	882.978	954.8
SERVIZI BANCARI IMPUTATI ()	30.119	34.373	39.853	40.2
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al netto dei servizi bancari imputati)	681.240	760.769	843.125	914.6
IMPOSTE INDIRETTE NETTE (+)	44.520	49.811	56.778	69.1
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	725.760	810.580	899.903	983.8

(a) Prodotti in gomma, in materie plastiche e prodotti delle altre industrie manifatturiere (b) Comprensive le attività di recupero e le riparazioni (c) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private

per ramo e branca e prodotto interno lordo

(in lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
910.284	996.115	1.080.434	1.169.591	1.235.820	1.263.826	1.337.645
43.139	45.952	46.269	52.660	52.611	52.695	53.563
342.184	372.910	396.935	416.784	431.449	431.332	460.095
280.088	304.773	320.532	333.145	343.726	346.359	375.616
26.163	28.010	30.781	35.058	39.572	41.696	46.269
253.925	276.763	289.751	298.087	304.154	304.663	329.347
12.221	13.429	12.751	11.750	11.402	12.249	14.614
18.296	20.182	21.657	21.851	22.873	21.552	22.348
23.624	25.789	26.010	25.885	26.809	26.601	30.784
72.637	79.832	84.255	87.789	89.013	89.326	96.979
20.069	22.688	23.312	22.327	21.268	19.768	22.971
23.088	24.243	26.071	28.530	29.571	30.019	29.324
41.576	44.374	46.432	48.251	49.301	50.278	53.506
13.824	14.828	15.794	16.923	17.409	17.753	18.703
15.511	16.979	18.382	18.961	19.755	19.867	21.004
13.079	14.419	15.087	15.820	16.753	17.250	19.114
62.096	68.137	76.403	83.639	87.723	84.973	84.479
524.961	577.253	637.230	700.147	751.760	779.799	823.987
205.960	222.153	240.026	263.620	276.278	281.574	298.543
78.781	86.781	93.469	103.597	108.093	115.207	124.563
44.763	49.368	58.901	62.585	70.065	77.218	72.540
74.076	82.334	92.710	104.065	117.800	119.835	132.566
121.381	136.617	152.124	166.280	179.524	185.965	195.775
141.938	153.956	180.591	197.651	208.389	213.433	218.346
133.205	143.800	169.020	184.249	193.587	197.732	201.991
8.733	10.156	11.571	13.402	14.802	15.701	16.355
1.052.222	1.150.071	1.261.025	1.367.242	1.444.209	1.477.259	1.555.991
44.870	52.004	61.911	67.359	79.401	80.945	75.314
1.007.352	1.098.067	1.199.114	1.299.883	1.364.808	1.396.314	1.480.677
84.485	95.395	112.952	129.570	139.195	153.836	160.428
1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.003	1.550.150	1.641.105

Valore aggiunto al costo dei fat

(in mili

RAMI E BRANCHE	1984	1985	1986	1987
				<i>Valo.</i>
BENI E SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	672.376	692.033	712.503	737.9
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	38.759	39.237	39.734	41.
INDUSTRIA	263.007	269.293	275.435	285.
In senso stretto	211.507	217.766	223.581	232.1
Prodotti energetici	22.758	22.793	23.938	24.1
Prodotti della trasformazione industriale	188.749	194.973	199.643	208.1
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	8.505	8.930	8.361	8.4
Minerali e prodotti a base di minerali non metalliferi	12.633	12.672	13.029	14.1
Prodotti chimici e farmaceutici	15.231	16.269	17.680	19.1
Prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche	56.004	58.273	58.598	61.1
Mezzi di trasporto	14.438	14.755	16.397	16.1
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.000	18.272	19.234	20.1
Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	33.239	34.160	34.120	35.1
Legno e mobili in legno	10.219	10.731	10.770	10.1
Carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria	11.002	11.191	11.565	12.1
Altri prodotti industriali (a)	9.478	9.720	9.889	10.1
Costruzioni e lavori del Genio civile	51.500	51.527	51.854	52.1
SERVIZI	370.610	383.503	397.334	411.1
Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	152.546	154.700	157.806	164.1
Trasporti e comunicazioni	56.360	59.077	62.022	64.1
Credito e assicurazione	34.620	36.483	39.332	39.1
Locazione di fabbricati	49.604	51.281	53.001	54.1
Servizi vari	77.480	81.962	85.173	88.1
SERVIZI NON DESTINABILI ALLA VENDITA	101.430	103.109	104.747	105.1
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	94.736	96.007	97.426	98.1
ALTRI SERVIZI (c)	6.694	7.102	7.321	6.1
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al lordo dei servizi bancari imputati)	773.806	795.142	817.250	843.1
SERVIZI BANCARI IMPUTATI ()	32.352	34.373	35.587	36.1
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al netto dei servizi bancari imputati)	741.454	760.769	781.663	806.1
IMPOSTE INDIRETTE NETTE (+)	48.582	49.811	52.599	53.1
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	790.036	810.580	834.262	860.1

(a) Prodotti in gomma, in materie plastiche e prodotti delle altre industrie manifatturiere (b) Compresa le attività di recupero e le riparazioni (c) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali p

per ramo e branca e prodotto interno lordo

(in lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
771.667	798.484	816.937	827.882	837.597	831.772	849.960
40.128	40.653	39.328	42.568	43.018	42.312	42.310
302.720	313.814	320.769	321.468	322.681	313.095	323.787
248.768	257.964	263.502	263.533	265.267	259.015	272.171
24.966	25.681	26.611	27.022	27.801	27.747	28.626
223.802	232.283	236.891	236.511	237.466	231.268	243.545
9.041	8.879	8.847	8.658	8.769	9.084	9.795
15.583	16.609	16.910	15.985	16.106	15.067	15.340
21.296	22.573	22.704	22.204	22.907	22.323	24.498
66.088	69.080	70.205	70.784	70.285	68.407	72.936
18.689	20.220	19.627	17.905	16.611	14.804	16.146
21.424	21.528	22.814	24.264	25.454	25.112	24.854
37.189	37.574	38.673	39.267	39.442	39.198	41.323
10.948	11.215	11.568	12.031	11.907	11.569	11.802
13.064	13.431	14.022	13.776	13.950	13.877	14.276
10.480	11.174	11.521	11.637	12.035	11.827	12.575
53.952	55.850	57.267	57.935	57.414	54.080	51.616
428.819	444.017	456.840	463.846	471.898	476.365	483.863
171.120	174.736	178.197	180.349	181.620	177.807	181.950
69.197	73.121	75.750	77.775	80.262	81.983	85.762
41.199	43.540	45.587	46.451	48.886	56.545	54.124
56.347	58.291	59.615	60.733	62.633	63.162	64.156
90.956	94.329	97.691	98.538	98.497	96.868	97.871
107.223	108.197	109.281	110.252	110.903	110.930	110.989
100.160	101.031	101.821	102.481	102.888	102.928	102.914
7.063	7.166	7.460	7.771	8.015	8.002	8.075
878.890	906.681	926.218	938.134	948.500	942.702	960.949
38.813	41.800	43.704	44.951	49.334	52.616	50.380
840.077	864.881	882.514	893.183	899.166	890.086	910.569
55.320	56.833	58.873	59.503	60.488	58.258	58.417
895.397	921.714	941.387	952.686	959.654	948.344	968.986

Redditi
(in mil)

AGGREGATI	1984	1985	1986	1987
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	725.760	810.580	899.903	983.1
Redditi netti dall'estero	- 4.736	- 5.378	- 6.907	- 6.1
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato	721.024	805.202	892.996	977.0
Ammortamenti	88.457	100.182	107.967	116.1
Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato	632.567	705.020	785.029	860.9
Imposte indirette (-)	72.097	77.636	89.071	101.1
Contributi alla produzione	27.577	27.825	32.293	31.1
REDDITO NAZIONALE NETTO AL COSTO DEI FATTORI	588.047	655.209	728.251	791.0

Distribuzione
(in mil)

AGGREGATI	1984	1985	1986	1987
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</i>	725.760	810.580	899.903	983.1
Redditi interni da lavoro dipendente	334.994	374.051	404.065	438.1
Imposte indirette nette	44.520	49.811	56.778	69.1
Risultato lordo di gestione	346.246	386.718	439.060	475.1
Redditi netti dall'estero	- 4.736	- 5.378	- 6.907	- 6.1
Da lavoro dipendente	2.543	2.630	2.673	2.1
Da capitale e imprese	- 7.279	- 8.008	- 9.580	- 8.1
Trasferimenti netti	2.114	1.266	- 2.665	1.1
Reddito nazionale lordo disponibile	723.138	806.468	890.331	975.0
Consumi finali nazionali	561.302	631.313	697.828	770.1
Risparmio nazionale lordo	161.836	175.155	192.503	204.9

ALLEGATO CN-4

nazionale

(in lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.003	1.550.150	1.641.105
- 7.550	- 10.496	- 15.701	- 20.172	- 25.719	- 25.287	- 24.932
1.084.287	1.182.966	1.296.365	1.409.281	1.478.284	1.524.863	1.616.173
128.243	140.550	154.849	168.419	180.047	191.518	202.230
956.044	1.042.416	1.141.516	1.240.862	1.298.237	1.333.345	1.413.943
117.823	132.464	148.938	170.552	178.864	198.073	203.614
33.338	37.069	35.986	40.982	39.669	44.237	43.186
871.559	947.021	1.028.564	1.111.292	1.159.247	1.178.785	1.252.542

ALLEGATO CN-5

utilizzo del reddito

(in lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
1.091.837	1.193.462	1.312.066	1.429.453	1.504.003	1.550.150	1.641.105
482.553	528.340	592.391	646.776	680.373	687.439	699.398
84.485	95.395	112.952	129.570	139.195	153.836	160.428
524.799	569.727	606.723	653.107	684.435	708.875	781.279
- 7.550	- 10.496	- 15.701	- 20.172	- 25.719	- 25.287	- 24.932
1.944	1.080	499	357	85	96	111
- 9.494	- 11.576	- 16.200	- 20.529	- 25.804	- 25.383	- 25.043
- 2.521	- 4.932	- 4.286	- 9.255	- 10.069	- 12.211	- 11.019
1.081.766	1.178.034	1.292.079	1.400.026	1.468.215	1.512.652	1.605.154
855.174	938.784	1.034.968	1.134.338	1.209.815	1.233.576	1.295.866
226.592	239.250	257.111	265.688	258.400	279.076	309.288

Redditi interni

(in miliardi)

R A M I E B R A N C H E	1984	1985
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	9.862	10.92
<i>Industria</i>	126.962	139.35
- Prodotti energetici	7.062	7.92
- Prodotti della trasformazione industriale	99.558	109.31
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	20.342	22.11
<i>Servizi destinabili alla vendita</i>	107.163	122.42
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	34.817	39.87
- Trasporti e comunicazioni	28.612	31.42
- Crediti e assicurazione	19.104	21.02
- Servizi vari	24.630	30.09
<i>Servizi non destinabili alla vendita</i>	91.007	101.31
- Amministrazioni pubbliche	85.174	94.32
- Altri servizi (b)	5.833	6.99
TOTALE REDDITI INTERNI	334.994	374.02
<i>Retribuzione lorda</i>	245.416	273.02
<i>Contributi sociali</i>	89.578	100.92

(a) Compresi i beni di recupero e le riparazioni
 (b) Compresi i servizi domestici

Retribuzioni

(in miliardi)

R A M I	1984	1985
<i>Beni e servizi destinabili alla vendita</i>	176.738	197.22
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.133	10.02
Industria	91.147	99.42
- In senso stretto	75.683	82.72
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	15.464	16.72
Servizi	76.458	87.62
<i>Servizi non destinabili alla vendita</i>	68.678	75.82
TOTALE	245.416	273.02

ALLEGATO CN-6

lavoro dipendente

di lire)

1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
11.175	11.677	12.395	13.317	13.938	14.214	15.673	14.939	14.358
147.958	157.821	172.174	189.843	208.996	224.782	232.646	229.781	234.297
8.749	9.505	10.232	11.214	12.620	13.738	14.423	14.102	14.478
115.275	123.522	134.902	149.261	162.880	174.216	178.884	177.588	182.463
23.934	24.794	27.040	29.368	33.496	36.828	39.339	38.091	37.356
133.743	145.816	158.938	174.647	192.926	214.922	229.266	235.809	239.893
43.281	46.978	50.128	54.876	60.935	67.515	71.988	75.731	77.450
33.913	36.710	39.767	44.091	47.651	51.689	54.449	54.681	54.328
23.425	25.606	27.914	30.497	33.272	36.632	40.984	41.390	43.535
33.124	36.522	41.129	45.183	51.068	59.086	61.845	64.007	64.580
111.189	123.523	139.046	150.533	176.531	192.858	202.788	206.910	210.850
103.656	115.718	130.427	140.506	165.103	179.613	188.102	191.336	194.641
7.533	7.805	8.619	10.027	11.428	13.245	14.686	15.574	16.209
404.065	438.837	482.553	528.340	592.391	646.776	680.373	687.439	699.398
291.903	318.950	350.043	377.193	422.047	461.255	482.295	484.801	490.271
112.162	119.887	132.510	151.147	170.344	185.521	198.078	202.638	209.127

ALLEGATO CN-7

lorde

di lire)

1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
210.601	228.200	247.880	267.791	292.746	320.623	336.439	337.218	342.290
10.373	10.702	11.218	12.048	12.543	12.839	14.155	13.514	13.013
104.866	113.028	122.887	132.189	144.393	155.698	161.111	158.493	161.535
87.093	94.328	102.508	110.353	119.662	128.508	132.134	130.332	133.820
17.773	18.700	20.379	21.836	24.731	27.190	28.977	28.161	27.715
95.362	104.470	113.775	123.554	135.810	152.086	161.173	165.211	167.742
81.302	90.750	102.163	109.402	129.301	140.632	145.856	147.583	147.981
291.903	318.950	350.043	377.193	422.047	461.255	482.295	484.801	490.271

Unità

R A M I	1984	1985
		<i>Toi</i>
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	2.686,5	2.580
<i>Industria</i>	7.004,7	6.914
- Prodotti energetici	190,2	192
- Prodotti della trasformazioni industriale	5.139,5	5.069
- Costruzioni e lavori del Genio civile	1.675,0	1.651
<i>Servizi destinabili alla vendita</i>	8.761,9	9.079
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	4.719,2	4.789
- Trasporti e comunicazioni	1.354,6	1.364
- Credito e assicurazione	383,4	388
- Servizi vari	2.304,7	2.537
<i>Servizi non destinabili alla vendita</i>	3.959,8	4.038
- Amministrazioni pubbliche	3.390,9	3.438
- Altri servizi (c)	568,9	599
TOTALE . . .	22.412,9	22.612
		<i>Dipendi</i>
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	792,4	784
<i>Industria</i>	5.698,9	5.614
- Prodotti energetici	189,9	192
- Prodotti della trasformazione industriale	4.343,3	4.280
- Costruzioni e lavori del Genio civile	1.165,7	1.140
<i>Servizi destinabili alla vendita</i>	4.736,9	4.967
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (b)	1.973,4	2.005
- Trasporti e comunicazioni	1.071,5	1.078
- Credito e assicurazione	380,9	386
- Servizi vari	1.311,1	1.492
<i>Servizi non destinabili alla vendita</i>	3.959,8	4.038
- Amministrazioni pubbliche	3.390,9	3.438
- Altri servizi (c)	568,9	599
TOTALE . . .	15.188,0	15.401
<p>(a) Al netto CIG (b) Compresi i beni di recupero e le riparazioni (c) Compresi i servizi domestici</p>		

lavoro ^(a)
migliaia)

1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
2.562,1	2.507,8	2.396,1	2.276,8	2.235,0	2.236,9	2.131,7	1.975,8	1.899,9
6.871,6	6.808,0	6.885,2	6.915,2	6.971,6	6.917,3	6.745,4	6.493,7	6.363,8
195,9	199,6	199,5	196,6	197,6	195,8	192,3	184,3	178,6
5.042,5	4.993,4	5.075,5	5.120,1	5.140,2	5.040,6	4.853,2	4.640,0	4.573,9
1.633,2	1.615,0	1.610,2	1.598,5	1.633,8	1.680,9	1.699,9	1.669,4	1.611,3
9.281,5	9.432,3	9.608,9	9.709,1	9.869,1	10.062,7	10.046,6	9.860,9	9.729,4
4.841,5	4.924,7	4.945,9	4.918,6	4.967,5	5.040,3	5.029,8	4.916,9	4.851,3
1.411,2	1.439,3	1.465,5	1.492,4	1.485,9	1.492,0	1.480,7	1.467,0	1.429,3
393,0	398,1	404,6	414,1	422,8	434,1	438,8	438,6	436,0
2.635,8	2.670,2	2.792,9	2.884,0	2.992,9	3.096,3	3.097,3	3.038,4	3.012,8
4.071,1	4.129,4	4.197,4	4.221,5	4.251,6	4.298,7	4.348,0	4.329,7	4.310,7
3.471,1	3.543,7	3.602,4	3.621,6	3.627,7	3.642,7	3.658,5	3.638,6	3.614,6
600,0	585,7	595,0	599,9	623,9	656,0	689,5	691,1	696,1
22.786,3	22.877,5	23.087,6	23.122,6	23.327,3	23.515,6	23.271,7	22.660,1	22.303,8
766,6	748,8	734,0	747,1	741,2	712,4	715,4	649,5	624,1
5.544,1	5.500,2	5.569,8	5.592,8	5.647,0	5.570,7	5.392,7	5.131,3	5.033,1
195,6	199,3	199,2	196,3	197,3	195,5	191,9	183,8	178,1
4.228,4	4.211,8	4.278,4	4.316,2	4.339,5	4.244,7	4.062,3	3.857,1	3.814,3
1.120,1	1.089,1	1.092,2	1.080,3	1.110,2	1.130,5	1.138,5	1.090,4	1.040,7
5.091,0	5.149,7	5.213,0	5.268,6	5.387,0	5.543,9	5.582,6	5.527,9	5.412,4
2.056,3	2.060,1	2.050,1	2.062,2	2.106,3	2.143,4	2.183,6	2.172,9	2.148,1
1.122,4	1.149,6	1.171,8	1.184,0	1.179,3	1.182,6	1.169,1	1.159,2	1.119,0
390,5	395,6	402,1	411,6	420,3	431,6	436,3	436,1	433,5
1.521,8	1.544,4	1.589,0	1.610,8	1.681,1	1.786,3	1.793,6	1.759,7	1.711,8
4.071,1	4.129,4	4.197,4	4.221,5	4.251,6	4.298,7	4.348,0	4.329,7	4.310,7
3.471,1	3.543,7	3.602,4	3.621,6	3.627,7	3.642,7	3.658,5	3.638,6	3.614,6
600,0	585,7	595,0	599,9	623,9	656,0	689,5	691,1	696,1
15.472,8	15.528,1	15.714,2	15.830,0	16.026,8	16.125,7	16.038,7	15.638,4	15.380,3

Conto economico consolidato

(in milia)

VOCI	1986	1987
USCITE		
Consumi collettivi	145.960	163.81
Redditi da lavoro dipendente	105.175	117.21
Consumi intermedi	42.875	48.61
Ammortamenti	2.334	2.71
Imposte indirette	1.108	1.31
Risultato netto di gestione	1.585	1.71
Vendita di beni e servizi (-)	7.117	7.91
Contributi alla produzione	27.693	26.01
Imposte dirette	—	—
Prestazioni sociali	154.826	170.51
Trasferimenti ad enti pubblici	—	—
Trasf. a istituzioni soc. private	1.454	1.91
Aiuti internazionali	2.500	2.31
Trasferimenti diversi	3.774	3.91
Altre uscite correnti	223	21
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	336.430	368.91
Interessi passivi	76.370	78.11
TOTALE USCITE CORRENTI	412.800	447.11
Investimenti e acquisti di terreni	31.857	34.51
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	13.372	14.31
Altri trasferimenti in c/capitale	803	61
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	46.032	49.41
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	382.462	418.41
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	458.832	496.61
ENTRATE		
Risultato lordo di gestione	3.919	4.51
Interessi attivi	6.351	5.71
Imposte indirette	81.743	93.21
Imposte dirette	115.683	130.61
Contributi sociali effettivi	111.378	120.91
Contributi sociali figurativi	14.120	14.71
Trasferimenti da enti pubblici	—	—
Aiuti internazionali	220	31
Trasferimenti diversi	17.154	14.71
Altre entrate correnti	1.275	1.21
TOTALE ENTRATE CORRENTI	351.843	386.11
Contributi agli investimenti	647	71
Imposte in conto capitale	787	1.11
Altri trasferimenti in c/capitale	900	61
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	2.334	2.41
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	354.177	388.61
Saldo corrente al netto interessi	15.413	17.11
Risparmio o disavanzo	— 60.957	+ 61.01
Saldo generale al netto interessi	— 28.285	+ 29.81
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	— 104.655	+ 108.01

delle Amministrazioni pubbliche

di lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
184.291	198.517	228.375	249.585	264.068	273.088	280.322
132.136	142.331	167.058	181.755	190.248	193.510	196.723
54.432	58.634	63.328	70.042	75.608	80.597	83.547
3.223	3.799	4.481	5.270	6.223	7.252	8.336
1.716	2.103	2.444	2.738	3.627	4.316	4.031
2.328	2.745	2.917	2.853	3.775	3.695	3.787
9.544	11.095	11.853	13.073	15.413	16.282	16.102
26.577	29.837	29.577	32.554	31.524	35.717	36.550
—	—	—	—	—	—	—
189.065	209.963	238.585	261.320	290.578	302.671	319.197
—	—	—	—	—	—	—
2.391	2.982	3.487	3.912	4.690	4.827	5.654
3.036	5.772	2.756	4.744	5.158	10.074	5.834
4.663	5.367	5.814	6.646	6.270	6.189	6.397
288	348	371	447	522	560	600
410.311	452.786	508.965	559.208	602.810	633.126	654.554
88.924	106.624	126.344	145.898	171.699	187.753	175.613
499.235	559.410	635.309	705.106	774.509	820.879	830.167
—	—	—	—	—	—	—
36.763	39.784	43.141	46.587	45.441	41.169	38.111
15.903	16.561	18.419	16.207	18.996	24.075	20.689
—	—	—	—	—	—	—
564	1.052	4.338	2.133	1.495	9.330	4.653
53.230	57.397	65.898	64.927	65.932	74.574	63.453
463.541	510.183	574.863	624.135	668.742	707.700	718.007
552.465	616.807	701.207	770.033	840.441	895.453	893.620
—	—	—	—	—	—	—
5.551	6.544	7.398	8.123	9.998	10.947	12.123
5.451	6.119	6.947	7.172	7.499	7.727	7.070
109.076	123.867	139.465	159.022	167.660	186.590	191.633
145.720	170.697	189.124	207.054	221.472	250.633	244.686
133.353	149.754	168.953	187.193	200.031	212.821	215.806
16.028	17.718	20.356	22.761	26.157	27.684	31.179
—	—	—	—	—	—	—
256	266	294	516	382	460	420
15.592	17.495	20.032	24.823	27.804	34.591	35.236
1.423	1.631	1.728	1.879	2.196	1.818	1.862
432.450	494.091	554.297	618.543	663.199	733.271	740.015
—	—	—	—	—	—	—
1.006	1.338	1.256	1.284	2.022	1.954	480
1.624	2.631	1.263	2.933	30.677	10.915	1.999
552	501	847	971	1.030	1.199	4.071
3.182	4.470	3.366	5.188	33.729	14.068	6.550
435.632	498.561	557.663	623.731	696.928	747.339	746.565
—	—	—	—	—	—	—
22.139	41.305	45.332	59.335	60.389	100.145	85.461
— 66.785	— 65.319	— 81.012	— 86.563	— 111.310	— 87.608	— 90.152
— 27.909	— 11.622	— 17.200	— 404	— 28.186	— 39.639	— 28.558
— 116.833	— 118.246	— 143.544	— 146.302	— 143.513	— 148.114	— 147.055

Conto economico consolidato delle Amministrazioni centrali

(in miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
USCITE						
Consumi collettivi	132.215	142.684	147.932	145.222	3,7	- 1,8
Redditi da lavoro dipendente	107.128	114.708	116.687	112.421	1,7	- 3,7
Consumi intermedi	24.404	26.690	29.283	30.440	9,7	4,0
Ammortamenti	2.605	3.080	3.586	4.121	16,4	14,9
Imposte indirette	2.738	3.627	4.316	4.031	19,0	- 6,6
Risultato netto di gestione	619	1.119	863	906	- 22,9	5,0
Vendita di beni e servizi (-)	5.279	6.540	6.803	6.697	4,0	- 1,6
Contributi alla produzione	23.348	21.318	23.849	25.159	11,9	5,5
Imposte dirette	-	-	-	-	-	-
Prestazioni sociali	39.510	44.567	49.315	54.339	10,7	10,2
Trasferimenti ad enti pubblici	203.270	215.234	199.553	214.637	- 7,3	7,6
Trasf. a istituzioni soc. private	967	1.036	1.080	1.623	4,2	50,3
Aiuti internazionali	4.744	5.158	10.074	5.834	95,3	- 42,1
Trasferimenti diversi	1.150	904	939	1.040	3,9	10,8
Altre uscite correnti	79	85	82	84	- 3,5	2,4
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	405.283	430.986	432.824	447.938	0,4	3,5
Interessi passivi	141.779	166.926	181.395	171.169	8,7	- 5,6
TOTALE USCITE CORRENTI	547.062	597.912	614.219	619.107	2,7	0,8
Investimenti e acquisti di terreni	12.857	12.413	11.628	10.841	- 6,3	- 6,8
Contributi agli investimenti	27.016	30.739	36.201	24.224	17,8	- 33,1
di cui: ad enti pubblici	18.761	19.423	19.581	11.088	0,8	- 43,4
Altri trasferimenti in c/capitale	1.134	647	8.116	3.962	1.154,4	- 51,2
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	41.007	43.799	55.945	39.027	27,7	- 30,2
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	446.290	474.785	488.769	486.965	2,9	- 0,4
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	588.069	641.711	670.164	658.134	4,4	- 1,8
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	3.224	4.199	4.449	5.027	6,0	13,0
Interessi attivi	7.288	6.795	5.477	6.217	- 19,4	13,5
Imposte indirette	149.299	155.862	167.996	165.720	7,8	- 1,4
Imposte dirette	190.714	203.149	230.188	223.921	13,3	- 2,7
Contributi sociali effettivi	4.504	4.883	5.334	5.610	9,2	5,2
Contributi sociali figurativi	21.047	24.254	25.723	29.169	6,1	13,4
Trasferimenti da enti pubblici	59.092	58.724	58.621	59.000	- 0,2	0,6
Aiuti internazionali	86	76	73	81	- 3,9	11,0
Trasferimenti diversi	8.024	7.830	12.208	12.859	55,9	5,3
Altre entrate correnti	892	952	469	510	- 50,7	8,7
TOTALE ENTRATE CORRENTI	444.170	466.724	510.538	508.114	9,4	- 0,5
Contributi agli investimenti	1.271	1.379	1.499	-	8,7	-
Imposte in conto capitale	2.843	30.066	10.451	1.813	- 65,2	- 82,7
Altri trasferimenti in c/capitale	534	577	559	3.413	- 3,1	510,6
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	4.648	32.022	12.509	5.226	- 60,9	- 58,2
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	448.818	498.746	523.047	513.340	4,9	- 1,9
Saldo corrente al netto interessi	38.887	35.738	77.714	60.176		
Risparmio o disavanzo	- 102.892	- 131.188	- 103.681	- 110.993		
Saldo generale al netto interessi	2.528	23.961	34.278	26.375		
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	- 139.251	- 142.965	- 147.117	- 144.794		

Conto economico dello Stato

(in miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993	1994
					su 1992	su 1993
USCITE						
Consumi collettivi	124.351	134.895	140.104	136.534	3,9	- 2,5
Redditi da lavoro dipendente	103.958	111.337	113.506	109.285	1,9	- 3,7
Consumi intermedi	18.916	21.593	24.159	24.410	11,9	1,0
Ammortamenti	2.321	2.746	3.200	3.677	16,5	14,9
Imposte indirette	1.801	2.564	3.235	2.947	26,2	- 8,9
Risultato netto di gestione	—	—	—	—	—	—
Vendita di beni e servizi (-)	2.645	3.345	3.996	3.785	19,5	- 5,3
Contributi alla produzione	22.546	20.468	22.756	24.989	11,2	9,8
Imposte dirette	—	—	—	—	—	—
Prestazioni sociali	39.263	44.282	49.017	54.026	10,7	10,2
Trasferimenti ad enti pubblici	211.903	226.264	209.876	229.453	- 7,2	9,3
Trasf. a istituzioni soc. private	686	726	787	1.250	8,4	58,8
Aiuti internazionali	4.742	5.156	10.072	5.832	95,3	- 42,1
Trasferimenti diversi	984	732	781	896	6,7	14,7
Altre uscite correnti	57	59	58	59	- 1,7	1,7
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	404.532	432.582	433.451	453.039	0,2	4,5
Interessi passivi	135.062	161.005	174.546	164.411	8,4	- 5,8
TOTALE USCITE CORRENTI	539.594	593.587	607.997	617.450	2,4	1,6
Investimenti e acquisti di terreni	5.705	5.261	5.206	5.278	- 1,0	1,4
Contributi agli investimenti	32.450	37.905	42.470	30.398	12,0	- 28,4
di cui: ad enti pubblici	27.946	29.791	30.459	20.465	2,2	- 32,8
Altri trasferimenti in c/capitale	49	21	7.420	3.703	35.233,3	- 50,1
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	38.204	43.187	55.096	39.379	27,6	- 28,5
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	442.736	475.769	488.547	492.418	2,7	0,8
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	577.798	636.774	663.093	656.829	4,1	- 0,9
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	2.321	2.746	3.200	3.677	16,5	14,9
Interessi attivi	58	58	68	41	17,2	- 39,7
Imposte indirette	147.279	153.880	165.843	163.523	7,8	- 1,4
Imposte dirette	189.505	201.952	228.896	222.602	13,3	- 2,7
Contributi sociali effettivi	4.478	4.858	5.304	5.583	9,2	5,3
Contributi sociali figurativi	20.752	23.915	25.421	28.836	6,3	13,4
Trasferimenti da enti pubblici	60.000	60.288	60.138	61.051	- 0,2	1,5
Aiuti internazionali	45	41	43	45	4,9	4,7
Trasferimenti diversi	7.769	7.528	11.999	12.686	59,4	5,7
Altre entrate correnti	862	872	419	494	- 51,9	17,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	433.069	456.138	501.331	498.538	9,9	- 0,6
Contributi agli investimenti	—	—	—	—	—	—
Imposte in conto capitale	2.843	30.066	10.451	1.813	- 65,2	- 82,7
Altri trasferimenti in c/capitale	423	577	559	3.413	- 3,1	510,6
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	3.266	30.643	11.010	5.226	- 64,1	- 52,5
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	436.335	486.781	512.341	503.764	5,3	- 1,7
Saldo corrente al netto interessi	28.537	23.556	67.880	45.499	—	—
Risparmio o disavanzo	- 106.525	- 137.449	- 106.666	- 118.912	—	—
Saldo generale al netto interessi	- 6.401	11.012	23.794	11.346	—	—
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	- 141.463	- 149.993	- 150.752	- 153.065	—	—

Conto econom
Confronto fra le categorie economiche
(in mil)

U S C I T E	1 9 9 3			1 9 9 4		
	Bilancio dello Stato	Differenze	Conti Nazionali	Bilancio dello Stato	Differenze	Conti Naz
Consumi collettivi	139.887	217	140.104	137.200	- 666	136.
Redditi da lavoro dipendente	116.886	- 3.380	113.506	115.287	- 6.002	109.
Consumi intermedi	28.199	- 4.040	24.159	27.715	- 3.305	24.
Ammortamenti	693	2.507	3.200	525	3.152	3.
Imposte indirette	—	3.235	3.235	—	2.947	2.
Risultato netto di gestione	—	—	—	—	—	—
Vendita di beni e servizi (-)	- 5.891	1.895	- 3.996	- 6.327	2.542	- 3.
Contributi alla produzione	15.235	7.521	22.756	20.378	4.611	24.
Imposte dirette	—	—	—	—	—	—
Prestazioni sociali	16.209	32.808	49.017	19.789	34.237	54.
Trasferimenti ad enti pubblici	148.799	61.077	209.876	163.992	65.461	229.
Trasferimenti ad istituzioni sociali private	—	787	787	—	1.250	1.
Aiuti internazionali	7.482	2.590	10.072	7.839	- 2.007	5
Trasferimenti diversi	—	781	781	—	896	—
Altre uscite correnti	—	58	58	—	59	—
Poste correttive e compensative delle entrate	21.072	- 21.072	—	22.086	- 22.086	—
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI PASSIVI	348.684	84.767	433.451	371.284	81.755	453
Interessi passivi	182.842	- 8.296	174.546	174.226	- 9.815	164
TOTALE USCITE CORRENTI	531.526	76.471	607.997	545.510	71.940	617
Investimenti e acquisti dei terreni	4.241	965	5.206	4.171	1.107	5
Contributi agli investimenti	62.405	- 19.935	42.470	55.023	- 24.625	30
Altri trasferimenti in conto capitale	—	7.420	7.420	—	3.703	3
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	66.646	- 11.550	55.096	59.194	- 19.815	39
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI PASSIVI	415.330	73.217	488.547	430.478	61.940	492
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	598.172	64.921	663.093	604.704	52.125	656

ello Stato

Bilancio dello Stato e quelle dei Conti Nazionali

(in lire)

ENTRATE	1993			1994		
	Bilancio dello Stato	Differenze	Conti Nazionali	Bilancio dello Stato	Differenze	Conti Nazionali
Risultato lordo di gestione	693	2.507	3.200	525	3.152	3.677
Interessi attivi	28	40	68	5	36	41
Imposte indirette	173.248	- 7.405	165.843	195.590	- 32.067	163.523
Imposte dirette	250.125	- 21.229	228.896	237.806	- 15.204	222.602
Contributi sociali effettivi	—	5.304	5.304	—	5.583	5.583
Contributi sociali figurativi	—	25.421	25.421	—	28.836	28.836
Trasferimenti ad enti pubblici	14.214	45.924	60.138	14.786	46.265	61.051
Aiuti internazionali	318	- 275	43	2.278	- 2.233	45
Trasferimenti diversi	10.526	1.473	11.999	10.623	2.063	12.686
Altre entrate correnti	1.157	- 738	419	1.141	- 647	494
Poste correttive e compensative delle uscite . . .	13.933	- 13.933	—	20.859	- 20.859	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI . . .	464.242	37.089	501.331	483.613	14.925	498.538
Contributi agli investimenti	—	—	—	—	—	—
Imposte in conto capitale	—	10.451	10.451	—	1.813	1.813
Altri trasferimenti in conto capitale	5	554	559	638	2.775	3.413
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . .	5	11.005	11.010	638	4.588	5.226
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE . . .	464.247	48.094	512.341	484.251	19.513	503.764

Conto economico consolidato delle Amministrazioni locali

(in miliardi di lire)

V O C I	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
USCITE						
Consumi collettivi	111.002	114.632	118.124	128.016	3,0	8,4
Redditi da lavoro dipendente	70.496	71.286	72.597	80.133	1,8	10,4
Consumi intermedi	43.305	46.312	48.370	50.115	4,4	3,6
Ammortamenti	2.472	2.915	3.401	3.910	16,7	15,0
Imposte indirette	—	—	—	—	—	—
Risultato netto di gestione	1.075	1.415	1.527	1.545	7,9	1,2
Vendita di beni e servizi (-)	6.346	7.296	7.771	7.687	6,5	- 1,1
Contributi alla produzione	9.206	10.206	11.868	11.391	16,3	- 4,0
Imposte dirette	280	354	529	531	49,4	0,4
Prestazioni sociali	37.757	38.440	36.879	34.956	- 4,1	- 5,2
Trasferimenti ad enti pubblici	452	500	686	515	37,2	- 24,9
Trasf. a istituzioni soc. private	2.568	3.228	3.315	3.569	2,7	7,7
Aiuti internazionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi	5.305	5.267	5.003	5.005	- 5,0	—
Altre uscite correnti	356	410	453	467	10,5	3,1
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	166.926	173.037	176.857	184.450	2,2	4,3
Interessi passivi	9.424	9.690	10.268	9.672	6,0	- 5,8
TOTALE USCITE CORRENTI	176.350	182.727	187.125	194.122	2,4	3,7
Investimenti e acquisti di terreni	30.352	29.474	27.389	25.956	- 7,1	- 5,2
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	7.953	7.698	7.455	7.553	- 3,2	1,3
Altri trasferimenti in c/capitale	1.031	856	1.214	691	41,8	- 43,1
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	39.336	38.028	36.058	34.200	- 5,2	- 5,2
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	206.262	211.065	212.915	218.650	0,9	2,7
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	215.686	220.755	223.183	228.322	1,1	2,3
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	3.547	4.330	4.928	5.455	13,8	10,7
Interessi attivi	1.061	989	1.144	1.139	15,7	- 0,4
Imposte indirette	9.723	11.798	18.594	25.913	57,6	39,4
Imposte dirette	17.445	19.544	22.122	22.811	13,2	3,1
Contributi sociali effettivi	107	119	124	118	4,2	- 4,8
Contributi sociali figurativi	1.055	1.115	1.185	1.271	6,3	7,3
Trasferimenti da enti pubblici	138.757	140.969	127.602	133.171	- 9,5	4,4
Aiuti internazionali	430	306	387	339	26,5	- 12,4
Trasferimenti diversi	14.273	16.792	18.219	18.375	8,5	0,9
Altre entrate correnti	987	1.244	1.349	1.352	8,4	0,2
TOTALE ENTRATE CORRENTI	187.385	197.206	195.654	209.944	- 0,8	7,3
Contributi agli investimenti	18.775	20.084	20.036	11.568	- 0,2	- 42,3
Imposte in conto capitale	90	611	464	186	- 24,1	- 59,9
Altri trasferimenti in c/capitale	469	461	640	658	38,8	2,8
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	19.334	21.156	21.140	12.412	- 0,1	- 41,3
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	206.719	218.362	216.794	222.356	- 0,7	2,6
Saldo corrente al netto interessi	20.459	24.169	18.797	25.494		
Risparmio o disavanzo	11.035	14.479	8.529	15.822		
Saldo generale al netto interessi	457	7.297	3.879	3.706		
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	- 8.967	- 2.393	- 6.389	- 5.966		

Conto economico consolidato delle Unità Sanitarie Locali
(in miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
USCITE						
Consumi collettivi	49.823	52.413	53.563	54.616	2,2	2,0
Redditi da lavoro dipendente	33.612	34.720	35.274	35.440	1,6	0,5
Consumi intermedi	15.998	17.373	17.817	18.550	2,6	4,1
Ammortamenti	874	1.033	1.208	1.389	16,9	15,0
Imposte indirette	—	—	—	—	—	—
Risultato netto di gestione	292	583	791	835	35,7	5,6
Vendita di beni e servizi (-)	953	1.296	1.527	1.598	17,8	4,6
Contributi alla produzione	—	—	—	—	—	—
Imposte dirette	48	65	60	61	- 7,7	1,7
Prestazioni sociali	35.921	36.459	34.823	32.818	- 4,5	- 5,8
Trasferimenti ad enti pubblici	2.866	3.381	3.768	3.925	11,4	4,2
Trasf. a istituzioni soc. private	25	26	30	33	15,4	10,0
Aiuti internazionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi	1.596	1.624	1.000	701	- 38,4	- 29,9
Altre uscite correnti	132	165	184	192	11,5	4,3
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	90.411	94.133	93.428	92.346	0,7	- 1,2
Interessi passivi	423	529	909	820	71,8	- 9,8
TOTALE USCITE CORRENTI	90.834	94.662	94.337	93.166	- 0,3	- 1,2
Investimenti e acquisti di terreni	2.211	1.954	1.685	1.472	- 13,8	- 12,6
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale	—	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	2.211	1.954	1.685	1.472	- 13,8	- 12,6
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	92.622	96.087	95.113	93.818	- 1,0	- 1,4
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	93.045	96.616	96.022	94.638	- 0,6	- 1,4
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	1.166	1.616	1.999	2.224	23,7	11,3
Interessi attivi	11	8	6	7	- 25,0	16,7
Imposte indirette	—	—	—	—	—	—
Imposte dirette	—	—	—	—	—	—
Contributi sociali effettivi	—	—	—	—	—	—
Contributi sociali figurativi	192	181	183	211	1,1	15,3
Trasferimenti da enti pubblici	82.601	83.007	89.620	85.305	8,0	- 4,8
Aiuti internazionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi	71	85	92	104	8,2	13,0
Altre entrate correnti	132	211	249	270	18,0	8,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI	84.173	85.108	92.149	88.121	8,3	- 4,4
Contributi agli investimenti	1.931	1.538	1.490	1.190	- 3,1	- 20,1
Imposte in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale	2.602	742	6.097	13.700	721,7	124,7
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	4.533	2.280	7.587	14.890	232,8	96,3
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	88.706	87.388	99.736	103.011	14,1	3,3
Saldo corrente al netto interessi	- 6.238	- 9.025	- 1.279	- 4.225	—	—
Risparmio o disavanzo	- 6.661	- 9.554	- 2.188	- 5.045	—	—
Saldo generale al netto interessi	- 3.916	- 8.699	- 4.623	9.193	—	—
Indebitamento (-) o Accredit. (+)	- 4.339	- 9.228	- 3.714	8.373	—	—

Conto economico consolidato degli Enti di Previdenza
(in miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
USCITE						
Consumi collettivi	6.368	6.752	7.032	7.084	4,1	0,7
Redditi da lavoro dipendente	4.131	4.254	4.226	4.169	- 0,7	- 1,3
Consumi intermedi	2.333	2.606	2.944	2.992	13,0	1,6
Ammortamenti	193	228	265	305	16,2	15,1
Imposte indirette	—	—	—	—	—	—
Risultato netto di gestione	1.159	1.241	1.305	1.336	5,2	2,4
Vendita di beni e servizi (-)	1.448	1.577	1.708	1.718	8,3	0,6
Contributi alla produzione	—	—	—	—	—	—
Imposte dirette	825	867	1.148	1.515	32,4	32,0
Prestazioni sociali	184.053	207.571	216.477	229.902	4,3	6,2
Trasferimenti ad enti pubblici	58.643	58.227	57.942	58.498	- 0,5	1,0
Trasf. a istituzioni soc. private	377	426	432	462	1,4	6,9
Aiuti internazionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi	191	99	247	352	149,5	42,5
Altre uscite correnti	12	27	25	49	- 7,4	96,0
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	250.469	273.969	283.303	297.862	3,4	5,1
Interessi passivi	280	283	416	326	47,0	- 21,6
TOTALE USCITE CORRENTI	250.749	274.252	283.719	298.188	3,5	5,1
Investimenti e acquisti di terreni	3.378	3.554	2.152	1.314	- 39,4	- 38,9
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale	—	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	3.378	3.554	2.152	1.314	- 39,4	- 38,9
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	253.847	277.523	285.455	299.176	2,9	4,8
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	254.127	277.806	285.871	299.502	2,9	4,8
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	1.352	1.469	1.570	1.641	6,9	4,5
Interessi attivi	4.408	4.915	5.432	5.268	10,5	- 3,0
Imposte indirette	—	—	—	—	—	—
Imposte dirette	—	—	—	—	—	—
Contributi sociali effettivi	182.582	195.029	207.363	210.078	6,3	1,3
Contributi sociali figurativi	659	788	776	739	- 1,5	- 4,8
Trasferimenti da enti pubblici	64.516	74.268	71.958	81.479	- 3,1	13,2
Aiuti internazionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti diversi	2.526	3.182	4.164	4.002	30,9	- 3,9
Altre entrate correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI	256.043	279.651	291.263	303.207	4,2	4,1
Contributi agli investimenti	—	—	—	—	—	—
Imposte in conto capitale	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti in c/capitale	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	256.043	279.651	291.263	303.207	4,2	4,1
Saldo corrente al netto interessi	5.574	5.682	7.960	5.345	—	—
Risparmio o disavanzo	5.294	5.399	7.544	5.019	—	—
Saldo generale al netto interessi	2.196	2.128	5.808	4.031	—	—
Indebitamento (-) o Accredit. (+)	1.916	1.845	5.392	3.705	—	—

Conto economico consolidato della Previdenza - Totale istituzioni (a)
(in miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI(b)	192.803	209.699	221.520	232.329	5,6	4,9
Dei datori di lavoro	146.507	157.965	163.597	173.668	3,6	6,2
Effettivi	96.737	103.473	107.057	113.363	3,5	5,9
Figurativi	49.770	54.492	56.540	60.305	3,8	6,7
Dei lavoratori	46.296	51.734	57.923	58.661	12,0	1,3
Dipendenti	33.960	36.541	40.229	40.917	10,1	1,7
Indipendenti	12.336	15.193	17.694	17.744	16,5	0,3
CONTRIBUZIONI DIVERSE	60.885	71.804	68.351	81.629	- 4,8	19,4
Amministrazione centrale(c)	58.240	68.503	64.074	77.509	- 6,5	21,0
Amministrazione locale	44	45	50	57	11,1	14,0
Imprese	2.412	2.862	3.697	3.605	29,2	- 2,5
Famiglie	189	394	530	458	34,5	- 13,6
REDDITI DA CAPITALE	4.408	4.915	5.432	5.268	10,5	- 3,0
ALTRE ENTRATE	1.352	1.469	1.570	1.641	6,9	4,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	259.448	287.887	296.873	320.867	3,1	8,1
USCITE						
PRESTAZIONI	222.217	251.812	263.647	280.339	4,7	6,3
Prestazioni sociali	222.217	251.812	263.647	280.339	4,7	6,3
In denaro	222.217	251.812	263.647	280.339	4,7	6,3
CONTRIBUZIONI DIVERSE	7.289	7.566	7.802	9.393	3,1	20,4
Amministrazione centrale	1.449	1.203	1.172	1.768	- 2,6	50,9
Amministrazione locale	-	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	5.175	5.724	5.880	6.741	2,7	14,6
Imprese	27	17	29	123	70,6	324,1
Famiglie	261	196	289	299	47,4	3,5
Istituzioni sociali varie	377	426	432	462	1,4	6,9
SERVIZI AMMINISTRATIVI	6.484	6.937	7.173	7.300	3,4	1,8
Redditi da lavoro dipendente	4.274	4.467	4.397	4.314	- 1,6	- 1,9
Consumi intermedi	2.306	2.578	2.914	3.063	13,0	5,1
Ammortamenti	193	228	265	305	16,2	15,1
Risultato netto di gestione	1.159	1.241	1.305	1.336	5,2	2,4
meno: Produzione servizi vendibili	- 1.448	- 1.577	- 1.708	- 1.718	8,3	0,6
ALTRE USCITE	1.117	1.177	1.589	1.890	35,0	18,9
di cui: interessi passivi	280	283	416	326	47,0	- 21,6
TOTALE USCITE CORRENTI	237.107	267.492	280.211	298.922	4,8	6,7
SALDO (d)	22.341	20.395	16.662	21.945		

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a miliardi: 8.132 nel 1991, 9.145 nel 1992 e 9.388 nel 1993 e 5.620 nel 1994.

(c) Comprende le anticipazioni di tesoreria (che sono state pari a miliardi: 22.795 nel 1991, 27.221 nel 1992, 26.837 nel 1993 e 32.249 nel 1994) e i trasferimenti dello Stato e dell'Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi, tali trasferimenti sono stati pari a miliardi: 7.186 nel 1991, 7.750 nel 1992, 8.506 nel 1993 e 7.521 nel 1994.

(d) Comprende la variazione dei fondi di quiescenza pari a miliardi: 12.423 nel 1991, 10.997 nel 1992, 10.668 nel 1993 e 11.169 nel 1994.

Conto economico consolidato della Previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche
(in miliardi di lire)

V O C I	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI(a)	165.094	180.618	191.882	202.685	6,2	5,6
Dei datori di lavoro	119.304	129.422	134.511	144.307	3,9	7,3
Effettivi	96.543	103.265	106.827	113.128	3,4	5,9
Figurativi	22.761	26.157	27.684	31.179	5,8	12,6
Dei lavoratori	45.790	51.196	57.371	58.378	12,1	1,8
Dipendenti	33.454	36.003	39.677	40.634	10,2	2,4
Indipendenti	12.336	15.193	17.694	17.744	16,5	0,3
CONTRIBUZIONI DIVERSE	59.195	70.336	66.208	77.727	- 5,9	17,4
Amministrazione centrale(b)	56.608	67.094	61.989	73.650	- 7,6	18,8
Amministrazione locale	44	45	50	57	11,1	14,0
Imprese	2.354	2.803	3.639	3.562	29,8	- 2,1
Famiglie	189	394	530	458	34,5	- 13,6
REDDITI DA CAPITALE	4.408	4.915	5.432	5.268	10,5	- 3,0
ALTRE ENTRATE	1.352	1.469	1.570	1.641	6,9	4,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	230.049	257.338	265.092	287.321	3,0	8,4
USCITE						
PRESTAZIONI	207.125	233.936	244.907	262.099	4,7	7,0
Prestazioni sociali	207.125	233.936	244.907	262.099	4,7	7,0
In denaro	207.125	233.936	244.907	262.099	4,7	7,0
CONTRIBUZIONI DIVERSE	5.657	5.694	5.717	6.513	0,4	13,9
Amministrazione centrale	1.449	1.203	1.172	1.768	- 2,6	50,9
Amministrazione locale	-	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	3.543	3.852	3.795	3.861	- 1,5	1,7
Imprese	27	17	29	123	70,6	324,1
Famiglie	261	196	289	299	47,4	3,5
Istituzioni sociali varie	377	426	432	462	1,4	6,9
SERVIZI AMMINISTRATIVI	6.426	6.878	7.115	7.257	3,4	2,0
Redditi da lavoro dipendente	4.235	4.427	4.357	4.285	- 1,6	- 1,7
Consumi intermedi	2.287	2.559	2.896	3.049	13,2	5,3
Ammortamenti	193	228	265	305	16,2	15,1
Risultato netto di gestione	1.159	1.241	1.305	1.336	5,2	2,4
meno: Produzione servizi vendibili	- 1.448	- 1.577	- 1.708	- 1.718	8,3	0,6
ALTRE USCITE	1.117	1.177	1.589	1.890	35,0	18,9
di cui: interessi passivi	280	283	416	326	47,0	- 21,6
TOTALE USCITE CORRENTI	220.325	247.685	259.328	277.759	4,7	7,1
SALDO	9.724	9.653	5.764	9.562		

(a) Cf: nota (b) pagina precedente
(b) Cf: nota (c) pagina precedente

Conto economico consolidato della Sanità (a) - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche
(in miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI (b)	44.860	45.570	48.623	44.300	6,7	- 8,9
Dei datori di lavoro	34.850	35.692	34.766	31.126	- 2,6	- 10,5
Dei lavoratori	10.010	9.878	13.857	13.174	40,3	- 4,9
Dipendenti	3.785	3.945	4.377	4.719	11,0	7,8
Indipendenti	6.225	5.933	9.480	8.455	59,8	- 10,8
CONTRIBUZIONI DIVERSE	33.826	36.925	41.757	47.104	13,1	12,8
Amministrazione centrale (c)	32.480	35.449	39.189	45.128	10,6	15,2
Amministrazione locale	631	527	678	853	28,7	25,8
Enti di previdenza	—	—	—	—	—	—
Imprese	622	833	930	980	11,6	5,4
Famiglie	93	116	960	143	727,6	- 85,1
REDDITI DA CAPITALE	27	25	24	25	- 4,0	4,2
ALTRE ENTRATE	1.395	1.944	2.389	2.655	22,9	11,1
TOTALE ENTRATE CORRENTI	80.108	84.464	92.793	94.084	9,9	1,4
USCITE						
PRESTAZIONI	83.266	86.682	86.515	85.535	- 0,2	- 1,1
Prestazioni sociali	35.951	36.704	35.271	33.312	- 3,9	- 5,6
In natura	35.951	36.704	35.271	33.312	- 3,9	- 5,6
Prestazioni di servizi sociali	47.315	49.978	51.244	52.223	2,5	1,9
Redditi da lavoro dipendente	32.069	33.196	33.747	33.927	1,7	0,5
Consumi intermedi	15.038	16.472	17.034	17.666	3,4	3,7
Ammortamenti	960	1.134	1.325	1.523	16,8	14,9
Risultato netto di gestione	299	592	802	848	35,5	5,7
meno: Produzione servizi vendibili	- 1.051	- 1.416	- 1.664	- 1.741	17,5	4,6
CONTRIBUZIONI DIVERSE	2.170	2.338	1.735	1.462	- 25,8	- 15,7
Amministrazione centrale	2	2	2	2	—	—
Amministrazione locale	531	667	683	685	2,4	0,3
Enti di previdenza	—	—	—	—	—	—
Imprese	1.387	1.367	717	424	- 47,5	- 40,9
Famiglie	209	257	276	287	7,4	4,0
Istituzioni sociali varie	26	27	31	34	14,8	9,7
Resto del Mondo	15	18	26	30	44,4	15,4
SERVIZI AMMINISTRATIVI	5.755	5.824	5.941	6.045	2,0	1,8
Redditi da lavoro dipendente	3.566	3.567	3.662	3.676	2,7	0,4
Consumi intermedi	2.189	2.257	2.279	2.369	1,0	3,9
ALTRE USCITE	648	831	1.231	1.159	48,1	- 5,8
di cui: interessi passivi	446	571	944	861	65,3	- 8,8
TOTALE USCITE CORRENTI	91.839	95.675	95.422	94.201	- 0,3	- 1,3
SALDO	- 11.731	- 11.211	- 2.629	- 117		

(a) Nell'ambito della protezione sociale l'attività sanitaria è solo delle istituzioni delle Amministrazioni pubbliche

(b) I contributi sociali sono indicati al netto della fiscalizzazione. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a miliardi 197 nel 1991, 27 nel 1992, 0 nel 1993 e 0 nel 1994

(c) I trasferimenti effettuati dallo Stato all'INPS a copertura dei minori contributi da questo riscossi a seguito della fiscalizzazione sono stati pari a miliardi 782 nel 1991, 2.094 nel 1992, 2.207 nel 1993 e 232 nel 1994

Conto economico consolidato dell'Assistenza - Totale istituzioni (a)
(in miliardi di lire)

V O C I	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI	4.164	4.421	4.275	4.333	- 3,3	1,4
Dei datori di lavoro	4.164	4.421	4.275	4.333	- 3,3	1,4
CONTRIBUZIONI DIVERSE	23.374	25.481	28.316	29.660	11,1	4,7
Amministrazione centrale	13.318	14.674	17.343	17.917	18,2	3,3
Amministrazione locale	4.831	5.502	5.758	5.850	4,7	1,6
Enti di previdenza	4.992	5.055	4.967	5.629	- 1,7	13,3
Imprese	8	8	8	8	—	—
Famiglie	225	242	240	256	- 0,8	6,7
REDDITI DA CAPITALE	92	97	95	93	- 2,1	- 2,1
ALTRE ENTRATE	3	3	3	3	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI	27.633	30.002	32.689	34.089	9,0	4,3
USCITE						
PRESTAZIONI	26.982	29.079	31.523	32.928	8,4	4,5
Prestazioni sociali	22.408	24.359	26.768	28.119	9,9	5,0
In denaro	17.677	19.268	21.800	22.937	13,1	5,2
In natura	4.731	5.091	4.968	5.182	- 2,4	4,3
Prestazioni di servizi sociali	4.574	4.720	4.755	4.809	0,7	1,1
Redditi da lavoro dipendente	4.174	4.298	4.359	4.340	1,4	- 0,4
Consumi intermedi	2.086	2.266	2.366	2.462	4,4	4,1
Ammortamenti	62	69	80	92	15,9	15,0
meno: produzione servizi vendibili	- 1.748	- 1.913	- 2.050	- 2.085	7,2	1,7
CONTRIBUZIONI DIVERSE	44	45	55	62	22,2	12,7
Amministrazione centrale	—	—	—	—	—	—
Amministrazione locale	40	41	47	48	14,6	2,1
Enti di previdenza	3	3	7	13	133,3	85,7
Imprese	—	—	—	—	—	—
Famiglie	—	—	—	—	—	—
Istituzioni sociali varie	1	1	1	1	—	—
SERVIZI AMMINISTRATIVI	557	556	600	599	7,9	- 0,2
Redditi da lavoro dipendente	350	360	381	373	5,8	- 2,1
Consumi intermedi	207	196	219	226	11,7	3,2
ALTRE USCITE	127	137	141	144	2,9	2,1
di cui: interessi passivi	69	75	76	77	1,3	1,3
TOTALE USCITE CORRENTI	27.710	29.817	32.319	33.733	8,4	4,4
SALDO	- 77	185	370	356		

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati

Conto economico consolidato dell'Assistenza – Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche
(in miliardi di lire)

VOCI	1991	1992	1993	1994	Variazioni %	
					1993 su 1992	1994 su 1993
ENTRATE						
CONTRIBUZIONI DIVERSE	23.339	25.445	28.276	29.617	11,1	4,7
Amministrazione centrale	13.316	14.672	17.341	17.915	18,2	3,3
Amministrazione locale	4.806	5.476	5.728	5.817	4,6	1,6
Enti di previdenza	4.992	5.055	4.967	5.629	- 1,7	13,3
Imprese	—	—	—	—	—	—
Famiglie	225	242	240	256	- 0,8	6,7
REDDITI DA CAPITALE	67	67	67	65	—	- 3,0
ALTRE ENTRATE	3	3	3	3	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.409	25.515	28.346	29.685	11,1	4,7
USCITE						
PRESTAZIONI	21.810	23.587	26.176	27.505	11,0	5,1
Prestazioni sociali	18.244	19.938	22.493	23.786	12,8	5,7
In denaro	17.677	19.268	21.800	22.937	13,1	5,2
In natura	567	670	693	849	3,4	22,5
Prestazioni servizi sociali	3.566	3.649	3.683	3.719	0,9	1,0
Redditi da lavoro dipendente	3.394	3.478	3.515	3.498	1,1	- 0,5
Consumi intermedi	1.272	1.364	1.415	1.470	3,7	3,9
Ammortamenti	62	69	80	92	15,9	15,0
meno: produzione servizi vendibili	- 1.162	- 1.262	- 1.327	- 1.341	5,2	1,1
CONTRIBUZIONI DIVERSE	982	1.058	1.234	1.250	16,6	1,3
Amministrazione centrale	—	—	—	—	—	—
Amministrazione locale	40	41	47	48	14,6	2,1
Enti di previdenza	3	3	7	13	133,3	85,7
Imprese	—	—	—	—	—	—
Famiglie	—	—	—	—	—	—
Istituzioni sociali varie	939	1.014	1.180	1.189	16,4	0,8
SERVIZI AMMINISTRATIVI	549	548	592	591	8,0	- 0,2
Redditi da lavoro dipendente	344	354	375	367	5,9	- 2,1
Consumi intermedi	205	194	217	224	11,9	3,2
ALTRE USCITE	67	74	78	80	5,4	2,6
di cui: interessi passivi	41	45	48	49	6,7	2,1
TOTALE USCITE CORRENTI	23.408	25.267	28.080	29.426	11,1	4,8
SALDO	1	248	266	259		

Transazioni

(in milia)

AGGREGATI	1984	1985
		<i>Entrate</i>
<i>Operazioni correnti</i>	187.379	209.0
Esportazioni di beni e servizi	150.692	169.0
- beni fob	131.026	146.0
- servizi	19.666	22.9
Consumi finali nel Paese dei non residenti	14.505	16.0
Redditi	11.709	13.2
- da lavoro dipendente	3.114	3.3
- da capitale e impresa	8.595	9.8
Contributi alla produzione della C.E.E.	5.131	4.9
Trasferimenti e operazioni di assicurazione danni	5.342	5.8
<i>Operazioni in conto capitale</i>	845	8
TOTALE	188.224	209.9
		<i>Uscite</i>
<i>Operazioni correnti</i>	192.041	216.4
Importazioni di beni e servizi	163.874	184.2
- beni cif	150.887	168.7
- servizi	12.987	15.4
Consumi finali all'Estero dei residenti	3.363	4.0
Redditi	16.445	18.6
- da lavoro dipendente	571	7
- da capitale e impresa	15.874	17.8
Imposte indirette versate alla C.E.E.	4.814	4.9
Trasferimenti e operazioni di assicurazione danni	3.545	4.6
<i>Operazioni in conto capitale</i>	229	3
TOTALE	192.270	216.7
		<i>S</i>
<i>Operazioni correnti</i>	- 4.662	- 7.4
Beni e servizi	- 13.182	- 15.2
Consumi	11.142	11.9
Redditi	- 4.736	- 5.3
Imposte indirette nette	317	-
Trasferimenti	1.797	1.2
<i>Operazioni in conto capitale</i>	616	5
TOTALE	- 4.046	- 6.8

(*) La Bilancia dei pagamenti è ora compilata secondo gli standard fissati nel V Manuale del Fondo Monetario Internazionale. Il Conto delle transazioni internazionali è stato così presente edizione della Relazione, i saldi delle partite correnti della Bilancia dei Pagamenti e quelli del Conto delle transazioni internazionali non coincidono.

internazionali (*)

di lire)

1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
<i>del Paese</i>								
203.883	215.357	235.374	274.850	309.719	323.716	348.564	423.173	470.667
167.190	176.386	193.818	226.599	249.204	257.039	274.229	329.628	378.057
144.675	151.114	166.639	193.013	203.885	211.126	220.635	267.187	306.328
22.515	25.272	27.179	33.586	45.319	45.913	53.594	62.441	71.729
14.771	15.887	16.228	16.448	23.664	22.935	26.478	32.266	38.311
11.687	11.435	13.018	18.116	22.975	27.668	32.658	43.554	39.871
3.412	3.073	3.242	3.483	3.374	2.431	1.981	2.347	2.212
8.275	8.362	9.776	14.633	19.601	25.237	30.677	41.207	37.659
4.600	5.893	6.761	7.232	6.409	8.428	8.145	8.520	6.636
5.635	5.756	5.549	6.455	7.467	7.646	7.054	9.205	7.792
468	688	1.016	1.297	1.157	421	1.316	2.180	1.081
204.351	216.045	236.390	276.147	310.876	324.137	349.880	425.353	471.748

del Paese

199.756	217.435	243.443	290.400	327.976	350.145	382.678	404.536	440.446
163.568	179.442	199.783	233.859	254.547	262.497	278.624	285.100	330.649
149.542	163.692	181.264	211.316	219.313	227.894	234.374	235.276	272.409
14.026	15.750	18.519	22.543	35.234	34.603	44.250	49.824	58.240
4.694	6.296	8.261	9.310	16.591	14.479	20.409	20.659	19.547
18.594	18.157	20.568	28.612	38.676	47.840	58.377	68.841	64.803
739	917	1.298	2.403	2.875	2.074	1.896	2.251	2.101
17.855	17.240	19.270	26.209	35.801	45.766	56.481	66.590	62.702
7.328	7.901	8.747	8.597	9.473	11.530	11.204	11.483	11.981
5.572	5.639	6.084	10.022	8.689	13.799	14.064	18.453	13.466
956	461	385	558	522	590	953	897	847
200.712	217.896	243.828	290.958	328.498	350.735	383.631	405.433	441.293

di

4.127	- 2.078	- 8.069	- 15.550	- 18.257	- 26.429	- 34.114	18.637	30.221
3.622	- 3.056	- 5.965	- 7.260	- 5.343	- 5.458	- 4.395	44.528	47.408
10.077	9.591	7.967	7.138	7.073	8.456	6.069	11.607	18.764
- 6.907	- 6.722	- 7.550	- 10.496	- 15.701	- 20.172	- 25.719	- 25.287	- 24.932
- 2.728	- 2.008	- 1.986	- 1.365	- 3.064	- 3.102	- 3.059	- 2.963	- 5.345
63	117	- 535	- 3.567	- 1.222	- 6.153	- 7.010	- 9.248	- 5.674
- 488	227	631	739	635	- 169	363	1.283	234
3.639	- 1.851	- 7.438	- 14.811	- 17.622	- 26.598	- 33.751	19.920	30.455

sulla base dello schema di Bilancia dei Pagamenti adottato in precedenza e sarà adeguato ai nuovi standard in occasione della prossima revisione dei Conti Nazionali. Pertanto, nella

Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero

(in miliardi di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
IMPORTAZIONI							
Prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura . .	8.336	8.927	8.214	9.430	8.949	9.326	10.518
Prodotti degli allevamenti zootecnici, della pesca e della caccia	6.407	6.908	6.259	6.544	6.685	6.811	7.530
Prodotti delle industrie estrattive	16.629	21.098	23.253	22.780	20.959	23.761	24.315
di cui: - Carbon fossile	1.281	1.546	1.391	1.451	1.240	1.205	1.355
- Oli greggi di petrolio	9.171	12.013	14.550	13.324	12.557	13.937	13.801
Prodotti alimentari ed affini	14.023	15.740	15.790	16.951	16.842	18.393	20.687
Prodotti tessili ed abbigliamento	10.542	12.050	12.521	13.649	14.866	15.245	18.975
Prodotti metallurgici	16.450	20.996	19.318	18.321	18.577	18.767	23.919
Prodotti meccanici	55.676	64.095	70.061	70.846	74.683	66.230	75.121
Prodotti chimici	22.134	24.935	25.697	26.436	28.190	30.444	36.107
Prodotti energetici	3.956	5.556	5.724	5.144	4.869	5.359	5.627
Altri prodotti	25.861	29.605	30.866	35.645	37.491	38.655	47.188
TOTALE	180.014	209.910	217.703	225.746	232.111	232.991	269.987
ESPORTAZIONI							
Prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura . .	3.570	3.805	3.963	4.472	4.203	4.918	5.887
Prodotti degli allevamenti zootecnici, della pesca e della caccia	197	203	198	230	255	342	430
Prodotti delle industrie estrattive	585	731	659	607	553	648	742
di cui: - Carbon fossile	13	6	6	7	2	1	5
- Oli greggi di petrolio	58	77	80	33	17	69	81
Prodotti alimentari ed affini	7.714	8.752	9.284	10.321	11.708	13.821	15.328
Prodotti tessili ed abbigliamento	28.278	31.554	34.208	34.475	36.080	42.583	48.971
Prodotti metallurgici	11.549	14.093	13.559	13.478	13.882	18.643	20.596
Prodotti meccanici	66.492	79.271	85.077	76.748	90.484	109.394	125.561
Prodotti chimici	13.585	14.939	14.989	15.334	17.202	21.277	24.873
Prodotti energetici	2.717	3.187	3.978	4.050	4.079	4.819	4.214
Altri prodotti	31.693	36.262	37.600	50.013	40.990	49.769	58.817
TOTALE	166.380	192.797	203.515	209.728	219.436	266.214	305.419

Composizione degli scambi di merci per gruppi di paesi
(in miliardi di lire)

P A E S I	1990	1991	1992	1993	1994
IMPORTAZIONI					
Paesi sviluppati	173.247	179.713	185.770	181.241	209.479
- C.E.E.	125.020	130.317	136.460	129.452	151.878
- E.F.T.A.	20.204	20.159	21.027	22.540	25.497
- Stati Uniti e Canada	12.839	14.343	13.953	14.264	14.853
- Altri paesi sviluppati	15.184	14.894	14.330	14.985	17.251
Paesi in via di sviluppo	33.644	33.929	32.676	34.803	38.269
- Paesi associati alla C.E.E.	2.728	2.369	2.277	2.570	3.511
- Paesi O.P.E.C.	15.352	16.128	14.288	15.151	14.393
- Nuovi paesi industrializzati	7.833	8.382	8.566	8.745	10.044
- Altri paesi in via di sviluppo	7.731	7.050	7.545	8.337	10.321
Paesi dell'Europa centrale e dell'Est (a)	—	—	9.513	12.238	16.357
Paesi ad economia pianificata	10.437	11.656	3.509	4.188	5.234
Altre provenienze e destinazioni	375	448	643	521	648
TOTALE	217.703	225.746	232.111	232.991	269.987
ESPORTAZIONI					
Paesi sviluppati	168.371	170.925	173.910	203.642	234.269
- C.E.E.	118.481	123.675	126.510	142.342	163.023
- E.F.T.A.	18.901	18.331	18.074	21.397	24.337
- Stati Uniti e Canada	17.321	16.160	16.878	22.682	26.482
- Altri paesi sviluppati	13.668	12.759	12.448	17.221	20.427
Paesi in via di sviluppo	26.932	30.056	34.634	46.432	52.325
- Paesi associati alla C.E.E.	2.821	2.460	2.367	3.738	3.549
- Paesi O.P.E.C.	8.322	9.969	11.311	12.926	11.711
- Nuovi paesi industrializzati	8.255	9.301	11.181	16.704	21.986
- Altri paesi in via di sviluppo	7.534	8.326	9.775	13.064	15.079
Paesi dell'Europa centrale e dell'Est (a)	—	—	—	8.096	10.704
Paesi ad economia pianificata	7.899	7.419	7.839	2.040	4.141
Altre provenienze e destinazioni	752	793	908	756	1.295
TOTALE	203.954	209.193	217.291	260.966	302.734

(a) A seguito del nuovo assetto politico-istituzionale dell'Europa dell'est, a partire dal 1992 i Paesi appartenenti a tale area sono stati evidenziati e incorporati dall'area ad economia pianificata che pertanto, comprende ora Cina, Corea del nord, Cuba, Mongolia e Vietnam.

Consumi fi

(in mil)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1984	1985	1986	1987
				<i>Valo</i>
CONSUMI ALIMENTARI	107.554	117.268	124.601	131.
Generi alimentari	100.041	109.121	115.589	121.
- Pane e cereali	12.352	13.546	14.693	15.
- Carne	32.308	34.117	35.829	37.
- Pesce	5.032	5.966	6.999	8.
- Latte, formaggi e uova	15.124	16.442	17.402	18.
- Oli e grassi	4.426	5.004	5.278	5.
- Frutta e ortaggi	22.369	25.017	25.364	26.
- Patate	1.480	1.218	1.275	1.
- Zucchero	1.621	1.655	1.673	1.
- Caffè, the e cacao	2.478	2.898	3.419	3.
- Altri generi alimentari	2.851	3.258	3.657	3.
Bevande	7.513	8.147	9.012	9.
- Analcoliche	1.363	1.523	1.813	2.
- Alcoliche	6.150	6.624	7.199	7.
CONSUMI NON ALIMENTARI	344.877	390.538	434.948	482.
Tabacco	8.126	8.889	9.555	9.
Vestiano e calzature	44.871	51.507	56.584	64.
Abitazione, combustibili, energia elettrica	69.127	74.572	81.119	88.
- Abitazione	49.728	53.409	60.780	67.
- Combustibili ed energia elettrica	19.399	21.163	20.339	21.
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa	39.812	45.387	51.041	55.
Servizi sanitari e spese per la salute	23.689	27.921	31.058	36.
Trasporti e comunicazioni	54.678	62.707	68.727	75.
- Acquisto di mezzi di trasporto	16.007	19.007	21.638	25.
- Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	26.482	29.396	30.597	32.
- Acquisto di servizi di trasporto	7.412	8.664	9.817	10.
- Comunicazioni	4.777	5.640	6.675	7.
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	36.162	41.691	47.855	51.
- Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	17.746	20.140	22.436	23.
- Libri, giornali e periodici	6.290	7.317	8.319	9.
- Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	12.126	14.234	17.100	18.
Altri beni e servizi	68.412	77.864	89.009	100.
- Beni e servizi per l'igiene	11.168	13.255	15.581	18.
- Alberghi e pubblici esercizi	41.206	46.089	51.408	57.
- Beni e servizi non altrove classificati	16.038	18.520	22.020	24.
CONSUMI FINALI INTERNI	452.431	507.806	559.549	614.
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+)	3.363	4.023	4.694	6.
Consumi in Italia dei non residenti (-)	14.505	16.018	14.771	15.
CONSUMI FINALI NAZIONALI	441.289	495.811	549.472	604.

delle famiglie

di lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
<i>prezzi correnti</i>						
137.509	146.788	156.305	167.307	176.106	179.125	185.016
127.366	135.994	144.422	154.349	162.468	165.132	170.745
16.312	17.479	18.634	19.935	21.190	22.605	23.647
38.097	40.773	43.159	44.744	46.684	49.116	50.734
8.656	9.315	9.845	10.454	11.072	11.180	11.426
19.303	21.054	22.199	22.996	23.919	25.145	26.507
5.169	5.584	5.897	6.387	6.579	6.593	6.794
29.190	30.749	32.840	36.879	39.652	36.756	37.124
1.355	1.474	1.662	1.851	1.813	1.749	2.118
1.770	1.807	1.880	2.093	2.147	2.300	2.418
3.255	3.299	3.386	3.682	3.808	3.839	3.996
4.259	4.460	4.920	5.328	5.604	5.849	5.981
10.143	10.794	11.883	12.958	13.638	13.993	14.271
2.383	2.662	3.131	3.556	3.867	4.099	4.269
7.760	8.132	8.752	9.402	9.771	9.894	10.002
538.673	597.757	654.154	722.260	771.983	789.150	845.280
10.555	11.352	11.713	12.673	13.237	15.990	17.285
70.875	77.452	81.056	87.957	92.524	88.328	93.321
97.339	107.043	120.074	138.839	150.954	163.977	180.113
74.802	82.337	92.138	102.898	114.045	124.879	139.241
22.537	24.706	27.936	35.941	36.909	39.098	40.872
62.212	69.881	75.819	83.965	88.314	88.383	95.056
41.878	46.570	54.138	59.722	64.696	68.739	71.317
83.642	92.620	99.262	106.724	115.039	112.311	122.316
29.530	33.745	35.328	36.962	38.931	30.345	33.204
35.277	38.325	41.506	44.172	48.037	51.543	55.727
11.113	12.250	13.236	14.809	16.198	17.455	19.017
7.722	8.300	9.192	10.781	11.873	12.968	14.368
59.289	67.515	73.190	78.651	83.820	84.792	90.195
27.282	30.964	33.122	35.855	37.303	36.624	39.496
11.207	12.740	13.610	14.157	14.958	14.958	15.861
20.800	23.811	26.458	28.639	31.559	33.001	34.838
112.883	125.324	138.902	153.729	163.399	166.630	175.677
20.273	22.624	25.211	27.350	28.827	30.079	32.396
64.128	70.074	77.579	86.759	91.737	91.631	96.943
28.482	32.626	36.112	39.620	42.835	44.920	46.338
676.182	744.545	810.459	889.567	948.089	968.275	1.030.296
8.261	9.310	16.591	14.479	20.409	20.659	19.547
16.228	16.448	23.664	22.935	26.478	32.266	38.311
668.215	737.407	803.386	881.111	942.020	956.668	1.011.532

Consumi fin

(in mili

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	1984	1985	1986	1987
				<i>Valori</i>
CONSUMI ALIMENTARI	116.750	117.268	118.104	119.8
Generi alimentari	108.655	109.121	109.776	111.2
- Pane e cereali	13.451	13.546	13.735	13.5
- Carne	34.103	34.117	34.014	34.0
- Pesce	5.641	5.966	6.251	6.6
- Latte, formaggi e uova	16.411	16.442	16.547	16.8
- Oli e grassi	4.890	5.004	5.003	5.0
- Frutta e ortaggi	25.322	25.017	24.866	25.2
- Patate	1.216	1.218	1.279	1.2
- Zucchero	1.662	1.655	1.660	1.6
- Caffè, the e cacao	2.829	2.898	2.987	2.9
- Altri generi alimentari	3.130	3.258	3.434	3.2
Bevande	8.095	8.147	8.328	8.4
- Analcoliche	1.470	1.523	1.716	1.5
- Alcoliche	6.625	6.624	6.612	6.2
CONSUMI NON ALIMENTARI	376.417	390.538	408.514	428.7
Tabacco	8.827	8.889	9.075	8.9
Vestitario e calzature	49.659	51.507	52.530	56.2
Abitazione, combustibili, energia elettrica	73.613	74.572	76.295	78.2
- Abitazione	52.718	53.409	54.840	56.2
- Combustibili ed energia elettrica	20.895	21.163	21.455	22.1
Mobili, articoli di arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa	43.500	45.387	48.048	50.0
Servizi sanitari e spese per la salute	27.147	27.921	29.790	32.2
Trasporti e comunicazioni	59.038	62.707	65.582	69.1
- Acquisto di mezzi di trasporto	17.044	19.007	20.699	23.0
- Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	29.013	29.396	30.013	30.4
- Acquisto di servizi di trasporto	7.884	8.664	8.712	8.8
- Comunicazioni	5.097	5.640	6.158	6.2
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	39.566	41.691	44.482	46.1
- Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	19.068	20.140	21.541	22.2
- Libri, giornali e periodici	7.036	7.317	7.704	8.0
- Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	13.462	14.234	15.237	15.8
Altri beni e servizi	75.067	77.864	82.712	87.5
- Beni e servizi per l'igiene	12.308	13.255	14.315	15.4
- Alberghi e pubblici esercizi	45.969	46.089	47.006	49.1
- Beni e servizi non altrove classificati	16.790	18.520	21.391	22.1
CONSUMI FINALI INTERNI	493.167	507.806	526.618	548.2
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+)	3.689	4.023	4.816	6.2
Consumi in Italia dei non residenti (-)	15.835	16.018	13.948	14.2
CONSUMI FINALI NAZIONALI	481.021	495.811	517.486	540.1

alle famiglie

(lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
<i>rezzi 1985</i>						
121.229	121.993	122.402	122.928	123.324	123.091	123.160
112.704	113.413	113.726	114.219	114.654	114.519	114.627
14.057	14.156	14.226	14.325	14.442	14.473	14.502
34.112	34.192	34.215	34.188	34.236	34.109	34.074
6.728	6.816	6.836	6.964	6.945	6.874	6.874
17.119	17.192	17.171	17.232	17.341	17.374	17.443
5.014	4.996	4.979	4.979	4.982	4.948	4.898
26.004	26.338	26.443	26.523	26.655	26.700	26.780
1.297	1.301	1.299	1.292	1.296	1.298	1.301
1.668	1.668	1.682	1.685	1.688	1.685	1.679
3.010	3.011	3.034	3.033	3.032	3.036	3.038
3.695	3.743	3.841	3.998	4.037	4.022	4.038
8.525	8.580	8.676	8.709	8.670	8.572	8.533
2.087	2.246	2.430	2.541	2.638	2.708	2.758
6.438	6.334	6.246	6.168	6.032	5.864	5.775
450.224	469.693	483.943	500.087	506.495	490.676	500.476
8.480	8.556	8.257	8.256	7.900	8.255	8.061
58.652	60.175	59.516	61.348	61.626	56.752	58.109
79.730	81.295	83.585	86.842	87.471	88.900	89.277
57.591	58.915	60.477	61.781	63.256	64.460	65.785
22.139	22.380	23.108	25.061	24.215	24.440	23.572
52.815	55.502	56.900	59.431	59.534	57.091	59.677
33.561	35.573	39.015	40.576	41.988	41.825	41.878
73.735	77.866	79.331	80.748	83.329	77.143	79.611
25.867	28.119	28.326	28.491	28.830	20.903	21.158
31.733	32.927	33.611	33.855	35.316	36.228	37.300
9.244	9.450	9.578	9.869	9.959	10.175	10.477
6.891	7.370	7.816	8.533	9.224	9.837	10.676
49.695	53.490	55.237	56.419	57.253	55.817	57.887
24.837	27.210	28.069	29.500	30.047	28.619	30.138
8.574	8.821	8.908	8.723	9.044	8.835	8.944
16.284	17.459	18.260	18.196	18.162	18.363	18.805
93.556	97.236	102.102	106.467	107.394	104.893	105.976
16.261	17.054	18.039	18.410	18.378	18.203	18.906
51.508	52.212	53.618	55.613	54.793	52.188	52.978
25.787	27.970	30.445	32.444	34.223	34.502	34.092
571.453	591.686	606.345	623.015	629.819	613.767	623.636
7.918	7.585	14.554	11.959	15.792	13.307	11.986
13.930	13.286	17.954	16.359	17.988	20.979	23.944
565.441	585.985	602.945	618.615	627.623	606.095	611.678

Investimenti interni I

(in mi)

BRANCHE E GRUPPI DI BENI	1984	1985	1986	1987
				<i>Valc</i>
COSTRUZIONI (a)	82.474	89.457	94.810	98
- Abitazioni	46.733	49.316	50.171	51
- Fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile ..	35.741	40.141	44.639	47
MACCHINE, ATTREZZATURE E PRODOTTI VARI	55.887	61.900	65.686	75
- Macchine e attrezzature in metallo	50.782	56.189	59.764	69
- Prodotti vari	5.105	5.711	5.922	6
MEZZI DI TRASPORTO	14.242	16.236	17.158	19
- Automotoveicoli	11.143	13.001	13.926	16
- Altri mezzi di trasporto	3.099	3.235	3.232	3
INVESTIMENTI FISSI	152.603	167.593	177.654	194
Variazione delle scorte	13.895	14.965	10.722	12
INVESTIMENTI LORDI	166.498	182.558	188.376	206
				<i>Valc</i>
COSTRUZIONI (a)	89.920	89.457	91.193	90
- Abitazioni	50.749	49.316	48.295	47
- Fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile ..	39.171	40.141	42.898	43
MACCHINE, ATTREZZATURE E PRODOTTI VARI	60.973	61.900	63.598	71
- Macchine e attrezzature in metallo	55.454	56.189	57.819	65
- Prodotti vari	5.519	5.711	5.779	6
MEZZI DI TRASPORTO	15.623	16.236	16.513	18
- Automotoveicoli	12.320	13.001	13.396	14
- Altri mezzi di trasporto	3.303	3.235	3.117	3
INVESTIMENTI FISSI	166.516	167.593	171.304	179
Variazione delle scorte	12.902	14.965	13.834	13
INVESTIMENTI LORDI	179.418	182.558	185.138	193

(a) Compreso il valore dei servizi relativi alle transazioni

er branca produttrice

(lire)

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
<i>rezzi correnti</i>						
108.189	118.479	135.086	147.922	152.261	147.195	144.349
55.691	60.044	68.237	76.087	80.333	81.751	82.790
52.498	58.435	66.849	71.835	71.928	65.444	61.559
88.424	96.218	102.924	106.230	106.535	92.044	101.424
80.738	87.923	94.044	97.473	97.784	84.134	92.609
7.686	8.295	8.880	8.757	8.751	7.910	8.815
22.639	26.326	27.936	27.743	28.628	22.707	23.765
19.063	21.887	22.636	22.836	23.332	17.486	18.911
3.576	4.439	5.300	4.907	5.296	5.221	4.854
219.252	241.023	265.946	281.895	287.424	261.946	269.538
15.409	13.777	9.422	10.222	5.090	- 1.507	9.529
234.661	254.800	275.368	292.117	292.514	260.439	279.067
<i>rezzi 1985</i>						
92.631	96.003	99.320	100.743	98.583	92.325	87.536
47.743	48.896	50.259	51.795	51.898	51.411	50.285
44.888	47.107	49.061	48.948	46.685	40.914	37.251
80.280	83.135	86.779	87.869	86.495	70.883	75.692
73.410	76.131	79.418	80.758	79.534	65.064	69.353
6.870	7.004	7.361	7.111	6.961	5.819	6.339
19.454	21.526	22.129	20.913	20.840	15.701	15.488
16.253	17.753	17.737	17.104	16.842	11.940	12.121
3.201	3.773	4.392	3.809	3.998	3.761	3.367
192.365	200.664	208.228	209.525	205.918	178.909	178.716
13.579	10.102	10.342	8.933	12.244	- 732	7.282
205.944	210.766	218.570	218.458	218.162	178.177	185.998

